



ELEZIONI POLITICHE DEL 13 E 14 APRILE

I candidati universitari

Due Rettori, un Preside, tanti docenti e studenti: la forte presenza del mondo accademico nella imminente competizione elettorale



• Il Rettore Ciriello



• Il Rettore Ferrara



• Il Ministro Nicolais



• Il prof. Calabrò

Statuetta d'oro per gli effetti visivi
del film *"La bussola d'oro"*
ad uno studente di Informatica

**Giuseppe
Motta,
laureando
da Oscar**



ARCHITETTURA

**Arredamento e Urbanistica
agli Educandati della Sanità**

MEDICINA

**Sedie senza poggiafoglio,
gli studenti portano
la ribaltina da casa**

Centro Relax Universitario
Residence Alberghiero ****

**La residenza annuale a costi contenuti
per studenti e docenti universitari**

- Camere con aria climatizzata
- Pulizia e sostituzione biancheria settimanale
- Security 24h
- Trasferimenti da Residence all'Università (andata e ritorno in orari diversi con autobus privati)
- Parcheggio, sport e tempo libero

**COSTO MENSILE
TUTTO COMPRESO
A PARTIRE DA:
€ 400,00**

Per informazioni e prenotazioni ☎ 081.5510369 - 393.6867213

www.centrorelaxuniversitario.com

Dall'8 al 22 aprile

**ApriLe Facoltà
alla Seconda
Università**

**L'Orientale alle urne
per il Rettore**

**Al voto per i Presidi
di Facoltà**

SPECIALE ELEZIONI POLITICHE

Una caratteristica delle **elezioni politiche del 13 e 14 aprile** è la candidatura di tanti professori universitari e rappresentanti degli studenti nelle liste di tutti i partiti. Molti in posizione di eleggibilità. Nella 'Politeia' di Platone, si auspicava che, per il bene comune, o i politici diventassero "dei meri filosofi" o i filosofi "si candidassero ad incarichi politici". La realtà di questa tornata elettorale è che i partiti han-

no scelto di eleggere diversi accademici. E con l'attuale sistema elettorale, relativamente alla Campania, è già certo che avremo due (o quasi certamente tre) professori deputati del PD, due senatori nella PDL, due o tre deputati ex rappresentanti degli studenti del Federico II alla Camera nella Sinistra Arcobaleno, Camera dove sta lottando per entrarvi anche il Rettore dell'Università Parthenope, candi-

dato nell'UDC. A tutti questi esponenti degli atenei campani Ateneapoli ha deciso di dar voce, per conoscerne programmi e idealità. Tutte persone stimmate e professionisti competenti, dalle interviste viene fuori l'impegno "improcrastinabile" per il mondo dell'Università, della ricerca e dei giovani, ed il richiamo all'etica, alle competenze ed all'innovazione. A tutti, un in bocca al lupo da Ateneapoli.

Ciriello, Camera: "con il PD per l'Università e il Mezzogiorno"

58 anni, da 13 ai vertici dell'Università L'Orientale - da 7 come Rettore e precedentemente ProRettore per 6 anni - da qualche anno anche Presidente della Conferenza dei Rettori delle 7 Università della Campania, già direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, professore ordinario di Diritto Costituzionale, il prof. **Pasquale Ciriello** è candidato in posizione di eleggibilità certa, con il n. 8 del PD alla Camera, in Campania 1. Professore, come è nata la sua candidatura? "In maniera abbastanza casuale: ho partecipato in autunno ad una riunione prima delle primarie del PD, promossa dal Ministro Nicolais, dove erano presenti mondo dell'Università e della scuola. C'erano oltre 600 persone. Mi fu chiesto di intervenire, lo feci. Il tema del mio intervento era l'Università e il futuro del Paese. Evidentemente piacque il taglio dell'intervento e l'analisi dello stato della formazione in Italia. Da lì in poi nacque, da parte di altri, un invito a partecipare". Quali sono i temi della sua campagna elettorale? "Poiché rispetto il mondo della politica e sono per molti aspetti una persona nuova, dovrò imparare e studiare. Essendo espressione dell'Accademia, porterò sensibilità e argomenti di questo mondo, pensando alla fase particolare che il mondo dell'istruzione - in tutte le sue articolazioni - e dei giovani stanno vivendo, ma anche le sollecitazioni della

società che chiede discontinuità rispetto al passato". "E un contributo di proposte e di idee che fanno parte della mia storia". Perché il PD? "Perché quel poco di novità che viene in questa tornata elettorale politica, credo che venga solo da questo partito: per come è nato, per una riflessione collettiva che ha coinvolto milioni di persone con le primarie, per le sue idee forza ed una grande storia politica, e la novità e il coraggio di andare da soli, senza fraintendimenti con situazioni politiche che creavano veti frequenti, superando situazioni di stallo e di instabilità". "Naturalmente ho sempre guardato a quest'area con interesse, ma anche con il necessario istituzionale distacco che la carica mi imponeva". In questa competizione elettorale c'è la novità dei tanti accademici in



diversi schieramenti politici, molti in posizione di eleggibilità certa. "In linea di massima gli accademici ci sono sempre stati. Del resto, in Campania, con i suoi 7 atenei, è uno dei settori trainanti. Ricco di personalità quantitativamente e qualitativamente eccellenti e di rilevanza non solo nazionale". "Gli accademici sono portatori di un approccio più scientifico, meno superficiale, ai problemi, come metodologia ed analisi dei fenomeni. Sensibilità che si integrano con quelle dei politici di professione, che invece hanno più senso pratico e conoscenza dei meccanismi parlamentari". "Penso, comunque, che questo sistema elettorale vada cambiato, deve essere una delle priorità del futuro Parlamento, perché non consente ai cittadini di poter scegliere il candidato. È un sistema che ha fatto il suo tempo". Quali sono le sue priorità in caso di elezione? "L'attenzione al modo della formazione e dell'Università non è più rinviabile, è una necessità per un Paese che vuole rimanere nel G8. Secondo, necessitano ormai delle riforme costituzionali, ed in questo ritengo di avere qualche competenza. E poi c'è il problema delicato del Meridione con le previsioni di decurtazioni al Sud di 1 miliardo di euro all'anno di minori trasferimenti in favore del Nord, secondo il recente rapporto Svimez. Dunque un Parlamento con una Lega ancora più forte potrebbe creare danni insopportabili al Meridione, e contro ciò dobbiamo batterci". Quali le sue strategie di campagna elettorale? "Mi muovo soprattutto nel mio mondo: l'Università, la scuola, le professioni, la cosiddetta società civile. Avvicinando anche settori che si erano ritirati dalla politica, che chiedono novità e che guardano con attenzione anche al profilo del candidato". (P.I.)

> Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- Happy Maxicinema - Porte di Napoli
- Modernissimo Napoli - sale 1-2-3
- Big Maxicinema Caserta Sud
- Ambasciatori Napoli - via Crispi
- Vittoria Napoli - via Piscicelli
- Gaveli Multisala - Benevento

CONSEGNA ALLA CASSA E...

Mercoledì e Giovedì

PAGHI SOLO

€ 3,00

Lunedì, Martedì e Venerdì

PAGHI SOLO

€ 3,50



TAGLIANDO VALIDO

www.ateneapoli.it

DAL 04/04/08 AL 17/04/08

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI



Sconto del 15%

su tutti i libri e la cartoleria

Sconto dal 6% al 10%

su tutti i libri universitari e professionali

Stazione Mergellina | Stazione di Campi Flegrei

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

Il prossimo numero sarà
in edicola il 18 aprile

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 6 ANNO XXIV

(n. 451 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Sara Pepe, Maddalena Esposito,
Simona Pasquale, Valentina Orellana,
Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

Amministratore: Gennaro Varriale

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia

ellemme stampa - Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione

Intramedia - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

1 aprile 2008



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Calabrò, PdL, Senato: "lavoro, bioetica, famiglia, sanità"

"61 anni, sposato con tre figli e 4 nipoti, professore ordinario di Cardiologia presso la Seconda Università di Napoli e direttore del Dipartimento di Cardiologia presso l'Azienda Ospedaliera Monaldi di Napoli", recita la pubblicità elettorale del prof. **Raffaele Calabrò**. "Ho partecipato all'ultima campagna elettorale, nel 2001 alle regionali, ma lì c'era la preferenza". Nel 1995 Consigliere regionale e assessore alla Sanità per due anni e mezzo e poi altri 2 anni e mezzo come Presidente del Consiglio regionale. Quindi Consigliere regionale dal 2000 al 2005, sempre con Forza Italia, "poi non mi sono ricandidato". Successivamente come "tecnico, ma senza mai prendere la tessera, ho aderito all'area di centro della Margherita. Il passaggio al PD, però, non mi ha convinto e non vi ho aderito". Ma è stato "l'accordo con i radicali che mi ha definitivamente allontanato: perché non fanno parte della mia storia e cultura alcune istanze dei radicali". "Negli ultimi 2 anni mi sono dedicato soprattutto all'attività professionale alla SUN e al Dipartimento di Cardiologia dell'Azienda Monaldi, dove, soprattutto negli ultimi anni, ho sviluppato molto l'attività di ricerca cardiologica con Ministero, Regione, industria privata e l'Aifa, l'Agenzia del Farmaco", portando come risultati: 38 progetti e 3 milioni e 635 mila



euro per progetti di ricerca per la sua équipe. "Sì, c'è un bel gruppo, prevalentemente giovane, entusiasta e unito". La candidatura? "Me l'hanno chiesta, in modo pressante. Ero molto in dubbio, fra le attività di ricerca e didattica su cui sono impegnato e per il gruppo che sta crescendo e credo abbia ancora bisogno di un supporto, di un coordinamento. Gruppo che mi dà molte soddisfazioni". Però? "Però siamo in un momento politico particolare, allo zenith, e alla fine ho fatto questa scelta".

N. 4 al Senato per il PDL, nel cappello di lista: elezione certa. È un

investimento sulla cultura e sulle professioni? "Sì. Il Partito della Libertà ha deciso per una attenzione al mondo delle attività, delle professioni, della società civile. C'è anche una concezione particolare del lavoro e dell'impegno. È stata una scelta forte e coraggiosa del PDL in Campania. Sul piano elettorale spero che la gente coglierà questa novità. Però è anche una scelta a rischio". Infatti, c'è chi dubita per l'esclusione di macchine di voti come quelle di Alfredo Vito, Martusciello e Gargani. Ma di se stesso afferma: "mi sento onorato ed avverto il peso dell'investimento sulla mia persona. Probabilmente è il riconoscimento ad una storia politica e ad un impegno di cose fatte". Che parte dall'Ipe, l'Istituto per le attività educative, con una storia ventennale, di cui è fondatore ed attualmente Presidente. "Sì. Credo sia stato scelto per i temi su cui mi sono sempre impegnato: sanità, giovani, famiglie, bioetica, Università, ricerca, che sono anche gli argomenti della mia campagna elettorale". "Che sta effettuando con quali modalità? "Ognuno se la sta vivendo a modo proprio. Io, con una serie di amici, sto tenendo incontri tematici, con le categorie e i settori professionali. Questi ultimi si sentono un po' abbandonati dalla politica e dunque hanno l'esigenza di esporre problematiche, idee. E poi presso le abitazioni, gli amici, i circoli culturali".

Avverte in giro un disagio? "Sì. Poco entusiasmo, l'antipolitica, la crisi delle istituzioni ed un disastro molto più forte di quello che immaginavamo prodotto dalla questione rifiuti. Ma soprattutto l'antipolitica presentata in modo accattivante da Beppe Grillo, che però non porta a soluzioni concrete". Ancora? **"Il lavoro**. Giro in un mondo medio borghese e vedo che anche qui è molto sentito il problema occupazionale: i trentenni che svolgono sottolavoro o sono costretti ad andare fuori. L'altro problema è **la casa**, che crea problemi anche alle giovani coppie. Nel programma del PDL ci sono delle risposte: favorire il riscatto delle case popolari, agevolazioni al fitto e all'acquisto. E per il lavoro ai giovani agevolazioni alle assunzioni e il prestito d'onore per le imprese giovanili sotto i 35 anni". I suoi prossimi appuntamenti? "Il 6 aprile un incontro con il mondo dei cardiologi, il mondo della sanità il 7 e 8 aprile, i commercialisti il 9 aprile". Mentre il 2 aprile ha tenuto un incontro sugli aspetti economici e culturali della ricerca e del finanziamento alla ricerca. "Oggi l'Università ha forti problemi di finanziamento e dunque l'apertura alle aziende è necessaria - naturalmente mantenendo la propria autonomia -. Perché solo con questo dialogo si ha la possibilità di andare avanti e di non affogare. Su questo il nostro programma parla di defiscalizzazione per chi finanzia la ricerca e di rapporti tra Fondazione ed Università".

Per chi fosse interessato, il prof. Calabrò ha attivato **un blog**, con cui è possibile interagire "con la possibilità di dialogare con il candidato: c'è il nostro programma sui temi di cui mi occupo da anni".

Ferrara, Udc Priorità: "I giovani e la ricerca"

70 anni, Rettore dell'Università Parthenope da oltre 21 (dal dicembre 1986), prof. ordinario di Economia Aziendale, più volte nei Consigli di Amministrazione "in Finmare molti anni fa ed attualmente in Atitech e nel collegio sindacale della Rai", più volte eletto al CUN ed al CNR "nel mondo accademico sono molto conosciuto, probabilmente stimato, ed ogni volta che mi sono candidato mi hanno eletto". Evidenza come un vanto le sue origini popolari: "nessuno mi ha mai regalato nulla, sono nato in periferia, a S. Pietro a Patierno, ed ho molto faticato per diventare professore prima ed ordinario poi". Sempre diviso tra impegno accademico "ed impegno per gli altri, nella rappresentanza e nel sindacato". Nel 1986 "ho accettato una nuova sfida: fare il Rettore di una piccola e specifica Università. Un compito non facile, ma, grazie anche alla mia tenacia, l'Università Parthenope, dalle dimensioni di istituto superiore con 1.500 studenti, vanta oggi circa 18.000 studenti iscritti, professori di buona qualità, ed è un ateneo aperto, con docenti anche della Bocconi e delle Università di Pisa, Firenze e Roma. E da ateneo monofacoltà oggi ne ha cinque e di buon livello". Le sedi, uno dei suoi vanti: "abbiamo acquisito la bella sede di Villa Doria D'Angri, in via Petrarca, con panorama mozzafiato sul Golfo di Napoli, la

sede ex Telecom a Monte di Dio, Ingegneria al Centro Direzionale - primo ateneo a farlo, lì dove sono banche e sedi di aziende -, ma soprattutto l'Università a Nola e Torre Annunziata, con studi in Giurisprudenza ed Economia". Oggi una nuova sfida, la candidatura alle politiche del 13 e 14 aprile con l'Unione di Centro di Casini. Come mai? "Ci sono momenti che lo richiedono, i fatti che ti obbligano". Le cose che accadono? "Sì. L'Università Parthenope stava per realizzare, dopo tanti anni, la prima Casa dello Studente, nell'ex Manifattura Tabacchi, c'era (e c'è) il contratto con Fintecna, il progetto già disegnato". Ed invece? "Invece accade che lì ci andranno i rifiuti, un sito di stoccaggio e le ecoballe. I contratti, a Napoli, con gli attuali governanti, diventano carta straccia. Questa è una vergogna che dovrebbe fare il giro del mondo".

E così "con la mia nota tenacia, ho deciso di riprendere con l'impegno politico, in un partito che non ha ballerine e candidati catapultati dal nord, come Pdl e Pd, ma persone radicate sul territorio, note per il proprio impegno e la propria storia, e per gli ideali di cui sono portatori". Ferrara vanta già altre esperienze politiche, passate: consigliere regionale e Vice Presidente del Consiglio Regionale della Campania dal 1990 al 1995, per la Dc, poi una candidatura senza elezione con il Patto Segni, quindi un tentativo non andato a buon fine con Democrazia Europea di D'Antoni e Zecchino come sindaco di Napoli nel 2005, quindi Presidente dell'Udeur nel 2007. "Come vede, **sempre al centro, coerente con la mia storia e la mia identità** - afferma - Senza trasformismi e mai in situazioni agiate", perciò anche la scelta controcorrente



"di non far parte degli uomini del Principe" in questo quindicennio di governi "comunali e regionali di sinistra. Nei quali, a fatica, ho fatto sentire le ragioni del mio ateneo. Nonostante tutto, con tenacia, il Parthenope è cresciuto". Le priorità in caso di elezioni in Parlamento? "Sempre le stesse: **i giovani, il Mezzogiorno, la ricerca scientifica**". Numero cinque in lista per l'Udc in Campania 1. Che speranze ci sono? "Potrei farcela: i primi due, Casini e Cesa, se eletti, hanno detto che sceglieranno un'altra regione. Restiamo in tre. L'Udc aveva 86.000 voti nel 2006, se con De Mita, me e tanti altri amici, prendiamo altri 40-45.000 voti, scattano tre seggi". Intanto "si pedala", tra convegni anche nei comuni della provincia e molte telefonate: "i tempi sono stretti e bisogna far sapere che hai scelto di impegnarti". (P.I.)

**Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI**



**081.291166
081.291401**

Da cosa nasce la candidatura? "Dal senso di responsabilità di fronte ad una situazione di declino. Declino che c'è in Italia, ma ancor di più in Campania; dalla sofferenza che esprimono i giovani, nella scuola e poi nell'Università. Per dare maggiori speranze e un futuro migliore ai nostri ragazzi". I motivi della discesa in campo del prof. **Sergio Vetrella**, 60 anni, professore ordinario di Impianti Aerospaziali alla Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II, Presidente del CIRA, il Centro di Ricerche Aerospaziali di Capua, da 8 anni, dal 1999, per 5 anni Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, rappresentante dell'Italia nell'Agenzia Spaziale Europea, per 5 anni Presidente dell'EASEL, l'Ente dei Laboratori di Telerilevamento con sede a Parigi, che raggruppa 26 nazioni; membro nominato dalla Nasa, dello Science Team della missione spaziale Cassini, sonda interplanetaria inviata su Saturno.

"Le persone che ritengono di avere capacità ed etica debbono impegnarsi a creare le condizioni per invertire la rotta", afferma. Le colpe del declino? "Di molti. Delle leggi recenti sulla scuola e l'Università, dei ministeri che hanno pensato di far nascere Corsi di Laurea a costo zero, che hanno appiattito tutto verso il basso per fare un discorso solo di numeri, fintamente comunista, ma che in realtà ha penalizzato tutti". "Come tecnico ho vissuto con grande disagio questi ultimi anni di Università, senza neppure poter dare garanzie ai giovani ricercatori bravi".

Vetrella, PDL Senato: "etica e competenza contro il declino"

"In Campania, poi, siamo in una situazione di decrescita, nonostante i tanti soldi spesi - male -. Non per produrre progettualità e lavoro dignitoso per i giovani di livello mondiale - che stiamo comunque continuando a formare nelle nostre Università - non per essere meglio attrezzati in una competizione che è mondiale, con l'India che compete per il primato". "Amo il lavoro che ho fatto finora, quello di professore universitario, ma oggi necessita combattere per il futuro dei nostri giovani". L'utilità del mondo universitario in politica? "Occorre un approccio tecnico-scientifico nella politica e nelle Istituzioni, per voltare pagina, con obiettivi da individuare e realizzare in tempi brevi". "Sono **contrario allo stipendio unico**, uguale per tutti, che non premia le competenze, che ha portato all'appiattimento verso il basso, disincentivando le competenze. Chi lavora non può essere messo alla pari con chi non ha lavoro o non ha competenze". "Bisogna **tornerare all'etica** e ad una rinnovata **educazione civica**, da insegnare come disciplina scolastica obbligatoria, per far crescere il senso civico. Solo così cresceremo tutti". "Dopo le pari opportunità tra uomo e donna, e in politica, occorre una pari opportunità anche **sui media**, tra notizie



positive e negative, perché la vita non è solo negatività e le colpe della situazione attuale sono anche dei media". "L'**etica** e lo studio del rispetto delle **leggi** nella scuola, debbono essere una priorità". **Competenze** in politica. "Il mondo accademico credo sia fondamentale nella politica. Anzi, io ho peccato di assenza, per amore del mio lavoro. Necessita, invece, un contributo ed un approccio, tipici del mondo della conoscenza e dei tecnici per il miglioramento della società. Così

sull'ambiente, sull'energia, sull'economia, c'è bisogno di persone competenti, per crescere tutti". **L'Università**. "Deve uscire dal proprio isolamento ed essere più efficiente ed efficace all'esterno, anche per far sentire più forte la voce dell'Università nei centri decisionali". Da un mese non è presente alle manifestazioni pubbliche del CIRA. Perché? "Per una mia idea di correttezza, per non esporre il CIRA a critiche o a danni, visto che ha rapporti con grandi aziende ed enti locali e internazionali". Che tipo di campagna elettorale sta effettuando? "Mi sto muovendo molto. Il momento è talmente difficile per il Paese che le persone debbono rendersi conto che l'assenza dal voto e dalla politica ci ha portato alla situazione in cui ci troviamo. Dunque, il primo obiettivo è ridare fiducia e riportare la gente alla politica". **N.9 al Senato** per il PDL, quali temi porterà in Parlamento, in caso di elezione (praticamente già certa)? "Università e ricerca, e l'innovazione nelle imprese. Unici settori che possono far crescere il Paese". Reazioni dal mondo accademico alla sua candidatura? "Molti hanno compreso il sacrificio: il distacco dall'Università, dalla ricerca, dal CIRA. Mondì a cui sono molto legato". (P.I.)



elezioni politiche
13 e 14 aprile 2008

**I SHARE
NICOLAIS**

**merito
trasparenza
solidarietà**


 Partito Democratico
VELTRONI
 Presidente

www.luiginicolais.it

Nicolais, PD Camera: “merito, ambiente, competenze”

“I share” insieme. E' il motto della campagna elettorale del prof. **Luigi Nicolais**, 66 anni compiuti il 9 febbraio, professore ordinario di Tecnologia dei Polimeri e di Scienza e Tecnologia dei Materiali, scienziato di fama mondiale - è stato premiato dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel 2005, come uno dei 31 scienziati italiani più citati sulle riviste scientifiche di tutto il mondo -, Ministro della Funzione Pubblica e dell'Innovazione nel governo Prodi da aprile 2006, vice capolista, n. 2 del PD alla Camera in Campania 1. “379 pubblicazioni su riviste internazionali, 63 su riviste nazionali, 7 libri, 60 recensioni” - leggiamo dal curriculum - sono le cifre del candidato. **“Merito, trasparenza, solidarietà”** le tre parole chiave della sua campagna elettorale. Ma soprattutto ripete: **“insieme. Perché se si vogliono raggiungere degli obiettivi si deve lavorare insieme. Per il bene del Paese. L'ho sperimentato anche nell'esperienza di governo: è la mia filosofia di lavoro, anche nel governo, come Ministro, la riforma della Pubblica Amministrazione, per la prima volta nella storia d'Italia è stata realizzata anche qui insieme: dirigenti dei ministeri, tutti i sindacati, gli enti locali”**. L'Italia ha problemi importanti e biso-

gna cambiare strategia: **“non dobbiamo più lavorare contro, ma per: per i giovani, per il lavoro, per le famiglie, per un Paese di cui tutti si sentano parte. Con il Mezzogiorno come primo obiettivo, puntando sullo sviluppo imprenditoriale, per far restare qui i nostri giovani di qualità, con un forte marketing territoriale, per attrarre investimenti e posti di lavoro”**. Poi **“l'ambiente - altro tema centrale - come forte opportunità di sviluppo, affrontando il problema dei rifiuti in modo scientificamente serio e definitivo: attraverso un forte ciclo integrato dei rifiuti, con trattamento dei rifiuti speciali ed imprese capaci di trasformare vetro, plastica, carta, metalli. E la raccolta differenziata, compostaggio e digestione anaerobica che produce biogas che a sua volta produce energia per riscaldamento ed illuminazione. Ovviamente necessitano anche i termovalorizzatori per smaltire l'immondizia”**.

Campagna elettorale difficile per **l'emergenza rifiuti**. “Sì. Ma i problemi vanno affrontati. Come è accaduto in altre nazioni o in altre regioni. E vanno risolti in sede locale. Acerra si deve completare, non ci sono alternative. Ma con tutti i controlli necessari, anche per la tranquillità della popolazione”. “Con trasparenza”. E, anche qui **“insieme: ai cittadini, alla popolazione, ai tecni-**



ci, agli esperti. **Una democrazia condivisa** è quello che necessita ad un Paese civile” e parla di **“consenso motivato”**. Ma anche di **“sogno, progetto, ottimismo”** e di **“una nuova Campania in una nuova Italia”**. Quindi di **“una nuova classe dirigente, fatta di giovani e di esperti, di personalità che esprimono competenze, saperi, intelligenze, innovazione”**. **Deve cambiare “il modello”** e cita un esempio: **“prima c'era la struttura piramidale e i mega computer, i grandi cervelloni. Oggi, invece, ci sono tanti nodi, per sviluppare e col-**

legare dati; è cambiato tutto, anche l'organizzazione del lavoro. Ecco, anche la politica si deve adeguare”. **“Noi che ci impegniamo in politica dobbiamo essere in grado di dare fiducia, mostrare capacità di risolvere i problemi, rigore e fermezza”** sui rifiuti come su altri temi. Sui rifiuti parla di **“discontinuità rispetto a tutte le gestioni passate”**. Nonostante l'età continuano a definirlo **“il nuovo che avanza”**. Era nuovo quindici anni fa quando era Presidente di Arpa, quando inventò i Poli universitari, primo Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, poi il primo Assessorato regionale che univa Università, Ricerca Scientifica e New Economy, quindi i Centri di Competenza, insomma, sembra le piaccia cambiare. **“È essenziale, c'è tanto da fare e bisogna essere sempre al passo con le esigenze del nostro Paese e al passo con quanto si muove a livello internazionale. Chi non lo capisce è fuori. E poi occorre immergere sempre aggiornamento, innovazione, entusiasmo”**. Come l'entusiasmo che sembra seguire le sue apparizioni elettorali: 1.000 persone prima di Pasqua ad Ercolano, 400 a Sorrento, 600 alla Whirlpool di via Argine, mille e cinquecento alla Mostra d'Oltremare il 31 marzo con il mondo dell'Università e della ricerca, e poi tanti accademici da lui convinti a scendere in politica. **“Nei giovani, mondo della cultura, Università, professioni, sta entrando il concetto che cambiare si può e si può non essere più spettatori, ma attori. E con il 13 e 14 aprile molte cose cambieranno”**.

Paolo Iannotti

Facoltà di Scelta.



Peppe De Cristofaro
www.peppedecristofaro.info



Tommaso Pellegrino
www.tommasopellegrino.it



Arturo Scotto
arturoscotto.forge4.com

Abolizione dei privilegi
e delle caste universitarie.
Diritto allo studio per tutti,
con prospettive concrete
per il futuro.

Il 13 e 14 aprile fai una
scelta di parte.

Vota la Sinistra l'Arcobaleno

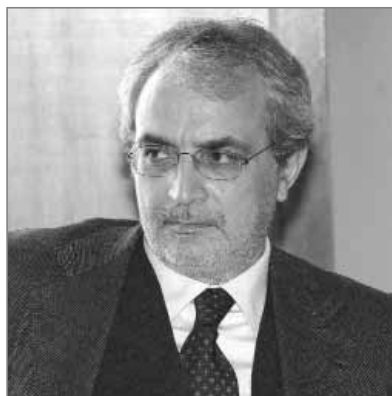


www.sinistrararcobaleno.it

I candidati capolista alla Camera dei Deputati. Per votare la Sinistra l'Arcobaleno alla Camera dei Deputati devi solo barrare il simbolo.

Il prof. **Eugenio Mazzarella**, 56 anni, Preside della Facoltà di Lettere dal novembre 2005, professore ordinario di Filosofia Teoretica, studioso di Heidegger e un curriculum con centinaia di pubblicazioni, è candidato al n. 10 della lista PD alla Camera in Campania 1.

Preside, come nasce la sua candidatura nel PD? *“La mia candidatura nasce come conseguenza della mia partecipazione alle primarie del Pd il 14 ottobre. In quell'occasione avevo deciso, sollecitato da tanti amici, anche del mio mondo, che è l'università e la scuola, ma non solo a dire il vero, di accettare la sfida che veniva dalla costituzione del Pd, l'appello che veniva da Veltroni a partecipare al sistema dei partiti, per cambiarlo dall'interno, senza ripetere l'errore, generoso magari, di poter incidere mettendosi in proprio per così dire fuori dai partiti in una logica esterna, da lista civica per intendersi. Personalmente ci avevo provato con tanti altri con l'esperienza di Alleanza Democratica nel '93, che pur con un risultato nell'immediato brillante, si consumò perché poi la forma-partito tiene e lo spontaneismo organizzativo no. L'ultimo tentativo di Marco Rossi Doria non ha dato esiti. Questa volta la cosiddetta **società civile** - che poi ridotta all'osso è chi decide di partecipare ai processi politici sbarcandosi alla fatica che questo comporta ed uscendo dalla privatezza dei propri mondi professionali, cioè ogni cittadino che si impegna - sta provando un percorso interno alla forma-partito. In questo spirito ho guidato le liste regionali aderendo alla candidatura nazionale di Letta, apertamente minoritaria, proprio perché meglio interpreta quest'apertura - non teleguidata, ma con i suoi rischi o le sue opportunità - alla società della politica”. Insomma un'idea di rinnovamento? “Sì. E l'uscita di De Mita è significativa in questo*



*senso. Il successo personale da me ricevuto alle primarie ha fatto il resto, anche se devo dire non credo che il governo Prodi sarebbe caduto così presto”. I punti programmatici che, se eletto, intende portare avanti? “Nei limiti delle mie possibilità, intendo sul versante dell'attività parlamentare insistere sulla **necessità che il paese investa davvero sull'università e la ricerca**, e che la scuola veda investimenti importanti, a partire dal ridare prestigio sociale e dignità economica al **ruolo degli insegnanti**, la vera spina dorsale di una società della conoscenza. Il tema sollevato da Pietro Citati di raddoppiare gli stipendi agli insegnanti, che per altro noi all'università formiamo, per me non sarà provocazione simbolica, ma punto programmatico reale. Su questo punto bisognerà fare qualcosa di serio, e*

Mazzarella, Camera:

“con il PD per rinnovare la politica”

non ritocchi. Poi ci sono le ‘questioni eticamente sensibili’, come si dice oggi, che sono anche un mio interesse professionale, che spero di poter continuare a coltivare anche nello spazio degli studi, che non intendo affatto abbandonare”.

A Napoli ed in Campania per il PD un voto difficile, ostacolato dall'emergenza rifiuti. Come intende attrarre elettori sulla sua lista? *“Voglio far capire che il rinnovamento del Pd non è facile, ma è incominciato davvero ed è serio. L'uscita di De Mita dimostra che niente è come prima, e lo sarà ancor meno all'indomani del 14 aprile. E poi è merito solo di Veltroni, con la sua decisione di andare da soli, che c'è la possibilità di una politica più efficiente, per rispondere ai problemi. Su questo per la prima volta Berlusconi è stato costretto ad inseguire, decidendo in una notte di fondere due partiti. E ad ogni modo il 14 aprile si vota per impedire il ritorno al potere di Berlusconi, che è stato al governo 5 anni prima di Prodi e sui rifiuti niente ha*

fatto, se non boicottare la già scarsa incisività del governo regionale, e per consentire a Veltroni di riprendere il lavoro che Prodi ha dovuto interrompere”.

Su Università, ricerca, giovani, gli ultimi governi - Berlusconi e Prodi - hanno effettuato tagli selvaggi. Pensa sia realisticamente possibile invertire la rotta? *“Sì, si deve. Su questo se sarò in Parlamento cercherò di dimenticare di essere una persona moderata, e farò il maggior casino possibile!”. Altre priorità per il futuro governo? “**La legge elettorale; quella attuale è un'indegnità. Ci vuole un sistema con collegi uninominali piccoli dove i candidati siano valutati e soppesati, anche sul piano etico, dagli elettori. Il miglioramento della qualità della politica passa per un miglioramento netto, deciso, consistente, sotto il profilo etico e delle competenze. Programmi e regole efficienti sono importanti, ma restano lettera morta senza una politica perbene negli uomini e nelle donne che la incarnano”.***

DUE LE SCHEDE ELETTORALI

All'atto della votazione, l'elettore riceve due schede: una di colore rosa per l'elezione della Camera dei Deputati e una di colore giallo per l'elezione del Senato della Repubblica. Il voto si esprime tracciando un solo segno nel rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta. Non si deve scrivere alcun nome sulla scheda rosa o gialla. Non è previsto il voto di preferenza in quanto le liste sono bloccate.

Sinistra Arcobaleno

Migliorini: “discontinuità ed un nuovo progetto culturale”

“Sono un candidato anomalo. La mia è una candidatura di testimonianza e di impegno. Anche se è appena dopo il cappello di lista”, n. 7 al Senato, nella Sinistra Arcobaleno. A parlare è il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, 56 anni, laureato in Scienze Politiche a Firenze alla prestigiosa ‘Cesare Alfieri’, professore ordinario di Storia del Mediterraneo Moderno e Contemporaneo all'Università L'Orientale, Presidente del Corso di Laurea in Relazioni Culturali e Sociali del Mediterraneo, nonché responsabile d'ateneo dell'orientamento e tutorato. Collaboratore culturale dei quotidiani ‘La Nazione’, ‘Il Mattino’ e ‘Il Sole 24 Ore’, direttore della ‘Rivista italiana di studi napoleonici’, ha collaborato alla monumentale *Storia d'Italia* diretta dal prof. Giuseppe Galasso. Grande studioso di Napoleone del quale ha scritto più di un libro, ottenendo nel 2005 il titolo di ‘Cavaliere dell'Ordine Des Palmes’ dalla Presidenza della Repubblica Francese. Come è nata la sua candidatura? *“Da due considerazioni personali: non ero rimasto persuaso lo scorso anno dalle modalità della*

nascita del PD e dal quadro delle idealità alla sua base. Ritengo che l'Italia abbia necessità della nascita di una grande forza laburista, attenta ai temi del lavoro in Italia, perciò aderii alla Sinistra Democratica lo scorso novembre”. “Concordo con questo schieramento e con la **Sinistra Arcobaleno** dall'elaborazione della crisi attuale, ai temi ed ai problemi del lavoro. Anche se i miei temi cari sono la libertà dell'uomo, le libertà civili e politiche, credo che queste non possano esistere senza l'attenzione ai temi del lavoro ed alla condizione dei lavoratori. Insomma, credo sia importante la presenza di un partito tipicamente laburista”. Ma la sua scelta politica è scaturita anche da altri fattori. *“La necessità di una forte riflessione critica ed autocritica sul tema dei rifiuti in Campania. Autocritica che il PD non dimostra di voler fare. Un ciclo politico che aveva dato grandi speranze ma che ormai è giunto inesorabilmente al capolinea. E qui necessita un ricambio di classe politica, tema che va posto già in questa campagna elettorale”.* I temi della sua campagna elettorale? *“La Sinistra Arco-*



baleno ha la capacità di parlare ai giovani ed al disorientamento dei giovani, pensiamo necessiti una nuova interpretazione del mondo giovanile e del tema del precariato culturale. In una città che ha un forte bisogno, non solo di parole d'ordine, ma della nascita di occasioni di attività e di imprese culturali”. Su questo tema il professore lunedì 7 aprile, alle 17.00, a Città della Scienza, terrà un convegno dal titolo *“I Cantieri del Sapere”.* “Perché occor-

re ritrovare fili di dialogo con questo mondo”. “Scontiamo oggi un errore della politica locale di non aver avuto la capacità di dare risposte alla deindustrializzazione a Napoli. E Napoli oggi ha meno possibilità di lavoro di 15 anni fa. In pratica si è sbagliata la politica economica ed ora necessita segnare una discontinuità a Napoli e in Campania, già in campagna elettorale”. “Anche sul turismo è stato un fallimento, non c'è un disegno urbanistico, né un grande progetto culturale, né di turismo congressuale, né la città della Cultura, la portualità, l'Expo del 2015, non c'è stato un progetto che sia andato avanti. Un fallimento, insomma. Ripeto: occorre voltare pagina, a Napoli e in Campania”.

Di anomalo c'è anche la sua campagna elettorale: a marzo, tappe a Roma, Parigi e New York, poi ad Atene a fine marse quindi ai primi di aprile a Madrid: poteva candidarsi con gli italiani all'estero?, chiediamo. *“Battuta simpatica. Diciamo che ognuno si candida con la propria storia. Sono un uomo di cultura, che si confronta con l'Europa, con scambi tra culture e idee di società sui temi dei giovani e dello sviluppo. Salto da un aereo ad un dibattito, raccontando anche cosa sta accadendo in altre parti del mondo. È un supporto reciproco, una raccolta di esperienze. La politica è anche confronto di esperienze e di culture tra popoli, di aggiornamento e di innovazione”. Altrimenti “si è fuori dalla storia”, afferma.*

Amedeo Baldascino, dal Cnsu alla candidatura alla Camera

Amedeo Baldascino si candida alla Camera in Campania 2, nelle liste del **Popolo della Libertà**. Già senatore accademico alla Seconda Università, è membro del Consiglio Nazionale degli Studenti (CNSU). Baldascino, laureando in Giurisprudenza presso la Facoltà di S. Maria Capua Vetere, fa un salto di qualità e passa dalla politica universitaria a quella nazionale. *"Mi occupo da sei anni di politica accademica - dice Baldascino, trentunenne, originario di Casal di Principe - e devo dire che è stato il mio trampolino di lancio. Sono stati anni in cui ho acquistato visibilità e durante i quali ho sempre fatto politica per passione..."*. Quali sono le motivazioni della candidatura? *"Penso che sia necessario riavvicinare la gente alla politica. Ultimamente, purtroppo, c'è una sfiducia diffusa... La mia stessa candidatura, assolutamente non programmata, vuole essere un segnale di cambiamento perché la gente è stufo di vedere i soliti volti. Noi giovani abbiamo motivazione e maggiore sensibilità per avvicinarci ai cittadini, riusciamo a relazionarci alle persone con spirito diverso, guardando alle esigenze reali, ai disagi e alle problematiche quotidiane... Facciamo politica per passione: spendiamo tempo ed energie, ma non abbiamo mai chiesto nulla in cambio..."*. Una candidatura che vuole dimostrare anche che *"l'impegno viene premiato"*. *"Molti pensa-*



no al PdL come un movimento, una casta... Non è assolutamente vero. Personalmente, ho costruito il mio percorso con impegno costante negli anni e, per questo, sono stato apprezzato e premiato. Non vengo né da una famiglia di politici né di imprenditori...". La campagna elettorale: *"a Caserta, e precisamente in via Roma, abbiamo inaugurato un Comitato provinciale dei giovani, una sede stabile dove, a turno, i referenti dei vari collegi elettorali della provincia casertana hanno modo di organizzare gli eventi. In tutto l'hinterland, poi, saranno organizzati incontri per far conoscere i candidati"*. Sono già partiti, intanto, i gazebo tematici in vari comuni, tramite i quali vengono affrontati *"i punti che ci stanno più a cuore: dalla famiglia ai giovani, alla sicurezza"*. (M.E.)

Amedeo Cortese, PD un impegno per i giovani

Amedeo Cortese è il giovanissimo candidato, *"il più giovane d'Italia"* dicono al PD, alla Camera dei Deputati nelle liste del Partito Democratico. Venticinquenne, di Portici, studia Scienze della Pubblica Amministrazione al Federico II ed è segretario uscente della Sinistra Giovanile della provincia di Napoli. *"La mia passione per la politica - dice Cortese - è cresciuta nel tempo. In effetti, già a diciassette anni mi sono avvicinato alla Sinistra Giovanile di Portici, nel 2002 sono stato responsabile di organizzazione e nel febbraio 2007 è seguita la nomina come Segretario"*. Cosa ti hanno insegnato queste esperienze politiche? *"Oltre a studiare queste materie all'Università, ho maturato grandi conoscenze a livello pratico, nel linguaggio, nel modo di porsi. La politica è sempre stata una passione ma non deve diventare, in generale, una professione. Deve essere una stagione della vita, perché poi quando si parla di carriera, entrano in gioco gli interessi e non va bene"*. Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto alla candidatura nel PD? *"Il PD, oggi, mi sembra l'unico partito che sa meglio affrontare il problema principale che esiste in Italia e cioè la rottura tra Nord e Sud del Paese. Io mi chiedo come sarà il futuro dei giovani... Penso che un pezzo d'Italia, e precisamente la fascia d'età che va dai 25 ai 30 anni, è tagliato fuori da qualsiasi circuito:*



dalla politica, dall'economia, dalla società... È necessario rompere il meccanismo delle lobby, delle corporazioni, perché, in Italia, non è solo la politica che non promuove i giovani". Come si svolgerà la campagna elettorale? "Ci saranno dibattiti sui temi caldi del lavoro e della precarietà nonché sulla camorra, un cancro che deve essere debellato... Saremo presenti con un camper in tutta la provincia, andremo incontro ai giovani per farci conoscere e parlare loro... Puntiamo anche sulla comunicazione web con il sito www.iovotogiovane.it". Un invito ai giovani a recarsi alle urne. "E' comprensibile che ci sia una sfiducia generalizzata, ma il voto, oltre che un diritto, è un dovere e non andare a votare non significa protestare, piuttosto delegare qualcun altro alla scelta". (M.E.)

Sinistra Arcobaleno Pellegrino: "no alle caste", "legalità, ambiente, salute"

Tommaso Pellegrino, 35 anni, per molti anni autorevole rappresentante degli studenti di Confederazione, laureato e specializzando alla Facoltà di Medicina dell'Università Federico II, è candidato con la Sinistra Arcobaleno in Campania 1 con il numero 3. Nel 2006 la sua prima esperienza parlamentare con i Verdi che ricorda così: *"è stata un'esperienza molto intensa, ho avuto la possibilità di avviare una serie di progetti interessanti portati avanti con passione e soddisfazione per aver fatto delle cose concrete. Purtroppo ciò che era stato programmato per una intera legislatura non si è potuto realizzare, non abbiamo avuto il tempo materiale"*. *"Intensa ed esaltante"* l'esperienza come segretario della Commissione Parlamentare Antimafia. Fra le cose realizzate: *"La legalità uno dei temi su cui ci siamo molto impegnati. Abbiamo lavorato per il riconoscimento degli specializzandi che oggi firmano contratti ed avviato il processo di stabilizzazione dei lavoratori precari"*. Se eletto, quali le priorità? *"In Parlamento vogliamo portare la nostra esperienza maturata nell'associazionismo, nel volontariato, nell'università e nella*



passata esperienza di deputato. Abbiamo in lista molti giovani che puntano ad un rinnovo del mandato e della classe dirigente".

Associazionismo e giovani fra le priorità. *"Le istituzioni da sole purtroppo non riescono a risolvere i problemi dei cittadini, bisogna investire molto nell'associazionismo e nei giovani, cosa che l'Università Federico II è stata tra le prime a fare con successo"*. *"Bisogna ringiovanire la classe docente nelle Università, i docenti universitari italiani hanno l'età media più alta del mondo. Bisogna dare spa-*

zio ai giovani". Faccia un invito al voto: *"Bisogna votare per la Sinistra Arcobaleno che non è una sommatoria di partiti ma un progetto vero, una vera alternativa al Partito Democratico ed al Popolo della Libertà che ormai si somigliano. È un progetto generazionale con tanti giovani e tante donne*

che sono europeisti, pacifisti ed ambientalisti".

"Precariato, reati ambientali e tutela del territorio, Associazionismo e Volontariato, Sanità pubblica efficace" i temi "del mio impegno e della nostra lista". E per l'Università "facoltà di scelta e abolizione di caste e privilegi".

Si vota il 13 e 14 aprile

Elezioni politiche del 13 e 14 aprile. I seggi elettorali rimarranno aperti domenica 13 dalle ore 8,00 alle ore 22,00, e lunedì 14 dalle ore 7,00 alle ore 15,00. Hanno diritto al voto per la Camera dei deputati tutti i cittadini di nazionalità italiana che hanno compiuto il 18esimo anno d'età alla data del primo giorno della votazione. Hanno diritto, invece, al voto per il rinnovo del Senato della Repubblica tutti i cittadini di nazionalità italiana che hanno compiuto il 25esimo anno di età alla data del primo giorno della votazione. Chi avesse i requisiti per votare e non avesse la tessera elettorale può farne richiesta all'ufficio elettorale del proprio comune di residenza.

www.gennaroferrara.it

AL CENTRO DEI VALORI

Elezioni Politiche 2008

alla Camera dei Deputati con Casini Presidente

Prof. GENNARO FERRARA

CASINI PRESIDENTE

LIBERTÀ UNIONE DI CENTRO

Cosa accadrà se il Rettore **Pasquale Ciriello** verrà eletto alla Camera per il PD alle politiche del 13 e 14 aprile? E quanto si chiedono a L'Orientale. In molti, per scaramanzia, attendono l'esito della consultazione, anche se Ciriello è nel cappello di lista e dunque considerato tra gli eletti certi. In questo caso, comunque, è certa la sua decadenza dalla carica di Rettore; gli subentrerà, come previsto dal comma 4 dell'art.20 dello Statuto dell'Ateneo, il decano. Comma che specifica "il Rettore eletto con elezione anticipata, da effettuarsi entro due mesi dalla cessazione, assume la carica all'atto della nomina e la detiene per l'anno in corso e per i quattro anni accademici successivi".

Rettore Orientale, elezioni a maggio o giugno

Decano, il prof. **Giovanni Battista De Cesare**, già Preside della Facoltà di Lingue, il quale subentra al prof. **Adolfo Tamburello**, fuori ruolo da novembre 2006. Voteranno 290 docenti (per la prima volta anche tutti i ricercatori), 10 studenti eletti dal Consiglio degli Studenti, 10 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, in veste di grandi elettori, scelti a seguito di elezioni primarie.

"Ci aspettiamo qualcosa di più dal nuovo Rettore" dice **Germana Barbato**, Presidente del Consiglio degli Studenti de L'Orientale. "Anche se al Rettore Ciriello non si può negare di essere stato sempre pronto al dialogo con tutti, bisogna dire, però, che non ha attribuito importanza alle rappresentanze studentesche nelle dinamiche d'Ateneo", aggiunge **Alfredo Barillari**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione. Chiunque sia il candidato, "l'unica cosa che ci preme è che sia più vicino alle esigenze degli studenti", afferma Barbato e ricorda il suo impegno in Senato Accademico perché, nell'ambito delle modifiche al Regolamento elettorale, fosse rivista anche la procedura per la designazione dei dieci Grandi Elettori scelti dagli studenti tra i trenta membri del loro parlamentino. "Eleggeremo i Grandi Elettori scegliendo tra i rappresentanti delle quattro Facoltà - spiega - Siamo riusciti ad ottenere che nel caso in cui uno di questi dovesse ritirarsi, ad esempio perché nel frattempo si è laureato, potrà essere sostituito dal secondo eletto". La questione della rappresentatività nelle elezioni del Rettore è una problematica che sta molto a cuore agli studenti che in questo si sento-

Informatizzazione, mensa, identità dell'Ateneo: le richieste degli studenti al Rettore che verrà

no vicini alle istanze del personale tecnico-amministrativo. "Per i docenti e ricercatori il rapporto tra rappresentanti ed elettori è di uno ad uno, mentre i nostri dieci elettori si trovano ad esprimere la volontà di più di 10mila studenti" sottolinea Barbato. Aggiunge Barillari - Gli studenti e il personale tecnico-amministrativo si trovano entrambi in una situazione di scarsa rappresentatività. Per questa consultazione penso che non si possa fare più niente, ma spero che il prossimo Rettore tenga conto di queste istanze".

Le richieste che il nuovo numero uno de L'Orientale dovrebbe segnare in rosso nella sua agenda: informatizzazione, riapertura della mensa e rilancio dell'identità dell'Ateneo. "Abbiamo bisogno di un Rettore che ascolti di più e che dia seguito alle richieste degli studenti: non vogliamo cose stratosferiche, ma soltanto quello che è la normalità in altri Atenei", dicono. "Siamo riusciti ad ottenere un internet point a Palazzo Giusso e presto ne verranno allestiti altri due a Palazzo Corigliano e nel-



• GERMANA BARBATO

la sede di via Duomo. Ma il nostro obiettivo è la rete wifi: il vecchio progetto, che prevedeva i totem e per il quale erano necessari 350 mila euro, ormai è diventato obsoleto. Il wifi è un sistema nuovo, più pratico e anche più economico. Ho proposto in CdA di iniziare ad installare qualche antenna con i fondi previsti dalla legge regionale n.13", sottolinea Barillari che auspica un tavolo di

discussione Regione-Adisu-Ateneo sulla vecchia questione della mensa. "Potremmo disporre di un servizio pubblico e invece dobbiamo rivolgerci ai privati - denuncia anche Barbato - Ma che almeno questo servizio non sia scadente!". Gli studenti denunciano, infatti, scarsi controlli sulla qualità del servizio ristorazione offerto dai locali convenzionati che, spiega Barillari, "sono molto andanti e mancano di qualità e pulizia. Se proprio non si può riaprire la mensa, almeno si operassero controlli seri sulle convenzioni".

In chiusura, questioni più generali: "il prossimo Rettore si dovrebbe mantenere equidistante dalle lotte e dalle questioni interne, per garantire il prestigio dell'Ateneo. Abbiamo punte d'eccellenza che vanno valorizzate per mantenere alta la nostra specificità", sostiene Barbato. "Il Rettore si deve fare portavoce dell'identità de L'Orientale - le fa eco Barillari - offrendo agli studenti una formazione che vada a differenziarsi rispetto a quella degli altri atenei".

Valentina Orellana

Nove progetti premiati al concorso "Giovani Idee Cambiano l'Italia"

Sono stati premiati il 28 marzo i vincitori per la Campania del Concorso **'Giovani Idee Cambiano l'Italia'**, iniziativa nata in collaborazione tra POGAS, agenzia per le Politiche Giovanili e Attività Sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Forum Regionale della Gioventù e l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Campania.

"Hanno partecipato a questo Concorso 15mila giovani attraverso progetti incentrati sullo sviluppo della persona e il miglioramento della qualità della vita", spiega **Michele Corleto**, Presidente del Forum Regionale della Gioventù. Questa si configura, in realtà, come un'opportunità per far tornare in Campania i nostri giovani di talento. Molti dei ragazzi che hanno partecipato lavorano all'estero, ma la risposta che hanno dato con l'adesione a questa iniziativa è importante per capire il loro impegno e dedizione in vista di uno sviluppo campano. A tal proposito è importante che la politica non sia sorda, perché la nostra Regione può diventare un importante contenitore di progetti".

La premiazione dei nove vincitori si è svolta presso l'Auditorium del Centro Direzionale e ha visto, dopo l'apertura dei lavori proprio di Michele Corleto, gli interventi di **Remo Russo**, Ammi-

nistratore Delegato del Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e A.I.C., **Raffaella Cancellieri**, capo area dell'Assessorato all'Università e la Ricerca Scientifica della Regione Campania, **Luigi Nicolais**, Ministro per l'Innovazione Tecnologica, **Enrico Maria Borrelli**, Presidente Amesci e membro della Consulta Nazionale Servizio Civile e **Annalisa Cicerchia**, consigliere del Ministero per le Politiche Sociali. Ha moderato l'incontro il direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti**.

"La Campania può vantare nove progetti premiati su 67 in tutta Italia", dichiara il Ministro Nicolais. Questo significa che abbiamo intelligenza, capacità e giovani con tanta voglia di fare. Sono pronti altri 200 milioni di euro a livello nazionale e, quindi, c'è spazio per tutti ma soprattutto per chi ha idee innovative". I nove gruppi, dunque, sono stati premiati secondo due aree tematiche: sei vincitori per l'area 'Innovazione Tecnologica' e tre premiati per l'area 'Utilità Sociale e Impegno Civile' e 'Gestione Servizi Urbani'.

"L'Assessorato all'Università ha sempre puntato sulla ricerca e sull'innovazione tecnologia attraverso una stretta sinergia col mondo delle imprese", sottolinea la dott.ssa Cancellieri.

I PROGETTI PREMIATI. Area dell'innovazione tecnologica. **Fiori Blu** è un progetto di un marketplace virtuale per i Gruppi d'Acquisto equo e solidale, realizzato da quattro laureati fra i 24 e i 31 anni con esperienza informatica di comunicazione e media planning. **Hermannfilm** è, invece, un'idea nata da quattro trentenni, di cui tre laureati, con esperienze nel campo della regia, della scrittura e della comunicazione: "Vogliamo creare una community di artisti per la produzione di audiovisivi indipendenti", spiega **Alessandro De Cristofaro**. Risolvere la congestione viaria è, invece, l'obiettivo di **Mercurio**, progetto di Gestione informatica del pool-car per organizzare in gruppi gli studenti diretti da e verso l'Università di Salerno. **Tag** è un programma di monitoraggio elettronico per la prevenzione degli incendi, elaborato da quattro giovani tra i 27 e i 34 anni con competenze diverse: un architetto urbanista, un commercialista, un esperto in realizzazione e vendita di tecnologie web e una laureanda in Giurisprudenza. "Non avremmo mai immaginato che il nostro progetto venisse approvato", dichiarano i ragazzi di **Intellicom**, un software per riunioni digitali. Vogliamo rendere il progetto alla portata di tutti e renderlo

disponibile gratuitamente". **Con Be Ser** è, invece, un software per confrontare prodotti e servizi progettato da tre laureati in Ingegneria Informatica ed uno in Giurisprudenza; intende rappresentare uno strumento che consenta al cliente finale di ottimizzare la scelta e la gestione dei prodotti/servizi reperibili sul mercato nazionale ed internazionale.

Soddisfazione anche per i progetti dell'area tematica 'Utilità Sociale e Impegno Civile' e 'Gestione Servizi Urbani' che, come sottolinea Borrelli "non solo sono di alta qualità scientifica, ma anche di qualità sociale e del vivere civile in Campania". "Tutti noi del gruppo abbiamo fatto esperienze fuori dalla Campania ma, dichiara **Giovanna Maiella** del progetto **Artisticamente** - siamo tornati per questa occasione perché riteniamo importante la realizzazione di uno spazio per adolescenti e giovani dai 12 ai 30 anni nel quale possano esprimere le loro capacità artistiche". **Italtrik** è, invece, un materassino per la prevenzione e la cura delle piaghe da decubito realizzato da quattro laureati. Ancora, il progetto di Cooperativa **Coop. Sociale E. CO. NI. R.**, realizzato da quattro donne disoccupate, che ha l'obiettivo di offrire un sostegno alle famiglie monoparentali con scarse possibilità economiche attraverso un servizio di 'pausa ludica' per i figli tra gli uno ed i 3 anni. Dal neo Presidente di Città della Scienza, prof. **Alberto Di Donato** "l'interesse a collaborare allo start-up imprenditoriale dei progetti".

ARCHITETTURA AL VOTO

Presidenza: parlano i candidati

Elezioni per il Preside ad Architettura. Si voterà il 15 maggio, e, in caso di mancata elezione, il 29 maggio e il 5 giugno. A metà aprile il confronto pubblico – richiesto dai rappresentanti degli studenti – tra i quattro candidati: i professori **Roberta Amirante, Alessandro Baratta, Claudio**

Sciarano e **Rolando Scarano**.

In questo numero la parola ai professori Baratta, ordinario di Scienza delle Costruzioni, e Scarano, ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana.

BARATTA: la necessità del dialogo

Cosa farebbe nei primi cento giorni di presidenza, se fosse eletto?

“Dalla mia esperienza passata, quale direttore di uno dei più prestigiosi dipartimenti dell'Ateneo, ritengo che il **dialogo** sia fondamentale per la risoluzione dei problemi e la equilibrata gestione delle risorse. Pertanto, aprirò un **periodo di colloqui** in cui coinvolgerò tutte le componenti che contribuiscono alla vita della Facoltà. Intendo con ciò incoraggiare la partecipazione e la iniziativa di tutti, a livello culturale, organizzativo e didattico. Renderò, quindi, immediatamente operative su temi ben identificati e condivisi le Consulte, quali organi propositivi del Consiglio di Facoltà”.

Quali sono le priorità che inserirà nel suo programma?

“Ritengo ci siano problemi importanti cui occorre provvedere con tempestività ma uscendo dalla logica della emergenza alla quale siamo stati troppo spesso costretti. E' certamente prioritario che il Consiglio di Facoltà riassuma il **controllo della didattica**. Infatti abbiamo vissuto in sei anni una fase di crescita accelerata nella quale siamo passati da un unico Corso di Laurea agli attuali dieci, con troppe deleghe in bianco ai Consigli di Corso di Laurea. Punterò quindi subito ad un **adeguato riassetto didattico**, volto ad aumentare il prestigio della Facoltà e il valore formativo delle Lauree che rilascia, anche al fine di consolidare la figura professionale dell'Architetto napoletano. Sul piano della **attività di ricerca**, nei limiti di competenza di una Facoltà, ricorrerò a tutte le opportunità per agevolare l'**accesso delle discipline di Architettura a risorse e finanziamenti**. Mi piacerebbe infine che in tutti gli atti della Facoltà fossero riconoscibili oggettivi **criteri di trasparenza e di merito**”.

In che modo prevede di realizzarle?

“Credo che i problemi vadano affrontati con metodo e determinazione, identificandone nitidamente le cause, e soprattutto senza intrecciarli con interessi diversi. Riequilibrato il rapporto tra gli organi istituzionali della Facoltà, intendo **sottoporre a revisione gli attuali ordinamenti dei Corsi di Laurea** attraverso un lavoro di istruzione e proposta delle Consulte Didattiche, e introducendo una modifica al Regolamento di Facoltà che imponga una maggioranza qualificata per le modifiche degli ordinamenti didattici. Incentiverò inoltre l'**iniziativa culturale della Facoltà e il suo rapporto con le istituzioni e con la società civile**, impegnando anche in questo caso tutte le forze disponibili. La **relazione della Facoltà con il mondo lavorativo** è poi fondamentale per la com-



pletezza e l'aggiornamento degli allievi architetti. Questo si concretizza, da un lato affiancando attività di informazione professionale alla formazione dello studente, e dall'altro curando i rapporti con l'Ordine degli architetti, con il mondo della ricerca nazionale ed internazionale e tutte le altre prospettive di lavoro spesso poco pubblicizzate”.

Cosa dirà agli studenti, durante l'incontro pubblico che si svolgerà ad aprile?

“Agli studenti interessa il loro percorso di studi, e l'inserimento nel mondo del lavoro. Credo che agli sforzi degli studenti debba corrispondere un risultato adeguato alla richiesta della committenza e competitivo anche sul piano europeo. Questo è in parte già vero. Ma occorre liberare molti studenti dalla illusione che ciò si possa conseguire senza duro e costante impegno. Quindi, da parte loro occorre principalmente **concentrarsi sullo studio**; da parte nostra dovremo attuare **offerte didattiche che evitino sprechi di tempo e energie**, e che **congiungano tutti i diversi caratteri della cultura dell'architetto**”.

Si sceglierà per appartenenza alle aree disciplinari o prevarranno altri fattori, nell'orientamento di voto?

“Certo, **si intravedono schieramenti di area**, ma esistono anche altri fattori che influenzano il voto, quali la credibilità personale, l'inserimento nel mondo accademico, la capacità di guida, e così via; comunque neanche si possono escludere altre influenze difficilmente identificabili. La mia candidatura non si caratterizza però come coagulo di una o più aree disciplinari, volendo essere **espressione della Facoltà**, e prevedo di raccogliere un consenso che interseca aree disciplinari e dipartimenti, che è il presupposto di un vero e armonico progresso”.

SCARANO: riadeguare il numero dei Corsi

Cosa farebbe nei primi cento giorni di presidenza, se fosse eletto?

“Se dovessi essere eletto, mi impegnerei personalmente, insieme alla Consulta sulla Didattica e all'Osservatorio permanente paritetico (studenti - docenti), a svolgere, in un tempo massimo di sessanta giorni, un approfondito **monitoraggio dei corsi di laurea**. L'obiettivo è quello di porre le basi per un riassetto generale omogeneo e funzionale per la formazione degli studenti e per la serietà degli studi. Inoltre, bisogna avere il coraggio di **riadeguare il numero dei corsi** attivati all'interno di una programmazione che tenga presente le reali risorse economiche, umane e la necessaria qualità della didattica”.

Quali sono le priorità che inserirà nel suo programma?

“Ritengo indispensabile, promuovere sinergie formative concrete con il mondo della produzione, con le imprese e le istituzioni pubbliche, istituendo un **Osservatorio sul mercato del lavoro in architettura** che, oltre a monitorare la situazione attuale nel dopo laurea, organizzi **tavoli tecnici** con rappresentanti degli enti pubblici, dell'ordine degli architetti e del mondo dell'imprenditoria pubblica e privata.

Non c'è Facoltà in Italia che non abbia attrezzato per gli studenti **laboratori di informatica e di CAD** - progettazione assistita - creando anche dei “service” interni, alcune volte autogestiti o dandoli in affidamento a tecnici laureati o docenti della stessa Facoltà. Fin dagli anni Settanta sono stato uno dei primi a studiare il rapporto fra progetto di architettura e modelli di simulazione e a sottolineare l'importanza nel campo della didattica e della formazione universitaria di laboratori sperimentali. Ritengo, quindi, di dovermi impegnare ad attivare, nei primi tre mesi, **più laboratori**, inerenti alle differenti esigenze disciplinari, che si possono anche associare per affinità metodologiche e tematiche.

Nel campo delle priorità, ritengo necessaria una più continua presenza della facoltà, attraverso l'operato della Presidenza, nella formazione di proposte attuative nella complessa **diallettica fra le istituzioni territoriali**, la società civile e il sistema della produzione e del lavoro. Per questo è indispensabile riorganizzare, su basi e intenti diversi, la **Consulta per la ricerca scientifica**”.

In che modo prevede di realizzarle?

“In primo luogo, tengo a riaffermare il **ruolo indipendente della Presidenza**, al di fuori di filiere politiche, lobbistiche o disciplinari.

Ritengo, inoltre, che la nuova Presidenza debba assolvere ad un **solo mandato**, per tre ragioni: debbono bastare tre anni per risolvere i proble-



mi urgenti e raggiungere gli obiettivi prioritari del programma;

il secondo mandato potrebbe essere interpretato quale volano per personali ricadute in campi differenti da quello istituzionale;

è necessario che vi sia un continuo e democratico avvicendamento.

Voglio comunque sottolineare che qualsiasi proposta della Presidenza deve essere sempre portata nel Consiglio di Facoltà, essere condivisa e approvata. **I silenzi e le dilazioni non giovano** né al buon funzionamento della facoltà, né all'immagine di questa rispetto alla città e all'intero Ateneo”.

Cosa dirà agli studenti, durante l'incontro pubblico che si svolgerà a metà aprile?

“In primo luogo esprimerò una semplice considerazione: **la Facoltà dovrà essere gestita insieme a loro**. Gli studenti non sono spettatori di avvenimenti, ma attori nel processo di cambiamento e di trasformazione della realtà, rispetto alle esigenze e ai bisogni che sono comuni a tutti. Dirò agli studenti di richiedere con forza tavoli di concertazione con le istituzioni e con il mondo delle imprese e del lavoro, affinché la facoltà non laurei probabili disoccupati, ma, viceversa, si attivi concretamente per istituire forme di rapporti (tirocini, stage, ecc) che possano concretizzarsi successivamente in vere occasioni di lavoro”.

Si sceglierà per appartenenza alle aree disciplinari o prevarranno altri fattori, nell'orientamento di voto?

“Sarebbe estremamente negativo che la scelta del nuovo Preside avvenisse al di fuori di un ragionamento sul programma, ma solo portando avanti situazioni di forza attraverso settori disciplinari chiusi e sempre compattati”.

Il parere di docenti e studenti

Medicina, poche risorse ma il Preside ha fatto bene

Si avvicina la scadenza, il 31 ottobre, del primo mandato del Preside di Medicina **Giovanni Persico**. Sembra molto probabile una sua ricandidatura ma comunque è già tempo di fare il punto della situazione in Facoltà ed individuare le priorità da affrontare nel prossimo triennio.

"L'attuale Preside ha fatto tutto quello che si poteva fare, tenendo ovviamente conto della scarsità di fondi" – dichiara la prof.ssa **Stefania Montagnani** – Sono certa del rinnovo della sua candidatura. Non conosco alternative ufficiali e non vedo quali critiche si possano muovere a questo mandato, considerata l'oggettiva complessità della situazione". Chiunque sarà il Preside, secondo la docente, dovrà impegnarsi a "perseguire il reclutamento di nuovi ricercatori, far procedere la carriera di chi è già incardinato, far fronte alla carenza di aule che crea problemi tecnico-organizzativi e monitorare la costante manutenzione della struttura".

"Cosa potrà fare il nuovo Preside? Non di più di quello che ha fatto Persico" – conferma il prof. **Lucio Nitsch**, sottolineando il momento critico in cui versa la Facoltà di Medicina, data la sua doppia 'funzione', accademica e di assistenza sanitaria – Siamo giunti ad un punto che appare quasi insostenibile. C'è una carenza di risorse sia per il funzionamento dell'Azienda sia per le strutture. So che il Preside ha lavorato moltissimo in questa direzione". **Ricucire il rapporto con l'Azienda Ospedaliera e la Regione** rappresenta quindi una delle grandi priorità del prossimo triennio ma naturalmente la Facoltà deve tener presente anche le esigenze degli studenti. Nitsch ritiene che la indispensabile riorganizzazione curricolare potrà essere un'ulteriore occasione per **ripensare ai programmi** e far sì che il Corso di Laurea sia più a misura di studente. **"E' un processo complicatissimo soprattutto se i poteri forti si scontreranno invece di guardare al reale vantaggio degli studenti"** – afferma – **Si dovrà invece promuovere un autentico interesse culturale nell'attività di formazione opposto alla ricerca di potere cui siamo abituati all'Università"**.

Anche secondo il prof. **Nicola Scarpato**, il nodo intorno a cui deve ruotare il programma per il prossimo triennio deve essere la ridefinizione del rapporto tra la Facoltà e l'Azienda ospedaliera: **"il Preside è chiamato a trovare una strada che consenta di fornire una buona assistenza e continuare ad offrire buona formazione"**. D'altronde sono i due doveri istituzionali di una Facoltà di Medicina". Scarpato ritiene che, se l'Università in generale attraversa un momento di difficoltà, la condizione della Facoltà di Medicina sia ancor più problematica: **"chi si propone per il mandato di Preside deve avere da parte nostra tutto l'appoggio e l'incoraggiamento perché guiderà la**

Facoltà in una fase delicatissima della vita accademica. La vera priorità consiste nel lavorare tutti insieme per sostenere chiunque vada ad accollarsi questo compito veramente gravoso affinché riesca a garantire il diritto allo studio, la formazione di professionisti validi, l'erogazione di quella quota di assistenza sanitaria che il sistema si aspetta da noi. E' scontato inoltre che bisogna anche mantenere viva la ricerca".

Proliferazione dei Corsi di Laurea

Oltre che soffermarsi sulle questioni connesse alla mancanza di personale paramedico e amministrativo, il prof. **Guglielmo Borgia**



• LA PROF. MONTAGNANI



• IL PROF. SCARPATO

introduce un ulteriore tema di discussione, la **necessità di intervenire a livello strutturale**: **"Sono stati realizzati dei lavori nel reparto di Malattie infettive dopo la visita dell'Ispektorato del Lavoro e dei Nas ma gli interventi andrebbero eseguiti prima che le strutture si deteriorino. Bisognerebbe operare tempestivamente, fondi permettendo. E' un problema di cui si sta già occupando l'attuale Preside"**. Borgia è fiero del rilievo scientifico internazionale di cui gode la Facoltà: **"abbiamo una posizione di avanguardia con ricercatori di grande rilevanza scientifica molti dei quali giovani, non-**

ostante la crisi del reclutamento. I fondi destinati all'università sono stati tagliati ma la ricerca non può essere mortificata ulteriormente". Sull'organizzazione didattica il professore intravede problemi all'orizzonte: **"attualmente il numero dei docenti è sufficiente ma già fra cinque anni avvertiremo la carenza d'organico dovuta al ricambio generazionale, problema non affrontato adeguatamente in tempo. Inoltre, io avrei auspicato una apertura graduale dei Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie: in questo modo la progressiva sperimentazione avrebbe assicurato un loro migliore funzionamento"**.

Un'azione per far fronte alle nuove esigenze nate dalla recente **proliferazione dei Corsi** è uno dei primi



• IL PROF. MACCHIA



• IL PROF. BORGIA

punti che, secondo il prof. **Vincenzo Macchia**, dovrebbero essere sull'agenda del prossimo Preside. La didattica è, argomenta il professore, un compito istituzionale essenziale di una qualsiasi Facoltà ed è cruciale **"la programmazione della ricerca, il suo potenziamento nelle aree disciplinari più deboli. L'importante è rafforzare i corsi che troppo spesso sono penalizzati. Esistono dei settori disciplinari che lamentano la carenza di docenti ed altri che hanno docenti in esubero"**. Macchia è convinto che la situazione nazionale non abbia facilitato il compito del Preside e che perciò le pro-

blematiche degli ultimi tre anni debbano essere riaffrontate e risolte. **"Inoltre ritengo che il Preside debba dedicarsi a tempo pieno alla guida della Facoltà"** – aggiunge – **La possibilità costante di interlocuzione tra gli studenti ed il Preside come quella tra docenti e il Preside è assolutamente fondamentale"**.

E' migliorata l'informatizzazione

E' d'accordo con molti dei temi sollevati dai suoi colleghi il prof. **Pasquale Strazzullo**, che sottolinea l'urgenza di promuovere il reclutamento di giovani ricercatori, nonché di professori associati e ordinari, di rivitalizzare i dottorati di ricerca, di focalizzare l'attenzione sulle Scuole di Specializzazione. **"E poi va affrontato il problema dell'assistenza che investe solo in parte il lavoro e la responsabilità del Preside quale cardine tra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali"**, chiarisce. Anche Strazzullo enfatizza il nodo della didattica: **"è difficilissimo gestire i numerosissimi Corsi di Laurea che la nostra Facoltà ha attivato. Le risorse a disposizione sono limitatissime, c'è la difficoltà di trovare le aule, di mantenere rapporti con i Poli didattici periferici e con docenti solo in parte disponibili. Di conseguenza si deve ricorrere a supplenti e rinvenire i fondi per retribuirli"**. Ma le supplenze, continua il professore, rispondono anche all'esigenza di alleviare **"un eccessivo carico di lavoro che grava sui docenti ufficiali nei settori disciplinari che necessitano di molte ore di attività didattica, come per esempio Anatomia"**. La disamina del prof. Strazzullo prosegue indicando anche la necessità di offrire agli studenti ulteriori **aule e spazi per studiare ed incontrarsi**. Le lezioni si prolungano spesso fino alle sei del pomeriggio e ai ragazzi non rimane molto tempo la sera a casa per mettere a frutto la frequenza ai corsi. **"Vi sono stati grandi miglioramenti per quanto riguarda la comunicazione informatica tra studenti e docenti"** – conclude il professore – **Nell'edificio 1 sono stati portati a termine lavori strutturali importanti e in altri edifici sono in corso interventi, tutti con fondi speciali dell'Ateneo resi disponibili grazie all'operato e alla capacità del nostro Preside"**.

"E' cominciata una sorta di programma di ristrutturazione edilizia, è prevista una turnazione degli edifici. E' stato già fatto qualcosa con la realizzazione di nuovi ambienti; bisogna continuare su questa strada" – concorda il professore **Antonio Dello Russo** – **Ci stiamo adoperando inoltre per ottimizzare l'organizzazione didattica, incrementare i servizi offerti agli studenti. Per esempio le prenotazioni a distanza già funzionano molto bene e alcuni insegnamenti, come lingua inglese e informatica, sono già disponibili on-line"**. Dello Russo anticipa che il corpo docente si riunirà per raccogliere suggerimenti per il nuovo mandato ancor prima che il Preside faccia pervenire loro il nuovo programma triennale. **"Tutti sono d'accordo sulla necessità di implementare il personale, le strutture, le attrezzature tecnologiche, ma anche di creare nuove opportunità per gli studenti"** – osserva – **Sono cose che tutti pensano ma occorre individuare delle priorità**

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

e trovare i metodi più adatti per attuarle".

GLI STUDENTI

Vanno ripensati i tirocini

Due predecessori del Preside Persico, i professori Armido Rubino e Guido Rossi, preferiscono rimanere osservatori esterni e non prendere parte al dibattito, anche se il prof. Rubino assicura: "interverrò quanto prima".

Lieti di dire la propria sono invece i rappresentanti degli studenti. "Mi aspetto che la Facoltà continui sulla strada dell'ammmodernamento delle strutture già avviato dall'attuale Preside" – afferma Pasquale Donnarumma, persuaso della necessità di ampliare gli spazi di studio data l'apertura di nuovi Corsi di Laurea e la conseguente affluenza di un crescente numero di studenti. "E' importante che l'università non smetta di essere un punto di riferimento culturale e sociale, che i giovani la vivano come luogo di aggregazione e non rimangano a studiare nelle loro case", dice. Perché ciò accada è anche fondamentale, secondo Donnarumma, ripensare la funzione dei tirocini, che devono essere parte integrante dell'esame e non semplicemente un'attività tesa al raggiungimento dei crediti indispensabili per laurearsi. Ma il rappresentante riconosce che sforzi sono stati già fatti: "il Preside e il Presidente del Corso di Laurea, la prof.ssa Paola Izzo, hanno lavorato fianco a fianco per migliorare l'organizzazione del Corso di Laurea. Negli ultimi tre anni vi sono stati tanti piccoli passi in avanti. Per esempio, all'inizio dell'anno solare sono state attivate le prenotazioni degli esami on-line".

"In una struttura così grande come quella del Policlinico agli studenti sono riservati solo il box e l'aula informatizzata dell'edificio 20. Penso che si possano certamente trovare altri spazi senza ostacolare la didattica. Basta cercarli – afferma Stefano Irace, Presidente dell'Orchestra Jazz dell'Ateneo, già rappresentante degli studenti – Inoltre è importantissimo attivare il servizio Internet di alcuni corsi, per esempio Odontoiatria o Scienze delle Professioni sanitarie che pur avendo tante cattedre e tanti iscritti continuano a non avere un sito web". Irace ricorda inoltre che si dovrebbe attivare finalmente il servizio di videochirurgia didattica. A 4 anni di distanza dall'acquisto delle attrezzature e del cablaggio di sala operatoria e aula didattica, dovrebbe essere giunto il momento di trasmettere in diretta per gli studenti gli interventi di chirurgia. "Occorre inoltre ridare il giusto valore al lavoro svolto sia dai docenti sia dai discenti. La merito-crazia all'Università è svanita da tempo – aggiunge a malincuore – Vorrei che ci fosse maggior rispetto sia da una parte sia dall'altra. Vale a dire che i professori devono impegnarsi a rispettare gli orari e ad essere reperibili e gli studenti non devono approfittare della disponibilità dei docenti per fare i propri comodi".

Manuela Pitterà

ELEZIONI/ Lettere, la parola ai Direttori di Dipartimento

Dopo docenti e studenti della Facoltà di Lettere abbiamo ascoltato questa volta i Direttori dei Dipartimenti riguardo alle prossime elezioni del Preside. Perché se è vero che è prematuro parlare di candidature o ricandidature, dato che tutto dipenderà dall'esito delle elezioni politiche e quindi dalla possibilità del prof. Eugenio Mazzarella di impegnarsi in un secondo mandato, è anche vero che non è altrettanto prematuro parlare di priorità, questioni nodali all'interno della Facoltà che dovranno essere messe in agenda da chiunque ricoprirà quest'incarico a partire dal prossimo anno accademico.



• IL PROF. LOMONACO

Come gli altri docenti e gli studenti, anche i Direttori dei Dipartimenti hanno evidenziato come prioritaria una **stabilizzazione dell'ordinamento didattico**. Ma accanto a questa esigenza appaiono anche necessità di ordine culturale.

Razionalizzazione della didattica e degli spazi

"I problemi della Facoltà su cui intervenire o continuare a intervenire, nel caso di una continuità del mandato, sono problemi didattici, di gestione della riforma, della segreteria, come in tutte le altre Facoltà", sostiene la prof.ssa Valeria Viparelli, Direttore del Dipartimento di Filologia Classica. "Ma un intervento più specifico di una prossima presidenza dovrebbe cercare di rispondere appieno alle domande sempre più forti che vengono dal territorio, di conoscenza e formazione di cultura umanistica; sono richieste che vanno gestite bene. In questo quadro è importante stabilire e favorire la connessione tra l'area umanistica e scientifica, e rafforzare il senso e l'importanza della cultura umanistica. Anche perché dal punto di vista della ricerca abbiamo buoni risultati, riconosciuti anche dalla valutazione nazionale; ma tutto questo si deve coniugare con forze di innovazione che guardino al futuro". Una questione legata invece alle strutture e agli spazi della Facoltà è quella annosa della Biblioteca. "Il

trasferimento in una sede non vicinissima alla centrale comporterà di per sé una serie di problemi - osserva la prof.ssa Viparelli - Anche per questo è importante riuscire a gestire la transizione in modo tale da garantire un servizio funzionante ed incentivarne l'utilizzo".

Di spazi parla anche il prof. Fabrizio Lomonaco, Direttore del Dipartimento di Filosofia. "La razionalizzazione dell'uso degli spazi va necessariamente combinata alla razionalizzazione didattica", spiega il professore, "sia per quanto riguarda la Facoltà nel suo insieme che per lo specifico del nostro Dipartimento: i corsi di Filosofia hanno



• IL PROF. NAZZARO

solo due aule tra quella sul piano nella sede centrale e quella in via Mezzocannone 16". Ma non si può comunque prescindere anche per il prof. Lomonaco dalla "sistemazione dei problemi didattici derivati dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento. E' necessario un lavoro di continuità, a prescindere dalle decisioni dell'attuale Preside. L'assestamento della riforma è prioritario per gli studenti ma anche per i docenti, che non sono stati solo spettatori degli squilibri del nuovo ordinamento ma li hanno anche subiti loro stessi. E oltre all'impianto generale dell'ordinamento vanno anche risistemati nel dettaglio tutti i corsi di studio".

Un Preside giovane e che voglia sacrificarsi

Per il prof. Antonio V. Nazzaro, Direttore del Dipartimento di Storia, "sul tappeto ci sono diverse esigenze di trasformazione, tra cui quella dell'ordinaria amministrazione, che tocca da vicino tutti gli afferenti alla Facoltà. Il Preside, che sia riconfermato o meno, deve essere comunque una persona piuttosto giovane, dai 50 ai 65 anni massimo, che voglia però impegnarsi fino in fondo nell'assolvimento dei suoi compiti. Anche se non ha esperienze precedenti di questo tipo non importa, l'esperienza si fa sul campo, nel giro di 2-3 mesi. Ma il punto è soprattutto il sacrificio di tempo che ogni Preside deve sottrarre un po' alla

famiglia e un po' allo studio per portare avanti una Facoltà ampia e articolata come questa, coordinare i Presidenti di Corso di Laurea e le Commissioni, un compito non da poco. E' prioritario, insomma, un impegno di totale dedizione alla causa: bisogna trovare qualcuno che voglia sacrificarsi", sostiene il professore. Augurando allo stesso tempo al prof. Mazzarella "una sicura affermazione" alle elezioni politiche. "Gli interventi sull'ordinaria amministrazione saranno da definire poi sul campo, ma i problemi legati, ad esempio, alle strutture non mancano: basti pensare agli ascensori non funzionanti o ai riscaldamenti troppo alti, questioni che da anni affliggono la sede di via Marina. Sia io che i miei predecessori abbiamo contattato più volte l'Ufficio Tecnico del Polo, ma con pochi risultati".

Psicologia vuole diventare Facoltà

Scavalca del tutto i problemi legati al riordino degli ordinamenti la prof.ssa Adele Nunziante Cesaro, Direttore del Dipartimento di Scienze Relazionali, secondo la quale la vera priorità è "una gestione con una chiara politica culturale, sviluppata dalla Facoltà con competenza e portata avanti con metodi di discussione che coinvolgano i Dipartimenti e tutti i Corsi di Laurea. Così come è necessaria un'assoluta trasparenza, sempre, su tutte le questioni e le informazioni sia interne che ministeriali. Già se fossero applicati questi due punti sarebbe tutta un'altra storia. Sarebbe un sollievo anche se i docenti della Facoltà potessero essere liberati da queste ore e ore di adempimenti burocratici: la maggiore attività dei professori è diventata ormai quella di occuparsi di carte infinite senza alcun supporto, il che è uno spreco di intelligenze e capacità". Ma l'esigenza prioritaria del Dipartimento di Scienze Relazionali, spiega la prof.ssa Nunziante Cesaro, rimane sempre quella di "diventare Facoltà: perché è così in tutta Italia, tranne che forse in un Ateneo della Puglia o della Calabria. E soprattutto perché una sentenza della Cassazione dice che le Scuole di Specializzazione di Psicologia possono essere aperte solo nelle corrispondenti Facoltà: per cui rispetto alle altre Facoltà di Psicologia in Italia ai nostri laureati, dopo la Triennale e la Specialistica, continuerà a mancare sempre il terzo e necessario livello di specializzazione. E uno psicologo senza specializzazione è come un medico generico, è un titolo a metà". Per quanto riguarda invece le esigenze in termini di spazi e strutture, "riusciamo ad organizzarci con gli spazi che abbiamo, ma siamo sempre itineranti; e non possiamo permetterci di aprire servizi clinici di consultazione per legare l'aspetto clinico alla didattica e permettere ad esempio agli studenti di svolgere tirocini 'interni' piuttosto che nelle sole Asl".

Viola Sarnelli

Sta per concludersi il primo mandato di presidenza del prof. **Edoardo Cosenza**. Certa - ma non ancora ufficializzata - la sua ricandidatura alla guida della Facoltà, fra il generale consenso dei colleghi.

"Sono molto soddisfatta del lavoro svolto dal Preside Cosenza - dichiara, ad esempio, la prof.ssa **Flavia Fascia**, Direttrice del Dipartimento di Ingegneria Edile - **E' sempre presente e disponibile** ed ha lavorato bene per la Facoltà. Spero che continui il mandato nel prossimo quadriennio".

"La nostra si può definire come una 'Facoltà eletta' - sottolinea il prof. **Carmine Colella**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione - perché è notoriamente tra le più illustri Facoltà d'Ingegneria del mondo, il che la dice lunga non solo sulla notevole levatura dei docenti, ma sulla presidenza che ha saputo favorire le potenzialità di questa Scuola, anche attraverso 'internazionalizzazione'. Colella invita a fare molta attenzione al nuovo ordinamento didattico: "ho l'impressione che gli ordinamenti del 509 siano stati costruiti a tavolino, spinti più che altro dalla necessità di adeguarsi alle direttive europee, senza tener conto della qualità della didattica e dei riscontri del mercato. Bisogna, adesso, dare un fine professionalizzante alla Laurea di primo livello, altrimenti tutti gli studenti continueranno ad iscriversi alla Specialistica e la divisione tra biennio e triennio finirebbe per non avere senso".

"Attenzione alla didattica" è quanto auspica anche il prof. **Angeles Chianese**, docente di Elementi di Informatica e membro del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, convinto sostenitore della ricandidatura di Cosenza, che spiega "questo aspetto è prioritario per la Facoltà visto che siamo alla soglia di un nuovo cambiamento nell'assetto didattico. Il Preside ha sempre prestato attenzione verso questo aspetto, così come rispetto ai servizi per gli studenti. Si è fatto molto in questa direzione ma bisogna continuare a fare perché le necessità cambiano anno per anno e ci si trova di fronte sempre a nuove esigenze".

De Iorio: va migliorato il "coordinamento didattico"

Il prof. **Antonio De Iorio**, Direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale, denuncia un certo abbassamento nel livello culturale e un mancato coordinamento tra i vari corsi. Occorre dunque che il futuro Preside: "privilegi la cultura" e assicuri "un buon coordinamento didattico, che oggi manca, per cui agli studenti non vengono forniti gli strumenti necessari per poter dare il massimo nella loro preparazione".

Molte difficoltà, per i docenti, sono da attribuire alla carenza di organico, soprattutto quando ai pensionamenti non seguono nuove assunzioni.

"Si risente molto del blocco delle assunzioni a livello nazionale. Questo ha reso molto complessa la situazione dei docenti, soprattutto nell'area edile - spiega la prof.ssa **Elvira Petroncelli**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Edile - Si dovrebbe operare per una maggiore corrispondenza tra risorse umane ed esigenze didattiche. La

Elezioni del Preside ad Ingegneria: la parola a docenti e studenti

Okay Cosenza, però occorrono risorse e strutture



• LA PROF. PETRONCELLI



• MARCO RACE

nuova Presidenza dovrebbe porre attenzione a questi problemi".

C'è anche chi fa notare degli squilibri nella distribuzione delle scarse risorse all'interno della Facoltà, tra i singoli Dipartimenti. "Bisogna sfruttare al meglio le poche risorse disponibili - sostiene il prof. **Nino Grizzuti**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica - C'è una carenza effettiva di bilancio, però, in una situazione di così forte crisi finanziaria per l'Ateneo, vanno rivisti certi meccanismi e regole di assegnazione dei contributi. Ad esempio, io ho già proposto che le assegnazioni per la didattica vengano affidate alla Facoltà in modo da gestire i fondi in maniera più diretta". Un altro aspetto sottolineato dal prof. Grizzuti: "la programmazione delle risorse umane: siamo in un momento di grande mancanza di ricercatori e bisogna fare il possibile per favorire l'inserimento di nuove risorse. Questo passa per una politica di assunzioni che il Preside Cosenza sta già portando avanti e che va incentivata anche se non dipende direttamente da noi".

Bilanciare le risorse tra i vari

Dipartimenti, è quello che auspica il prof. **Gennaro Improta**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale. "Credo che la nuova Presidenza dovrebbe impegnarsi, insieme al Polo, su due fronti, che poi rappresentano due aspetti dello stesso problema. Bisogna riequilibrare gli spazi assegnati ai Dipartimenti, perché allo stato attuale i Dipartimenti storicamente più vecchi tendono a conservare spazi maggiori rispetto a quelli giovani, anche se, spesso, questi ultimi sono più attivi e dinamici. Stesso discorso per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse umane. Le discipline tradizionali tendono a conservare il peso che avevano storicamente influenzando, così, sulla distribuzione dei docenti e danneggiando i settori più giovani. Bisogna tener conto delle nuove esigenze e ridistribuire le risorse in base alle attuali necessità. Se si fa riferimento alla didattica, si può notare come ci siano settori che hanno visto ridotto il loro peso, contro altri, più giovani, che hanno un carico didattico elevatissimo".

Race: "aule sporche e inadeguate"

Molte aspettative anche da parte delle rappresentanze studentesche. "Ci aspettiamo che il nuovo Preside lavori essenzialmente sulle strutture - spiega **Marco Race**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà - Le aule sono spesso sporche ed inadeguate: il numero di posti ufficialmente registrato, in alcune aule, non corrisponde a quello reale perché mancano le sedie e gli studenti sono costretti a seguire in piedi, o comunque, in maniera disagiata. Sulla scarsa igiene, problema da noi segnalato già da diverso tempo, non ci è mai stata data una risposta soddisfacente. La pulizia delle strutture è superficiale e viene svolta solo una volta al giorno, nelle prime ore della mattina". Carenti anche le aule studio per cui Race auspica che "anche dopo la riapertura dell'aula 2 di Piazzale Tecchio, i ragazzi potranno continuare ad accedere alla Biblioteca come stanno facendo in questo periodo di lavori in corso. Mi rendo conto che la carenza di strutture non può essere risolta solo dal Preside, ma ci auguriamo che si presti, comunque, attenzione alle necessità degli studenti, come il prof. Cosenza sta già facendo".

"Anche se inizialmente era mancata una certa sinergia tra la Presidenza e le rappresentanze studentesche - commenta **Luigi Napolitano**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo - negli ultimi tempi si sono fatti molti passi in avanti. L'attivazione dei corsi di recupero per gli studenti del Vecchio Ordinamento è, ad esempio, un importante segnale di avvicinamento e di collaborazione che ha dato il Preside Cosenza, così come il coinvolgimento dei rappresentanti nei lavori per la nuova organizzazione didattica dei corsi".

"I corsi di recupero per gli studenti del Vecchio Ordinamento e i corsi d'inglese sono stati un grande passo in avanti rispetto ad alcune difficoltà di dialogo che si erano avute inizialmente - concorda **Apostolos Pappas**, rappresentante di Facoltà - Spero che chiunque sia il prossimo Preside si continui, comunque, su questa strada".

Valentina Orellana

• IN BREVE

Fusione dei Dipartimenti. I Dipartimenti di Progettazione e Gestione Industriale e di Ingegneria Edile stanno per confluire nel DIME, Dipartimento di Ingegneria Meccanica a causa della mancanza di risorse. "Abbiamo professori che stanno per andare in pensione e, quindi, rimarremo in pochi - spiega il prof. **Antonio De Iorio**, direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale - Per questo si è resa necessaria la fusione tra i Dipartimenti". "E' una pianificazione - concorda la prof.ssa **Flavia Fascia**, direttrice del Dipartimento di Ingegneria Edile - finalizzata all'ottimizzazione delle risorse".

Edile parte con il 270. Nell'area edile l'adeguamento al Decreto Ministeriale 270 partirà per tutti i corsi dall'anno accademico 2008/09. "Siamo gli unici in Facoltà pronti a partire non solo con il Corso di Laurea triennale, con il Corso a ciclo unico in Edile e Architettura, ma anche con il biennio di specializzazione", anticipa la prof.ssa **Elvira Petroncelli**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Edile.

Una nuova aula multimediale. E' prossima l'apertura di una nuova aula multimediale al Dipartimento di Ingegneria Chimica: avrà otto postazioni computer ed un sistema di videoconferenza. "L'Aula nasce per migliorare l'attività didattica del Dottorato in Ingegneria Chimica e per svolgere attività seminariali e conferenze. E' stata pensata per usi locali e destinata, quindi, non ad un'utenza larga di studenti, ma solo per dottorandi e magari qualche tesista" sottolinea il prof. **Nino Grizzuti**, direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica.

Modifiche alla Legge Regionale n.21 sul Diritto allo Studio in applicazione della Legge Bersani sulla riduzione dei costi amministrativi. Primo effetto: saranno due e non più tre i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu. Inoltre, si prefigura la possibilità di un'Azienda su base provinciale e non per ogni singolo ateneo.

Soddisfazione esprime la Sinistra Universitaria. "La riduzione del numero dei consiglieri non significa un indebolimento delle rappresentanze studentesche" - sottolinea **Antonio Chianese**, rappresentante in Consiglio d'Amministrazione al Federico II. Credo, invece, che da queste modifiche ne usciranno rafforzate. La composizione complessiva del CdiA, infatti, passa da otto a cinque membri; così, la presenza studentesca si attesta su un rapporto di due su cinque, contro i tre su otto del vecchio sistema".

La modifica dell'organo di gestione dell'Adisu, dunque, ha indotto la Sinistra Universitaria e l'UDU a chiedere l'invalidazione della consultazione per le rappresentanze studentesche che si è svolta lo scorso dicembre con l'elezione di tre consiglieri: **Luigi Napolitano**, **Michele Merlino** e **Giorgio Leone**. "Chiediamo l'annullamento delle passate elezioni per il rinnovo della rappresentanza studentesca del CdA A.Di.S.U. svoltesi l'11 dicembre, in quanto indette in largo anticipo rispetto alle scadenze naturali del mandato dei precedenti consiglieri e in quanto svoltesi in un quadro normativo incerto che oggi vede un drastico cambiamento con il taglio del numero dei membri del CdA di elezione studentesca da 3 a 2 membri", si legge nel comunicato inviato al prof. **Nicola Mazzocca**, Assessore Regionale all'Università.

CdiA Adisu: da tre a due i rappresentanti degli studenti

La Sinistra chiede di invalidare le elezioni di dicembre

Ma la battaglia della Sinistra Universitaria e dell'UDU si muove anche su altri fronti. Si chiede anche una modifica del sistema di elezione, attualmente basato al Federico II sul solo voto dei rappresentanti in Consiglio degli Studenti, con la doppia preferenza. "Riteniamo che si debbano unificare le modalità di elezione, che adesso si svolgono in

maniera diretta o indiretta a seconda degli atenei in cui si tengono - spiega Chianese - **Proponiamo l'elezione diretta**, unico strumento di partecipazione e democrazia per la tutela di tutti gli studenti, i quali hanno il diritto-dovere di eleggere le proprie rappresentanze". Contesta anche l'intervallo temporale di elezione delle rappresentanze stu-

dentescche: "chiediamo la risoluzione dell'**incongruenza temporale** citata nella legge sulla modalità di elezione per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel CdA dell'A.Di.S.U. che, essendo triennali, non potranno mai coincidere con le elezioni per il rinnovo dei CdA dell'Università di riferimento, che sono biennali, come cita la legge 21".

Fondi alle iniziative studentesche, l'Udu contesta le graduatorie

Finanziamenti alle iniziative delle associazioni studentesche al Federico II: l'Unione degli Universitari, in aperto dissenso con la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice, invia una lettera di protesta al Rettore Guido Trombetti nella quale si chiede una verifica sul rispetto dei criteri per l'assegnazione dei fondi ed il blocco immediato degli stanziamenti "affinché le procedure vengano finalmente ispirate al criterio della trasparenza".

Nel testo, si legge: "scorrendo la graduatoria definitiva dei progetti approvati per l'anno accademico 2007/08 ci rendiamo conto di come la commissione non abbia assolutamente giudicato i progetti in base alla loro reale valenza rispetto al contesto universitario. Tra i progetti approvati: "Reginetta dell'Ateneo" e il "Calendario delle Studentesse". Quanto accaduto mette in dubbio la validità dei lavori della Commissione giudicatrice e ciò è gravissimo in quanto i fondi pubblici destinati per le attività studentesche, che dovrebbero contribuire alla democraticità dell'Università attraverso la partecipazione studentesca, vengono assegnati senza una reale attenzione sulla validità culturale e aggregativa di tali progetti".

disegno di Le Corbusier



LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

INGEGNERIA

De Rosa contro Napolitano

Facoltà di Ingegneria, 11 marzo, gruppi di studenti distribuiscono ai loro colleghi copie de "La novella dell'avventuriero" di Arthur Schnitzler nell'ambito dell'iniziativa di lettura collettiva organizzata dal Federico II "One Book One Community". **Raffaele De Rosa**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo, rileva, a suo dire, un abuso di cui è stato testimone, insieme ad altri colleghi. Segnala "un episodio increscioso di manipolazione di un'iniziativa che, nata con lo scopo di diffondere la cultura all'interno dell'ateneo, è stata 'girata' ad uso e consumo di persone interessate solo ad apparire, spacciando per loro idee ed iniziative nate dal coordinamento e dall'impegno di altri consiglieri". In pratica, De Rosa afferma che gli studenti dell'Assi - Associazione degli Studenti di Ingegneria guidata dal presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo **Luigi Napolitano** - avrebbero distribuito unitamente ai libri anche delle brochure e schede di adesione all'Associazione. De Rosa, denuncia l'accaduto e chiede le dimissioni di Napolitano, in quanto "nonostante l'invito del sottoscritto e del Preside della Facoltà, prof. Cosenza, a cessare questa propaganda perché non corretta si ostinava a continuare dichiarando che se ne sarebbe assunto tutte le responsabilità".

Napolitano risponde sminuendo tutto l'accaduto ed invitando De Rosa ad occuparsi di questioni più concrete: "I ragazzi che distribuivano i libri erano gli stessi che stanno raccogliendo le firme per la petizione sulla modifica del voto di Laurea Specialistica. E' naturale che facendo contemporaneamente entrambe le cose, qualche studente abbia potuto fermarsi per chiedere informazioni sull'ASSI. Se non si fa nulla, non si incorre in questi rischi! Piuttosto, quindi, inviterei De Rosa a non fermarsi a queste sterili polemiche, quanto piuttosto ad impegnarsi in azioni concrete a favore degli studenti".



Laurea per Francesco Bernardo

Confetti rossi ad Architettura. L'11 marzo si è laureato con 110 e lode in Architettura, tab.XXX, **Francesco Bernardo**, 28 anni, lucano, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà ed in Consiglio di Ateneo fino al 2004, attivo soprattutto sui diritti degli studenti fuorisede, presidente dell'Associazione studentesca Archè. Francesco ha discusso una tesi dal tema "Il restauro del castello di Colobraro", relatore il prof. Paone, correlatore il prof. Starace. Festeggiamenti in serata presso il Ksfà Live Club in via Bellini.

• APPUNTAMENTI

PARTHENOPE. Giovedì 10 aprile alle ore 14.30 presso la sede della Facoltà di Ingegneria del Parthenope al Centro Direzionale (aula 3), l'**Accenture**, azienda globale di Consulenza Direzionale, System Integration & Technology e Servizi alle Imprese, incontra **studenti e laureandi**.

INGEGNERIA. "L'isolamento termico ed acustico degli edifici", il tema del seminario che si terrà il 16 aprile alle ore 14.00 presso l'Aula Scipione Bobbio di Piazzale Tecchio, promosso dai professori **Flavia Fascia** e **Renato Iovino** del Corso di Laurea in Ingegneria Edile, Edile-Architettura. Relatore l'ing. **Cristiano Vassenelli**, responsabile marketing Index. Aprirà i lavori il Preside **Edoardo Cosenza**.

GIURISPRUDENZA. Mercoledì 16 aprile alle ore 18.00 presso l'Aula Magna della Residenza Universitaria Monterone (via Pontano, 36), relazione del prof. **Giuseppe Riccio**, ordinario di Procedura Penale al Federico II e Presidente della Commissione di Riforma al Codice di Procedura penale. Introdurrà il Sostituto Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli **Giuseppe Canonico**.

LECTURA PATRUM NEAPOLITANA. Nell'ambito del ciclo di incontri coordinati dal prof. **Antonio V.Nazzaro**, sabato 19 aprile alle ore 17.00 presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re (vico delle Fate a Foria,11), il prof. **Antonio Garzya**, docente Emerito al Federico II, leggerà Teodoro Studita "Catechesi-epitafio per la madre" a cura di A.Pignani.

Cerimonia conclusiva di 'One book one community', esperimento di lettura collettiva ideato dal Federico II, alla sua seconda edizione, e realizzato in collaborazione con la Regione Campania e il quotidiano Il Mattino. "Più che un esperimento, - ha detto il prof. **Guido Trombetti**, Rettore del Federico II, alla serata conclusiva tenutasi il 27 marzo nella chiesa del Complesso dei Santi Marcellino e Festo - 'One book one community' è una certezza di azione con doppio fine: primo tra tutti, incentivare la lettura e poi favorire il senso di comunità all'interno dell'Ateneo... Iniziative del genere sono nate in America, ma c'è da dire che nessuno aveva mai pensato ad una comunità di 120mila persone". L'organizzazione dell'iniziativa è stata integralmente affidata agli studenti, i quali hanno proposto e scelto "Novella dell'avventuriero", opera incompiuta pubblicata postuma, di **Arthur Schnitzler**, come libro da leggere e di cui sono state distribuite 18mila copie gratuite in tutte le Facoltà dell'Ateneo. Responsabile dell'evento, **Luigi Napolitano**, Presidente del Consiglio degli Studenti del Federico II. "Abbiamo lavorato davvero con grande entusiasmo a questa iniziativa - dice Napolitano - Napoli ha bisogno di una comunità studentesca molto unita". La competizione ha premiato le migliori elaborazioni grafiche del testo, i migliori commenti e le migliori conclusioni. Tra i quaranta partecipanti, trionfano a sorpresa gli

Cerimonia conclusiva della seconda edizione di One book one community

Un libro per rafforzare il senso di appartenenza



studenti di Facoltà scientifiche. Per le migliori immagini: **Ornella Odierina** di Medicina, **Rosario Sorrentino** di Ingegneria, **Francesco Amato** sempre di Ingegneria e **Alfredo Veneziano** di Giurisprudenza, i quali hanno proposto disegni, fotografie e ritratti che rappresentano il testo. Per le migliori conclusioni: si riconferma **Rosario Sorrentino** (già vin-

citore per le 'migliori immagini'), **Francesco Cacciapuoti** di Medicina, **Francesco Cervo** di Sociologia e **Pasquale Rescigno** di Medicina, ma fuori concorso perché tra gli organizzatori. I migliori commenti: **Sara De Balsi** di Lettere, **Claudia Pascucci** di Giurisprudenza, **Giovanni Cerullo** di Medicina, **Antonio Rescigno** di Giurisprudenza, **Valen-**

tina Ruggiero di Ingegneria e **Marianna Sansoni** di Sociologia. Felicità tra i vincitori, i quali, come premio simbolico, ricevono un cofanetto con le opere complete di Schnitzler, messo a disposizione dalla casa editrice Adelphi. "E' una delle poche occasioni che noi studenti abbiamo per dimostrare che sappiamo fare qualcosa al di là dei corsi e degli esami - dice Sara De Balsi, una della vincitrice per il 'miglior commento' - un modo per dare spazio alla creatività di ognuno... E' stato bello vedere che hanno partecipato molti studenti di Ingegneria, una Facoltà scientifica dove non ci si aspetta che siano appassionati alla lettura...". Concorde **Francesco Cacciapuoti**, altro vincitore per il 'miglior commento', che aggiunge: "mi è dispiaciuto che abbiano partecipato solo pochi studenti di Medicina... Comunque, trovo che queste siano belle iniziative da portare avanti". Soddisfazione tra gli organizzatori. "Il Rettore ci ha dato carta bianca - dice Pasquale Rescigno - piena fiducia e appoggio. Ciò è indice della sua sensibilità verso le iniziative degli studenti".

Maddalena Esposito

Particolarmente impegnativo e stimolante il programma d'aula del Master in Direzione e Gestione di Impresa (MDGI) nel mese di aprile. Nel corso della prima settimana, per il Modulo **Nuove TV - Media Marketing** (Sofà-TV, Desktop TV, Hand-TV, FastWeb TV, trend in atto e scenari futuri) si sono svolte due giornate full time curate da uno dei massimi esperti nazionali del settore, l'ing. **Angelo Busato**, **Direttore TV Experience FastWeb**. Da lunedì 7 avrà poi inizio il modulo **New Product Development**, che impegnerà gli allievi del Master fino al prossimo mese di maggio. Organizzati in gruppi e assistiti da esperti qualificati, gli allievi vengono sfidati a percorrere l'intero processo di ideazione, industrializzazione e lancio di un prodotto nuovo. In tal modo, partendo dalla piena identificazione del fabbisogno espresso dall'Azienda dell'Anno, i work-team effettuano il piano di sviluppo del nuovo prodotto percorrendo le tappe salienti che coinvolgono via via le funzioni strategiche aziendali. In precedenti edizioni del Master hanno aderito aziende di anche grandissima rilevanza internazionale quali **Alessi**, **Guzzini**, **Clementoni**, **Polaroid Eyewear**, **Sector**, **3M Italia**. Per l'edizione in corso, sarà Azienda-Sponsor la **Cafè do Brasil SpA**, di cui basterà citare per tutti l'affermatissimo brand **Kimbo**. Proprio presso la sede dell'azienda, lunedì 7 aprile, è previsto il job-meeting in cui gli allievi riceveranno l'input da cui partirà la sfida che li impegnerà per un mese; al termine del quale sarà la stessa azienda a conferire il riconoscimento di **winner** al team di allievi del Master MDGI che avrà sviluppato un'idea-vincente. L'incontro tra MDGI e Kimbo, che in tale occasione così si realizza, costituisce anche una sorta di ricongiungimento ideale. Molti anni fa infatti, presso la Facoltà di Ingegneria della

Le attività di Stoà

Un intenso mese di aprile al Master in Direzione e Gestione di Impresa

Federico II, svolse la sua tesi di laurea, sulla *industria del caffè*, l'ing. **Michele Rubino** - oggi Amministratore Delegato della Cafè do Brasil SpA - che ebbe come relatore il prof. **Marcello Lando**, all'epoca in cattedra nell'Università di Napoli, oggi docente alla Luiss Guido Carli di Roma e Direttore del Master Stoà in Direzione e Gestione di Impresa.

Web 2.0 e turismo

"E' nato un nuovo tipo di turista, che non solo raccoglie e confronta informazioni utilizzando Internet, ma diventa produttore di informazioni, di contenuti, di consigli, di racconti entusiastici e di "stroncate" che raggiungono ogni capo del mondo. La tecnologia che diffonde i contenuti generati dagli utenti e le "conversazioni" dei viaggiatori, sarà una un'opportunità eccezionale per i migliori operatori turistici e una minaccia seria per quelli che non sapranno innovare i propri modelli di marketing". Così **Enrico Viceconte**, responsabile sviluppo nuovi programmi Stoà, ha introdotto il tema del marketing post-turistico nell'ambito della tavola rotonda "MKTG 2.0: Nuovi strumenti di comunicazione online per le imprese turistiche" organizzato il 14 marzo da Stoà e dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Api Napoli, insieme ad Api Napoli, IPSEA e Lauro.it. Alla base del concetto di web 2.0, da cui prende spunto il termine marketing 2.0 del titolo del convegno, c'è l'idea di un nuovo profilo di utente, che assume

un ruolo sempre più attivo e diventa protagonista e produttore dei contenuti in rete. Il confine tra chi produce e chi consuma contenuti tende a sfumare; i lettori diventano creatori e contribuiscono alla generazione di valore.

"Circa il 40 per cento degli acquisti mondiali fatti sul web nell'ultimo anno riguarda il settore turistico. Questo dato è sufficiente a comprendere la necessità di focalizzare

gran parte delle strategie di comunicazione di un'impresa del settore sui nuovi strumenti del web marketing, ancora poco esplorati nella nostra regione, come in gran parte del sud dell'Europa" ha precisato **Antonio Popolla**, general Manager IPSEA. Queste le tematiche delle quali si è discusso nel corso della tavola rotonda, che ha messo a confronto le esperienze degli imprenditori e degli esperti del settore.

Corso di Modellazione e Design industriale

Scadono il 27 aprile le iscrizioni per il Corso di **Modellazione per l'Architettura ed il Design industriale con 3D Studio Max** e di Modellazione C.A.D. per l'Industrial Design con Rhinoceros. Il corso è rivolto ad un pubblico di laureati e diplomati con l'obiettivo di formare operatori in grado di gestire processi di modellazione solida e previale per l'architettura ed il design industriale con tool dedicati ai rispettivi ambiti professionali. Organizzato dal prof. **Salvatore Sessa** e coordinato dal prof. **Raffaele Schiavullo**, il corso è diviso in due moduli da 32 ore, tenuti entrambi da docenti universitari.

Il numero di studenti ammessi è di massimo 35, mentre le lezioni si svolgeranno il venerdì pomeriggio e il sabato mattina presso il Dipartimento di Costruzioni e Metodi Matematici in Architettura. Gli allievi avranno la possibilità di allacciare i loro computer portatili alle prese di corrente di cui è dotata l'aula. Il costo del corso è di 1000 euro, iscrizione comprensiva di manuale aggiornato per il software Rhinoceros, di licenza di tipo Educational per l'applicativo Rhinoceros e del doppio volume del manuale di 3D Studio Max; se si rinuncia alla licenza il costo scende ad 800 euro.

Per informazioni è possibile collegarsi al sito www.unina.it/ateneo/bor-seConcorsi/formazione/index.jsp.

“Abbiamo dimostrato che si può fare: perché abbiamo giovani, intelligenze, ricerca di qualità”, ha detto il professore-ministro **Luigi Nicolais** nel salutare l'arrivo della Boeing Company, società statunitense 'leader mondiale' nell'aeronautica, all'**Imast**, il distretto tecnologico sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi, struttura di cui è stato fondatore e presidente.

La cerimonia di benvenuto al colosso americano si è tenuta presso la sede dell'**Imast** al Granatello di Portici il 17 marzo alla presenza di 200 persone.

“Boeing ha già svolto ricerche con noi. Ora, un ulteriore grande riconoscimento: avvierà delle ricerche sui compositi in Campania con **Imast**”, ha detto l'attuale presidente **Domenico Martorana**. Che aggiunge: “con noi operano oltre 100 giovani ricercatori che fanno ricerca ed innovazione in un ambiente sereno”. Perché la scelta di Portici? Lo spiega **Rinaldo Petrignani**, presidente di Boeing Italia, già ambasciatore, “per sottolineare l'importanza che riveste per noi il mercato italiano, per la storia di alta specialità di Alenia, per questo importante centro di eccellenza e per attingere alle risorse intellettuali di **Imast**”. Il Boeing 747 è stato costruito con i materiali compositi in cui l'Alenia è fra i leader mondiali “e noi intendiamo collaborare, sia con Alenia che con le aziende campane, in uno scambio di conoscenze e tecnologie. E' l'avvio di un percorso”. Ed ha aggiunto: “siamo felici ed orgogliosi di essere qui e di collaborare con scienziati e personalità istituzionali come il prof. Nicolais che questo accordo ha fortemente voluto, come ha fortemente voluto lo sviluppo della ricerca in Campania”.

“In un momento difficile per i nostri territori, con un'immagine mondiale negativa, è un piacere che ci sia un'azienda mondiale che intende aprire un percorso presso di noi. A Portici abbiamo ormai l'Enea, **Imast**, una Facoltà del Federico II, l'Istituto Zooprofilattico: una enorme concentrazione di cervelli e di competenze in un'area ristretta in poco spazio. Perciò ci occorrono altri spazi, edifici per lo sviluppo dei centri di ricerca e dunque abbiamo già improntato un nuovo piano urbanistico territoriale in collaborazione con il Comune di Ercolano, la Provincia ed il Ministro Nicolais”, la soddisfazione del primo cittadino di Portici **Vincenzo Cuomo**.

“Intendiamo collaborare alla crescita di questo polo di attrazione e di ricerca. Abbiamo la possibilità di sfruttare, tra fondi europei e fondi Far 5, 14 milioni di euro per le regioni Obiettivo 1. Non perdiamo questa occasione. E soprattutto cerchiamo di scacciare l'immagine di rifiuti che non rende merito a questa realtà”, le parole del dott. **Luciano Crisculi**, “campano” e direttore generale del Ministero dell'Università.

Il Presidente della Provincia **Dino Di Palma** ricorda che è solo di un anno fa “aprile 2007” la stipula dell'accordo “per la crescita di questo comprensorio di ricerca. Tra **Imast**, Enea e le ex Officine Fiore, la Boeing trova qui centinaia di nostri ricercatori di qualità”. Una occasione “per veicolare buone notizie”. Mentre l'Assessore regionale all'Università **Nicola Mazzocca** rende merito alla felice intuizione dei Centri di Competenza del suo predecessore - Nicolais -. “Oggi si raccolgono i frutti degli insediamenti di ricerca voluti da Nicolais. L'istituzione è continuità che porta risultati. Sono però impor-

Il Presidente Boeing Italia Petrignani: “ci interessa il vostro mercato, le vostre intelligenze e centri di ricerca”

La Boeing apre centro di ricerca all'IMAST

tanti: progetti e velocità. Così la decisione della Giunta Regionale, la scorsa settimana, di destinare, sempre a Portici, Villa Matarazzo ad area della ricerca”.

Si dice molto colpito dalle strutture di ricerca presenti in Campania - anche se da poco tempo a Napoli - il Console americano **Patrick Truhn**, mentre l'uscente presidente di Confindustria **Luca Cordero di Montezemolo**, in video, saluta “l'instancabile amico” Nicolais “che ha voluto con insistenza portare ricerca ed alta formazione in Campania” e sottolinea come gli imprenditori del Sud di nuova generazione stanno dimostrando di saper innovare.

Boeing, Università Federico II, Ale-



• L'Assessore Mazzocca

nia, Cnr, Enea; ricercatori ed imprenditori (“il Presidente degli Industriali Lettieri”); Provincia ed enti locali: è grazie ad un lavoro di squadra ed alla capacità di aver saputo prendere delle decisioni “forti, chiare e veloci”, che si spiega - dice Nicolais - “l'arrivo a Portici della prima azienda aerospaziale al mondo”. “Anche il Governo ha fatto la sua parte. Abbiamo dimostrato che anche a Napoli si può fare: perché abbiamo giovani, intelligenze, ricerca di qualità. Grazie anche ad un esempio di continuità alla Regione Campania, pur nel ricambio di assessori - Teresa Armatto prima e Nicola Mazzocca poi -. E questo per noi campani deve essere l'avvio di un riscatto”.

Al Ceicc un ciclo di film sull'Europa

“Mosaico Europa’ è un percorso di riflessione sull'Europa di ieri, oggi e domani promosso dal CEICC (Centro Europeo Informazione Cultura Cittadinanza) in collaborazione con L'Oriente, attraverso la proiezione e la discussione di tredici film sull'Europa in movimento: sulla memoria e sul conflitto, gli spazi, i grandi nodi del passato e l'attualità politica. Un'iniziativa che nasce dopo ‘Un puzzle chiamato Europa’, quaderno che riassume uno studio sull'Europa del prof. **Andrea Pierucci**, dirigente della Commissione Europea. Gli incontri, a cadenza settimanale, si tengono alle 17:00, presso la sede del CEICC in via Partenope, 36. “La sede del CEICC - dice **Maria Luisa Vacca**, dirigente del CEICC - è uno spazio del Comune di Napoli che mettiamo a disposizione per iniziative del genere, in modo che venga conosciuto sempre più... L'obiettivo di questa rassegna cinematografica è far conoscere l'Europa partendo dalle radici, dalla storia, passando all'attualità e dunque alla conoscenza dei Paesi che fanno parte dell'Unione Europea e a quelli che ci sono entrati da poco, concludendo poi con l'Europa del domani, dove vengono prese in considerazione culture e abitudini dei Paesi che non fanno ancora parte dell'Unione Europea ma che, geograficamente, sono vicini a noi”. I film sono, dunque, divisi in tre gruppi: per l'Europa di ieri, saranno introdotti e commentati dal prof. **Paolo Jedlowski**, docente di Sociologia dei Media a L'Oriente, mentre per l'Europa di oggi ci sarà il dott. **Daniele Casanova** della Facoltà di Studi Arabo-islamici e del Mediterraneo. “La prima proiezione, il 17 marzo scorso, è stata ‘Heimat 1, Nostalgie di terre lontane’ che ha riscosso grande successo. Il cinema è un ottimo viatico, i film scelti sono molto interessanti e non noti al grande pubblico o comunque ai ragazzi”. Di seguito la programmazione: 7 aprile ‘Le Vite degli altri’ di F. H. Von Donnersmarck; 14 aprile ‘Niente da nascondere’ di M. Haneke; 21 aprile ‘A est di Bucarest’ di C. Porumboiu; 28 aprile ‘Prima della pioggia’ di M.

Manchevski; 5 maggio ‘La sposa turca’ di F. Akin; 12 maggio ‘Il piacere e l'amore’ di N. Bilge Ceylan; 19 maggio ‘No man's land’ di D. Tanovic; 26 maggio ‘Il segreto di Esma’ di J. Zbanic; 9 giugno ‘Underground’ di E. Kusturica; 16 giugno ‘La vita è un miracolo’ sempre di Kusturica; 23

giugno ‘One day in Europe’ di H. Stohr. L'ingresso è gratuito, ma bisogna prenotarsi scrivendo una mail all'indirizzo di posta elettronica mosaicoeuropa@libero.it. Altre informazioni, al blog www.mosaicoeuropa.splinder.com.

Maddalena Esposito

Il marketing nelle imprese di successo

Prende il via la quinta edizione del corso “**Il marketing delle imprese di successo**” organizzato dall'Ipe (Istituto per ricerche ed attività educative) che si svolgerà - dal 4 aprile al 6 giugno - presso il Collegio Universitario Villalta (via Martucci, 35/H). Oggetto del corso: l'analisi dei processi di marketing gestiti dalle moderne imprese orientate al cliente. Aprirà il ciclo di lezioni, destinate ad un gruppo di 50 studentesse, il prof. **Luigi Cantone**, ordinario di Marketing ad Economia Federico II; seguiranno gli incontri con i dottori **Marcello Risitano**, **Pierpaolo Testa** e **Paolo Calvosa**. Ciascun incontro avrà una duplice natura; nella prima parte il tema verrà introdotto e analizzato da un punto di vista concettuale, nella seconda verrà approfondito mediante testimonianze aziendali, risoluzione di casi d'impresa, esercitazioni pratiche. Tra i testimonial, rappresentanti di aziende come Cariparma, Estrogeni S.p.A, L'Oreal, Vodafone.

Cineforum alla Monterone

Organizzato sempre dall'Ipe, presso l'Aula Magna della Residenza Universitaria Monterone (Via Pontano, 36), il cineforum “**Se non ora quando... il coraggio di crescere**”. In programma, il 5 aprile “Casoma” di D'Alatri, introduce **Lorenzo Farsi**, sceneggiatore Lux Vide; l'undici aprile “About a boy” di Paul e Chris Weitz, introduce **Franco Olearo**, rappresentante della Commissione per la Revisione Cinematografica del Ministero per i Beni Culturali; il 18 aprile “La rosa bianca” di Rothemund, introduce **Flavia Fabozzi** de L'Oriente. Tutti gli appuntamenti sono alle ore 20.30. Gli studenti versano un contributo di 10 euro per i tre incontri.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d'Italia”

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**
Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

INGEGNERIA

Una petizione contro l'algoritmo che determina il voto di laurea specialistica

Corsi di recupero. Grande affluenza ai corsi di recupero per gli studenti del Vecchio Ordinamento partiti il 17 marzo. "E' stata una grande emozione vedere tutti questi ragazzi, più o meno giovani, tornare in Facoltà per seguire - dice **Apostolos Paipais**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - Gli iscritti al Vecchio ordinamento si sono sentiti per molto tempo abbandonati dalla Facoltà, perché non solo non venivano più offerti loro i corsi, ma non era disponibile neanche il materiale didattico. Talvolta quello esistente era datato - addirittura agli anni '70 - o in inglese. E' stata una soddisfazione per tutti noi dell'Assi, Associazione degli Studenti d'Ingegneria, che ci siamo molto battuti in questi ultimi anni".

I corsi, che entrano a pieno regime proprio mentre andiamo in stampa, sono tenuti dai professori **Renato Esposito** per Costruzioni di Macchine, **Luciano Nunziante** per Scienza delle Costruzioni, **Boris Igor Palella** per Fisica Tecnica, **Luciano De Menna** per Elettrotecnica e **Marino Simeone** per Impianti per l'Industria di Processo.

"Siamo riusciti a contattare tantissimi studenti che non aspettavano altro! - sottolinea anche **Luigi Napolitano**, Presidente del Consiglio degli Studenti - L'affluenza è grande, addirittura Scienza delle Costruzioni è seguito da oltre 200 ragazzi. Molti iscritti del vecchio ordinamento avevano persino dimenticato cosa significa stare seduti in aula a prendere appunti, mentre oggi si sentono di nuovo parte di una comunità".

Agli studenti fuori corso dell'ordinamento preesistente la 509, ai quali nella maggior parte dei casi mancano solo due o tre esami per concludere il proprio percorso di studi, viene finalmente offerta l'opportunità

di seguire le lezioni e sostenere l'esame con il docente che ha tenuto il corso, eliminando così molte difficoltà legate ai vecchi programmi.

"Ci sono studenti che hanno lavorato addirittura due anni su esami come Scienza delle Costruzioni, anche perché c'erano diverse incomprensioni con il professore e non erano disponibili né dispense né appunti. Adesso, invece, a chi sosterrà l'esame verrà chiesto solo quello che è stato spiegato durante il corso", aggiunge Paipais che anticipa "stiamo organizzando un archivio per raccogliere il materiale di questi cinque esami. Chiediamo per questo la collaborazione di tutti gli iscritti al vecchio ordinamento perché mettano a disposizione i loro appunti o dispense".

Incontro con la McKinsey. Il 13 marzo, si è tenuto un incontro presso il Rooms 22 tra la McKinsey e i giovani ingegneri. "E' stato un incontro informale, un aperitivo al quale hanno partecipato delegati della McKinsey per tastare il terreno, scambiare due chiacchiere e raccogliere informazioni sui neo-ingegneri napoletani", spiega Napolitano. La McKinsey & Company, società di consulenza all'Alta Direzione, ha dunque preso in considerazione 50 curricula di laureati e laureandi, da cui verranno individuati 30 candidati per un'ulteriore selezione che si terrà a fine aprile. I quindici prescelti svolgeranno uno stage pagato full

time, di tre mesi presso la società. "E' un'opportunità che non viene sempre concessa - aggiunge Napolitano - perché la maggior parte degli stages non vengono retribuiti. Sono certo che questo contatto con la McKinsey possa dare molti frutti e stiamo già preparando un altro incontro per il mese prossimo".

Voto di laurea specialistica. In questi giorni ad Ingegneria è partita anche una raccolta di firme per modificare l'algoritmo di calcolo del voto di laurea specialistica, che gli studenti ritengono non adeguato agli standard nazionali. "Questa petizione è partita direttamente dai ragazzi e noi come rappresentanti degli studenti ci siamo sentiti in dovere di appoggiarla perché sta molto a cuore a tutta la popolazione studentesca", evidenzia **Marco Race**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà.

"Gli studenti della Facoltà di Ingegneria di Napoli chiedono che venga modificato l'attuale procedimento per l'assegnazione degli otto punti sul voto finale di laurea specialistica - si legge sul sito di Assi - Tale proposta nasce dall'osservazione che il sistema attuale dà troppo peso alla carriera triennale, lasciando al lavoro di tesi solo il 50% dell'intero punteggio assegnabile. Considerato che l'elaborato della Laurea Specialistica pesa 9 Cfu mentre l'elaborato triennale 6, si ritiene incongruente che per entrambi siano assegnati in

sede di Commissione di Laurea 4 punti su 8. Non c'è mai stata un'informazione adeguata all'atto dell'immatricolazione dello studente circa l'incidenza del voto di laurea triennale su quello della specialistica. Oggi dunque uno studente che si laurea alla triennale con un punteggio minore di 101 si trova a poter raggiungere al massimo 4 punti su 8 totali".

Gli studenti ritengono, dunque, di trovarsi in una posizione svantaggiata rispetto ad altre Facoltà d'Ingegneria dove vengono usati algoritmi diversi e, quindi, sono assegnati più punti per il voto di laurea.

"Questo è sicuramente un handicap che incide nel momento in cui si vuole accedere ad un concorso, oppure si presenta un curriculum in azienda, dove non sempre è richiesto il certificato storico con la media degli esami, ma solo il voto di laurea", dichiara Race.

"La decisione di utilizzare questo algoritmo è stata presa quando mancavano le rappresentanze studentesche nei Consigli di Corso di Laurea e quindi senza ascoltare l'opinione dei ragazzi - evidenzia anche Napolitano - Dunque è giusto che oggi venga rivista".

Per firmare la petizione ci si può rivolgere ai rappresentanti nell'aula al primo piano di Piazzale Tecchio oppure collegarsi al sito www.assingegneria.it.

Valentina Orellana

MEDICINA

Sedie senza poggiafoglio, gli studenti portano la ribaltina da casa

Portarsi lo studio a casa? Gli studenti di Medicina hanno preso questo suggerimento alla lettera. Ma più che lo studio, si sono portati a casa proprio i banchi! Non si tratta di un furto, ma soltanto di una strategia di sopravvivenza in una Facoltà dove mancano sedie e tavolini reclinabili poggiafoglio. In risposta alla ormai cronica carenza delle suppellettili presso le aule del Policlinico di Via Pansini, e dopo le diverse denunce da parte degli studenti e dei rappresentanti, c'è chi ha pensato ad una soluzione fai da te dando fondo alla loro inventiva. "Chi riesce a trovare una sedia provvista di ribaltina, la stacca e la porta con sé, attaccandola di volta in volta a seconda dell'aula in cui segue - spiega uno studente del Corso di Laurea in Medicina - lo stesso sono stato costretto a girare fin quando non ho trovato in uno scantinato delle sedie non utilizzate. Ho staccato la ribaltina, la conservo in macchina e me la porto dietro quando vengo a lezione. Un mio collega, non avendo trovato in giro, se l'è fatta costruire dal falegname!".

I giovani e la chirurgia

Si svolgerà il 23 aprile, presso l'Aula Magna della Facoltà, una giornata di studi organizzata dagli Specializzandi in Chirurgia Generale, con interventi di esperti sulle diverse patologie che colpiscono gli organi del corpo umano, dal titolo **'I giovanissimi e la chirurgia... La didattica e la formazione: incontro con i**



Maestri'. E' il primo evento "organizzato interamente dai giovani specializzandi - spiega **Pierino Di Silverio**, rappresentante regionale degli specializzandi - per avere la possibilità non solo di ascoltare ma anche di intervenire". La giornata, che inizierà alle ore 9.00, sarà articolata in tre sessioni didattiche e due talk-show ("La formazione in chirurgia... percorso ad ostacoli?"; "La rete formativa... ma funziona davvero?") durante i quali interverranno anche gli allievi. Ad aprire la manifestazione i Presidi della due Facoltà mediche **Giovanni Persico** (Federico II) e **Giovanni Delrio** (Seconda Università) e la prof.ssa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina Federico II.

Una particolarità dell'evento: "durante la giornata sarà organizzato un incontro di videoconferenza didattica con la proiezione in diretta di un intervento di colecisti al quale gli studenti potranno assistere" spiega il prof. **Giuseppe Paolo Ferulano**, docente del Dipartimento di Patologia Sistemica.

La Facoltà infatti dispone di un sistema di videocamere esterne e in laparoscopia che, collegate ad un impianto di proiezione, possono trasmettere in diretta le immagini dalla

sala operatoria nelle aule attrezzate. Le apparecchiature sono state acquistate alcuni anni fa nell'ambito di un progetto per la didattica degli studenti, ma "per quanto riguarda l'uso delle apparecchiature per gli studenti ancora non siamo riusciti ad accordarci con il Corso di Laurea", dice il prof. Ferulano. Le problematiche sono sia tecniche che didattiche. "Bisognerebbe riuscire a far rientrare queste proiezioni nell'orario di lezione, già molto rigido, facendolo coincidere con gli orari della sala operatoria - spiega il docente - Si è pensato di inserirlo fra le ADE, ma a questo punto ci si chiede quanto sia utile perché più che un vero e proprio insegnamento si tratterebbe di tecniche di intervento per operazioni specifiche. Inoltre, gli studenti potrebbero assistere all'operazione ma non andrebbero, comunque, al di là del problema tecnico. Un'altra ipotesi sarebbe quella di inserire l'utilizzo di queste apparecchiature a scopo didattico al VI anno, durante il periodo di tirocinio ma anche in questo caso molti docenti si chiedono se non sia fuorviante o inutile per un laureando in Medicina entrare in contatto con problemi tecnici e legati solo alla chirurgia".

(Va.Or.)

Lezioni: il pienone è a mezzogiorno!

Il secondo semestre è iniziato a Giurisprudenza. Aule affollate, nessun tavolo vuoto al bar, continue chiacchiere nei corridoi testimoniano l'inizio dei corsi. Dopo un lungo periodo d'esami, la Facoltà si ripopola. A due settimane dall'inizio delle lezioni, arrivano le prime lamentele. Protagoniste le matricole alle prese con **Diritto Privato**, l'esame più temuto del primo anno. Ed è proprio su Privato che si scatenano le polemiche. Ben quattro cattedre su cinque hanno fissato il corso alle ultime ore: dalle 12.30 alle 14.30. Nonostante l'ora non proprio consona, le lezioni sono molto seguite e le aule che nelle ore precedenti non erano colme diventano inaccessibili. "Facciamo fatica a trovare posti a sedere - spiega **Ondina Caputo** - ed è peggio del primo semestre. Purtroppo nelle ultime ore il calo d'attenzione è inevitabile. I docenti di una disciplina così importante dovrebbero renderse-ne conto". Gli studenti della cattedra del prof. **Ferdinando Bocchini** sono molto preoccupati. "Il primo semestre - racconta **Marco Rispoli** - è stato difficile da gestire. Ho seguito tutti i corsi e alla fine ho perso solo tempo e mi ritrovo con un solo esame superato. Per non commettere lo stesso errore, ho deciso di seguire solo Privato. La cattedra del prof. Bocchini è esigente e non mi posso permettere il lusso di distrarmi". Molti studenti la pensano come Marco. Le prime ore di lezione riguardano materie considerate "accessibili" ed è per questo che "si sceglie di non seguirle - dice **Carla Nappi** - per essere più attenti e presenti a Privato. Sarebbe preferibile, invece, seguire le lezioni di Diritto romano nelle ultime ore". Controtendenza, dunque, rispetto alle prime al primo semestre. Le aule rimangono vuote fino a mezzogiorno, dopodiché si passa alla spasmodica ricerca del posto a sedere. Lamentano la difficoltà di seguire nella tarda mattinata anche gli studenti della cattedra del prof. **Nicola Di Prisco**. "Non ci sembra giusto rinunciare alle lezioni - incalza **Pietro** - ma a volte non si può fare altrimenti. Nelle ultime ore siamo distratti e non ci saremmo mai aspettati di trovare una materia così formativa come Privato. Il primo semestre non è andato benissimo e quindi aspettiamo giugno per riscattarci. Ma come facciamo se diventa difficile tener viva l'attenzione?". "Seguire i corsi è fondamentale - dice **Cristina Faina** - Nel secondo semestre c'è il rischio di perdersi. Io ho fatto una scelta semplice. Seguo il corso di Privato del prof. **Quadri** alle 10.30 e poi resto in aula per ascoltare le bellissime lezioni del prof. **Armando De Martino**. Ho rinunciato al corso della prima ora, ma non mi preoccupa. Concentrarsi su due materie per volta mi sembra più che sufficien-

te. La corsa del primo semestre è finita e almeno per me non ha portato nulla di buono".

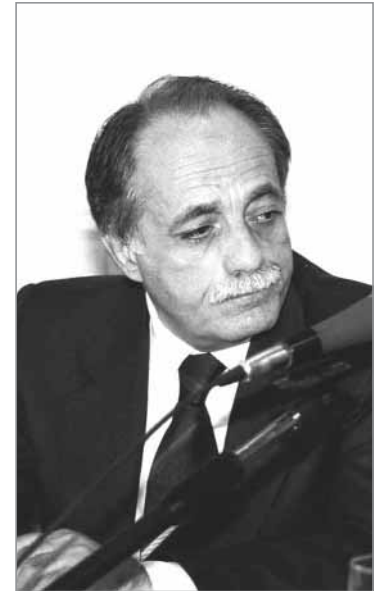
Rispetto allo scorso anno gli studenti hanno un vantaggio in più. Non devono seguire il temuto corso di Economia Politica. "Non so come avremmo fatto - commenta **Elena** - se ci fosse stato anche Economia. Meno male che quest'anno le cose sono cambiate, Privato merita davvero un semestre tutto per sé".

In queste settimane hanno preso il via anche i corsi destinati agli studenti degli anni successivi. **Procedura Civile** è come al solito seguitissimo. Nell'Edificio Centrale la divisione delle lezioni in due grandi blocchi (A-L e M-Z) porta ad una situazione quasi paradossale. In quest'aula trovano spazio tutti: gli studenti fuori corso della quadriennale, quelli del 3+2, quelli della laurea magistrale. Insomma, la platea è molto articolata. "Non credevo che il corso di Procedura Civile fosse così affollato - osserva **GianFilippo** - ma credo che fosse inevitabile vista la divisione in due blocchi. Mi sembra di essere ritornato matricola anche se, a dir la verità, sono un po' fuori corso". Stessa sorte anche per chi segue **Diritto Commerciale**. Anche in questo caso i corsi super affollati cominciano alle 12.30. L'ora tarda non sembra spaventare gli studenti che si raccontano "bisognosi" di nozioni extra della disciplina. "Anche se il corso fosse in tarda serata - spiega **Michele Ridolfi** - verremmo lo stesso. Non ci possiamo concedere il lusso di sentirci stanchi. Una volta ritornati a casa, si riprende a studiare. Luglio non è poi così lontano quando si affronta una disciplina così complessa". Non bisogna sottovalutare il corso di **Diritto Finanziario** che precede le lezioni di Commerciale. Le tre cattedre vantano un numero considerevole di studenti che seguono con costanza ogni giorno. Le lezioni sono chiare, semplici ed aiutano a superare l'esame in modo brillante. Soddisfatti gli studenti appartenenti alla cattedra del prof. **Raffaele Perrone Capano**. "L'esame non è per nulla semplice - commenta **Federica** - ma seguire i corsi consente di acquisire sicurezza. Si ha un contatto diretto con il docente a lezione, poi se c'è qualcosa che non va, ci si può rivolgere al Dipartimento. Insomma, questa cattedra anche se è la più temuta non ti lascia mai da sola". Di parere concorde **Roberto**: "mi trattengo in Facoltà fino alle tre ma non mi pesa. Seguire con il prof. Perrone Capano è un privilegio, ti fa amare realmente la materia. E poi quando inizia la lezione di Commerciale sono già seduto e non devo lottare per conquistare un posto".

Susy Lubrano



• IL PROF. PERRONE CAPANO



• IL PROF. DI PRISCO

LETTERA

Concorso in Magistratura, "sono premiati i meritevoli"

Reazioni all'articolo "Errori di ortografia al concorso in Magistratura", apparso sul numero 4 di Ateneapoli nel quale si richiamava il vespaio di polemiche sollevate sulla preparazione dei candidati all'ultimo concorso per magistrato e si dava notizia dell'interessante esperienza - il corso di Lingua italiana e scrittura giuridica - avviata al Suor Orsola Benincasa. A scriverci è il dott. **Luigi Levita**, giovane magistrato.

"Con riguardo all'ultimo concorso per magistrato ordinario chiusosi con DM 6/12/2007 e del quale si è ampiamente discusso sulla stampa per l'asserita abbondanza di strafalcioni ortografici e grammaticali nei temi degli aspiranti, credo che tale circostanza costituisca una non-notizia: sia perché, com'è ovvio, i POCHI temi degli aspiranti conditi da errori di tal sorta (il giudice Frasca riferisce "taluni") sono stati scartati (la notizia - bomba sarebbe stata se questi candidati fossero stati ammessi, no?), sia perché in tutti i concorsi in magistratura banditi dal 1948 ad oggi sono SEMPRE risultati vincitori candidati in numero decisamente inferiore rispetto al numero dei posti messi a concorso (cfr. le statistiche rinvenibili sul sito web ufficiale del Min. Giustizia). Il concorso de quo pertanto, lungi dal rappresentare una clamorosa eccezione, costituisce nella storia della Repubblica italiana una costante regola, a riprova della serietà di una selezione che mira a premiare i più meritevoli. Piuttosto, da collaboratore universitario e dottore di ricerca, oltre che da magistrato, ritengo sarebbe opportuno aprire una seria riflessione sulle ragioni di fondo (scostistiche ed universitarie in primis) che consentono ad un esiguo numero di laureati in giurisprudenza di accedere ad un concorso talmente impegnativo senza conoscere i rudimenti della lingua italiana".

Luigi Levita

Ciclo di seminari sul modello cooperativo

"Le cooperative come nuovo modo di produzione. Spunti e riflessioni per uno sviluppo del modello cooperativo in linea con gli apporti della teoria economica", il tema del ciclo di seminari che consentirà ai frequentanti di poter ottenere il riconoscimento di tre crediti formativi (nell'ambito dei due crediti a scelta dello studente ed uno per le altre attività) per gli studenti della Laurea Magistrale e di 5 crediti (altre attività) per gli iscritti alla Specialistica. Gli interessati possono contattare la dott.ssa **Marina Albanese** all'indirizzo mail: albanese@unina.it.

L'evento si articola in dieci incontri che si terranno ogni martedì dalle ore 16.00 alle 18.00 presso la sede della Facoltà. Inaugurazione il **15 aprile** alle ore 14.30 su "I padri fondatori e la visione degli economisti classici e neoclassici. I fondamenti della moderna teoria economica del modello cooperativo". Si prosegue nel mese di aprile il 22 con "Le cooperative nella visione dei giuristi e degli economisti: modelli a confronto", il 29 con "I fondamenti della teoria economica dell'impresa cooperativa", a maggio, il 6, "Il finanziamento delle imprese cooperative, decisioni di investimento e nuove prospettive derivanti dai mercati finanziari", il 13 "Il tema della governance nell'impresa cooperativa", il 20 "I pregi delle economie cooperative", il 27 "Le cooperative e la democrazia", a giugno, il 3, "Le cooperative ed i Movimenti Cooperativi", il 10 "Le cooperative e le tradizioni culturali". Conclusioni il 17 giugno alle ore 15.00 - "Le cooperative come nuovo modo di produzione" - con la consegna degli attestati ai frequentanti.

Statuetta d'oro per gli effetti visivi del film "La bussola d'oro" ad uno studente di Informatica

Giuseppe Motta, laureando da Oscar

Un curriculum d'oro, nel vero senso della parola quello di **Giuseppe Motta**, laureando in Informatica, vincitore quest'anno, insieme al gruppo con il quale ha lavorato alla realizzazione del film "La bussola d'oro", dell'Oscar e del BAFTA (British Academy of Film and Television Art) per i migliori effetti visivi. Trentenne, alle spalle anni di lavoro per inseguire una passione nata quand'era poco più che un bambino e viveva ad Agropoli: "andavo ancora alle medie quando ho iniziato ad appassionarmi al cinema". L'elettronica e la robotica sono molto diffuse in questo settore e, in assenza di una vera scuola per lavorare sugli effetti digitali, iscriversi ad Ingegneria Informatica è stata quasi una scelta obbligata. "Ora è diverso, ci sono anche esami di computer grafica, prima non c'era niente. Nemmeno internet per confrontarsi con qualcuno più esperto". Poi il passaggio al Corso di Laurea in Informatica perché "quello che si studiava ad Ingegneria era troppo teorico, mi allontanava dal mio obiettivo". Ormai "ho concluso gli studi, ho preparato anche la tesi. Spero di riuscire a discuterla entro l'estate".

Il primo lavoro, dopo anni di "smantellamento" privato, è arrivato a vent'anni: un viaggio virtuale a Pompei prodotto per il programma *Quark*, dalla Capware una società informatica di Ottaviano. "Ho iniziato a lavorare mentre studiavo, per questo ho rallentato". Poi arriva la collaborazione con Mekané, società di produzioni cinetelvisive, per la realizzazione di alcuni lungometraggi e spot pubblicitari per Rai e Mediaset. Nel densissimo curriculum di Giuseppe, anche esperienze nell'ambito dei beni culturali - con le scansioni tridimensionali di opere come il Marco Aurelio - e attività di ricerca di sviluppo. La grande occasione è arrivata quattro anni fa. "Ho inviato il curriculum a diverse società straniere e

sono stato contattato da una società americana che stava lavorando alla realizzazione del primo film europeo in tre dimensioni. L'ambiente artistico in Germania non è male e mi attirava l'idea di lavorare con il produttore dei vari Shrek, ma soprattutto con Deane Taylor, il direttore artistico di "The night before Christmas" e con la troupe dei due Matrix. In seguito, ho preso delle lezioni alla Filmakademie di Stoccarda, una delle più importanti scuole di cinema al mondo". Pubblicità per case come Braun, Toyota, Mazda, collaborazioni alla realizzazione di pellicole della Warner Bros, tra cui, per l'appunto "La bussola d'oro" hanno fatto da corollario ad una carriera già molto ben avviata in questo settore. Adesso Giuseppe è a Londra impegnato nella lavorazione del film interamente digitale "The Tale of Despereaux" che sarà distribuito dagli Universal Studios. E' direttore tecnico alle luci e si occupa dello "shedding" (per descrivere le qualità fisico-ottiche dei materiali) e del "grooming" (studio della forma degli animali e creazione digitale della pelliccia). "Le basi scientifiche, in questo campo, sono essenziali. In primo luogo perché utilizziamo dei programmi (il C++ e il C++) che ci consentono una distribuzione dei modelli ottici applicati, tradotti in un linguaggio informatico. Inoltre, studiamo tutti i vettori luce che interagiscono con i diversi

materiali, per rendere realistiche le nostre scene, e svolgiamo integrali superficiali con quattro o cinque variabili. Dobbiamo replicare la realtà e, quindi, ci servono modelli fisici efficienti anche dal punto di vista computazionale perché dobbiamo poter calcolare il pixel in pochi minuti e studi statistici attendibili. Insomma, non si devono saper usare solo i modelli ma anche descriverli". Ovviamente è contento dei riconoscimenti raggiunti. "All'inizio non ci credi, perché non pensi mai di aver fatto tanto in pochi anni. Nel nostro settore questo è il massimo ed è un successo che hai raggiunto insieme agli altri con cui ti sei sacrificato lavorando anche la notte per dare emozioni al pubblico, perché questo è il cinema. Sono molto contento e "proud" dice Giuseppe che ogni tanto fa fatica ad utilizzare vocaboli italiani.

La tecnica applicata alla creatività è quello che gli è sempre piaciuto del suo lavoro. Diventare regista è la sua più grande ambizione. "È il massimo della creatività, perché sei completamente libero. Un regista deve confrontarsi con il produttore ma prende le sue decisioni e si assume le sue responsabilità". Per il resto il futuro è ancora aperto: "mi piacerebbe tornare un giorno in Italia e creare una società mia, però è una cosa lontana. In Italia ci sono ancora poche professionalità e



pochi investimenti. Andare via è quasi un obbligo. L'avevo messo in cantiere quando ho scelto questa strada". Germania, Inghilterra, Francia e Spagna, sono questi infatti i paesi europei più attivi in un settore in cui l'Italia è ancora un fanalino di coda.

Simona Pasquale

Due proposte per il nuovo regolamento triennale, non molto differenti tra loro, ma che alla base hanno due diverse filosofie dell'apprendimento della Fisica. La prima formulata dalla Giunta, l'altra da un gruppo di docenti e ricercatori, formato da **Gianluca Imbriani, Antonella Liccardo, Ofelia Pisanti, Rodolfo Figari e Alberto Clarizia** (membro della Giunta). Il 12 marzo il Corso di Laurea si è dovuto confrontare e ha dovuto scegliere. Non tantissime le differenze tra le due opzioni. Entrambe si prefiggono l'obiettivo di alleggerire il carico didattico, diluendo i contenuti e aumentando i crediti. Principale elemento del contendere, l'intenzione della Giunta di introdurre, al secondo semestre del secondo anno, un corso dal nome provvisorio di **Elementi di Fisica Moderna** o **Istituzioni di Fisica Teorica Classica**, realizzato mettendo insieme argomenti sottratti agli attuali quattro moduli complessivi di Fisica 1 (Meccanica e Termodinamica) e Fisica 2 (Elettromagnetismo, Ottica, Elementi di Relatività) e agli esami di Meccanica Quantistica e Istituzioni di Fisica della Materia 1 e basato sulle conoscenze matematiche dei due esami di Analisi Matematica, senza sovrapposizioni con i corsi di Matematica che si svolgono in parallelo. Onde (meccaniche, elettromagnetiche in tre dimensioni, piane, sferiche, e polarizzazione), radiazione da carica accelerata, esperimenti

Regolamento della triennale, dibattito a Fisica

Novità: Elementi di Fisica Moderna al secondo anno

ideali di Einstein, fondamenti della teoria cinetica dei gas e gas perfetti, sono questi alcuni degli argomenti che tratterà. La motivazione principale è che alcuni di questi temi, spesso per mancanza di tempo, non vengono adeguatamente approfonditi durante i corsi canonici. Altro obiettivo della Giunta, arrivare al terzo anno con un bagaglio di conoscenze comuni, per le quali non è necessario attendere la Meccanica Quantistica, che apre le porte ad un nuovo modo di pensare ai fenomeni. "È un corso cerniera tra la fisica classica e quella quantistica, che riunisce tutti quegli elementi formali che fino ad ora non avevano trovato un'adeguata collocazione. Ci sono esempi analoghi in altre università italiane. Questo eviterebbe tra l'altro, di avere un corso di Fisica 2 troppo pesante" dice il Presidente del Corso di Laurea **Antonino Sciarrino**.

Di diverso avviso sono, invece, i promotori della seconda proposta, perché ritengono che si tratterebbe di un corso in più che appesantirebbe il carico didattico del secondo anno, posticipando argomenti dell'anno precedente e anticipandone altri di quello successivo. L'idea cardine è quella di **sviluppare l'intero percorso intorno a tre corsi di Fisica fondamentali**, di durata annuale, uno per anno: Fisica 1, Fisica 2 e Fisica 3 (o Meccanica Quantistica). In questo modo si potrebbe scegliere come distribuire il carico didattico. "Volevamo tornare ad avere un corso annuale l'anno, per poter decidere, di volta in volta, quanto fare al primo semestre e quanto fare al secondo, annunciando nel Manifesto degli studi. Ci siamo riusciti solo con il primo esame di Fisica" spiega il prof. **Alberto Clarizia**. Tra gli elementi che hanno indotto queste valutazioni, anche la

considerazione che **al secondo anno, un numero di studenti compresi tra il 60 ed il 70%, è in debito dell'esame di Fisica**. Dal fronte opposto un numero di persone, che oscilla tra il 25 ed il 50%, preferisce svolgere separatamente i due moduli di Fisica 2. "Nel nostro emendamento abbiamo anche richiesto che i due esami di Istituzioni di Fisica della Materia e Fisica Nucleare e Subnucleare, diventassero davvero introduttivi, posticipando alla Specialistica gli aspetti più complessi. I ragazzi si sono sempre lamentati di queste materie e a volte dipende anche un po' da chi fa lezione" conclude il ricercatore, docente di Fisica ai primi due anni.

"Credo che i corsi annuali non siano una buona idea. Danno il tempo allo studente di assimilare i concetti ma diventano pesanti ed estremamente diluiti nel tempo. Per questo, siamo passati ai corsi semestrali. Il corso di Fisica 1 è introduttivo, prolungarlo un po' nel tempo consente agli studenti di abituarsi al nuovo ritmo di studio. Inoltre, stiamo cercando di svolgere gli esami quando non ci sono corsi e questo si può fare se le lezioni finiscono più o meno nello stesso periodo. Un corso annuale andrebbe a sovrapporsi agli esami" conclude Sciarrino.

Alla fine l'emendamento della Giunta è stato approvato con 22 voti contro i 14 della proposta antagonista.

Simona Pasquale

Inaugurati il 26 marzo due Laboratori Didattici del Corso di Laurea di Scienze Biologiche. *"E' sempre un piacere per noi inaugurare delle strutture didattiche concepite in area multidisciplinare - dichiara il prof. Luciano Gaudio, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche - Questi due laboratori sono a disposizione di tutti i corsi della Facoltà secondo una concezione, possiamo dire, di mutuo soccorso".* Parla di "grande opportunità" per gli studenti del centro storico, la prof.ssa **Anna Maria Guagliardi**, docente di Biochimica *"perché sono strutture nuove e con macchinari adeguati alle esigenze degli studenti".* Aggiunge: *"saranno messi a disposizione di tutti, dagli iscritti alla Triennale ed alla Specialistica ai tesisti ed ai dottorandi".*

I lavori per l'apertura delle due strutture didattiche, ubicate in via Mezzocannone 8, sono partiti circa tre anni fa ed hanno goduto di finanziamenti per circa 300mila euro da parte dell'Ateneo. *"Si è dovuto operare un grosso intervento sull'impianto di areazione del laboratorio al piano ammezzato, per il quale la Federico II ha stanziato ingenti fondi",* sottolinea il prof. Gaudio. *"Questi due locali, uno al piano ammezzato e l'altro nel seminterrato, erano rispettivamente un laboratorio del CNR e un'armeria - racconta la prof.ssa Guagliardi - E' stato necessario un grosso lavoro per poterli attrezzare ed arredare secondo le esigenze attuali".* Saranno impegna-

Scienze Biologiche inaugura due Laboratori Didattici



ti, inoltre, altri 100mila euro circa, stanziati dal Ministero dell'Università, per completare gli arredi, i macchinari e comprare tutto il materiale occorrente. *"Attualmente i laboratori sono dotati di tutti gli elementi necessari per poter iniziare uno studio di base: spettrofotometro, cappe a flussi laminari e tutto quello che un moderno biologo normalmente utilizza. Dobbiamo, però, aumentare i moduli in modo che si arrivi ad avere un apparecchio ogni due persone".*

I laboratori, attualmente pronti per accogliere dai quaranta ai cinquanta studenti, sono dotati di un sistema wireless di collegamento ad internet e di un sistema video per la proiezione dei vetrini. *"Il laboratorio al piano ammezzato è dedicato, in particolare, alle misure microscopiche - sottolinea la prof.ssa Guagliardi - Inoltre delle telecamere trasmettono le immagini dei microscopi sui monitor, in modo da renderle visibili a tutti. Il laboratorio al piano seminterrato, invece, ha apparecchiature per la biochimica e la biologia molecolare".*

Valentina Orellana

Scienze del Turismo incontra l'Assessore Velardi

Com'è il turista che ha scelto Napoli? Sapeva dell'emergenza rifiuti? Quando ha prenotato? Sono alcune delle domande che gli studenti del Laboratorio di Statistica del Turismo, coordinati dai professori **Roberta Siciliano** e **Massimo Aria**, hanno rivolto a circa ottocento turisti durante il fine settimana di Pasqua. L'indagine è stata illustrata venerdì 28 marzo alla presenza del nuovo Assessore regionale al Turismo e ai Beni culturali **Claudio Velardi**. Più della metà (il 60%) è costituita da stranieri, di età compresa fra i 40 e i 60 anni (36,5%) ma crescono i giovani. Lombardia, Lazio e Toscana, le regioni di provenienza della maggior parte degli italiani, mentre inglesi, tedeschi, spagnoli e francesi, sono gli europei più numerosi. Tra gli extra-comunitari spiccano statunitensi e giapponesi. La quasi totalità degli italiani e il 70% degli stranieri era al corrente dell'emergenza rifiuti ed il 37% ha prenotato dopo o durante l'esplosione della crisi. Napoli viene considerata una tappa irrinunciabile nell'itinerario delle città d'arte italiane. Palazzo Reale, Maschio Angioino, Castel dell'Ovo, Duomo e tesoro di S. Gennaro, Museo Archeologico e Pompei, sono i luoghi più visitati. Il 53,6% si dichiara soddisfatto del soggiorno. Il 17,1% sostiene che il risultato sia superiore alle aspettative. L'87% degli escursionisti e il 76% dei turisti ritornerebbe. Vie di promozioni preferite, passaparola e internet. Informazione e trasporti, sono i servizi da migliorare. La presenza turistica, comunque, ha subito una flessione complessiva del 21% rispetto alla Pasqua scorsa.

Al termine della presentazione, Velardi rivolge ad una platea fremente una proposta: una convenzione con l'Università e la rescissione del contratto con l'attuale Osservatorio del Turismo che costa un milione e mezzo di euro l'anno e fornisce informazioni poco aggiornate ed

attendibili. Operativi gli elementi per vincere la sfida: un blog (www.claudioveldardi.it) che da luogo di confronto virtuale si è trasformato in un piccolo laboratorio; un'agenda consultabile in rete per conoscere spostamenti e attività dell'assessore che ha scelto di non percepire alcun indennizzo e di non utilizzare auto blu; una strategia di comunicazione con la quale rilanciare l'immagine nazionale ed internazionale della città, definita 'corpo e corpo', ed una operazione soprannominata 'spazio tempo e contenuti', che prevede la programmazione a lungo termine degli eventi e sinergia tra le strutture, per mettere a punto, entro maggio, una 'Agendona' informatica in cui trovare informazioni, mappe di facile consultazione ed effettuare prenotazioni.

Per incentivare la promozione turistica, il 7 aprile Google verrà a girare delle riprese da far circolare in internet. In questo modo chiunque potrà virtualmente viaggiare in auto per le strade della nostra regione. Un'operazione che fino ad ora è stata compiuta solo in California. Infine, i contenuti: *"le guide, scritte, il più delle volte da giornalisti falliti o professori in disarmo, hanno testi illeggibili e pesanti. Bisogna cominciare a rivolgersi ai nuovi turisti, più colti, più giovani".* Il mercato: *"a Napoli ci sono moltissimi soldi e pochissimo mercato, con società che hanno un rapporto pubblico-privato opposto a quello previsto per legge".*

"Alcune cose realizzate in questi anni si possono recuperare. Per esempio, il materiale scritto per il Giubileo da autori qualificati. Inoltre, credo che si debba lavorare alla fidelizzazione dei turisti, al coinvolgimento delle imprese e ad una legge regionale" interviene il prof. **Carlo Lauro**. *"Abbiamo risorse uniche, ma non c'è competenza. Lei cosa pensa di avere in più?"* domanda una studentessa. *"Io andrò via da qui, perché ho le mie aziende, ma ho scelto di accettare l'incarico per dare un*

contributo. Lo scopo è far crescere la nostra civiltà media. È un processo che deve venire dal basso, non vi aspettate niente dalle istituzioni", dice Velardi. *"Dei turisti americani ci hanno chiesto se c'era la possibilità di trovare lavoro qui e ci hanno riferito che anche loro, in California, hanno problemi con i rifiuti"* racconta uno studente. *"Le grandi aree hanno problemi comuni che altrove si risolvono anche con iniziative dei cittadini",* risponde l'Assessore. *"Gli stranieri chiedono spesso dove poter ascoltare musica napoletana. Dovremmo recuperare, in senso positivo, gli stereotipi di cui ci siamo vergognati per anni"* afferma la prof.ssa **Carla Rossi**. *"C'è un archivio sonoro, per ora non fruibile. Noi abbiamo il complesso delle nostre tradizioni. È un provincialismo che nasce da una cultura che vorrebbe Napoli, o lazzarona, o giacobina, alimentato da una elite che non la ama",* dice Velardi.

"Il contatto, soprattutto, con gli stranieri, mi ha fatto ricredere sulla città, perché loro ne sono entusiasti. Ci lascia un po' perplessi l'intenzione dell'Assessore di avere un incarico breve, perché il suo meraviglioso programma potrebbe essere bloccato da qualcun altro dopo. È necessario cambiare la mentalità di imprenditori e cittadini, cominciando dal basso certo ma anche da istituzioni come la scuola. Mi sembra un circolo vizioso, anche perché a noi non verrà mai offerta una reale opportunità di lavoro, né dalle istituzioni né dagli imprenditori, che anzi sostengono di non poter pagare troppa competenza. C'è qualcosa di sbagliato a monte" commenta, un po' scettica, Francesca appoggiata dai suoi colleghi di Scienze del Turismo che Velardi vorrebbe lanciare nel lavoro sul campo con magliette e gazebo durante il Maggio dei Monumenti.

Simona Pasquale

SOCIOLOGIA Fondi per le attività studentesche, Solunina sciopera

Chiuso per sciopero dallo scorso 24 marzo il portale solunina.it, sito non ufficiale di Sociologia, nato circa quattro anni fa, come forum degli e per gli studenti della Facoltà, utile per la consultazione di appunti, scambio di materiale d'esame, finestra di comunicazione virtuale soprattutto per coloro che sono impossibilitati a recarsi in Facoltà. Con la protesta in atto, lo staff esprime il pieno dissenso a seguito dell'assegnazione dei fondi dell'Ateneo per il 2008. *Solunina*, come ogni anno, ha presentato quattro progetti: un convegno, un cineforum, il portale e il giornale LIBRA-NEWS. Il convegno, con ospite il sociologo britannico **Zygmunt Bauman**, è stato l'unico progetto approvato (penultimo in graduatoria), al quale sono stati destinati poco più di mille euro. *"Il sito conta più di 3.500 utenti che, per adesso, sono privati di un servizio utile - spiega Gennaro Persico - per continuare a gestire il portale, non ci resta che autotassarci..."*. *"Il finanziamento del server è stato bocciato - continua Persico - mentre sono state sovvenzionate serate in discoteca, l'elezione della reginetta d'Ateneo (a cui sono stati destinati ben cinquemila euro) e il calendario delle studentesse".* **Giovanna Papa**, dell'amministrazione di Solunina, aggiunge: *"noi non scioperiamo per chiedere soldi. L'obiettivo della protesta è portare l'attenzione su una distribuzione iniqua dei fondi, oltre a divulgare la notizia e far svegliare l'interesse degli utenti. Vogliamo capire il metodo di assegnazione di questi fondi!"*.

Zeng, Aliona e Iliriana, studenti a Napoli per amore dell'economia

Sono stranieri, vengono da paesi a volte lontanissimi. Hanno in comune la passione per l'economia, la voglia di imparare e di mettersi in gioco. Hanno scelto Napoli per convenienza, casualità, o curiosità e dovunque andranno in futuro, porteranno il nome della Federico II nel mondo. Queste sono le loro storie.

Zeng Cheng Hu

"Non conoscevo questo paese e volevo saperne di più. Ho scelto Napoli perché tutti dicevano che la città è bellissima e l'università famosa. Sono qui da agosto e sono molto contento, l'università mi piace molto e anche la città e il vulcano sono belli" dice **Zeng Cheng Hu** (o, come si dovrebbe dire Hu Zeng Cheng, con il cognome prima del nome), un ragazzo cinese venuto a studiare a Napoli alla Facoltà di Economia, Corso di Laurea in **Imprese e Mercati**. Diciotto anni, aria modaiola fintamente trascurata, un sacco di accessori tecnologici e un berretto bianco che non si toglie durante tutta l'intervista, nemmeno per farsi riprendere. Conosce ancora meglio l'inglese che l'italiano, ma impara in fretta ed ha con sé due o tre dizionari, nemmeno troppo tascabili, cinese-italiano e cinese-inglese (*"durante l'università imparerò anche un'altra lingua: francese o tedesco"*). E' di Changsha, il capoluogo dell'Hunan, una provincia dell'entroterra meridionale, grande quanto l'Italia. È venuto per fare un'esperienza all'estero, imparare un'altra lingua per poi tornare un giorno in patria e mettere a frutto le conoscenze acquisite. Ha già visitato alcune mete, più o meno prossime, per conoscere meglio la realtà in cui si trova: Roma, Firenze, Salerno, Aversa. Nei prossimi anni vorrebbe visitare la Svizzera, la Germania, la Francia. *"Credo che studiare in un'altra lingua sia una sfida e ce la voglio fare in cinque anni"*. Ha scelto Economia perché è una materia interessante e più vicina alle sue capacità. *"Non amo la Matematica e qui non ce n'è troppa, sono pochi gli esami in cui se ne studia tanta"* dice indicando il testo di Microeconomia scritto in cinese che ha davanti. *"Quando parlerò bene l'italiano, comincerò con il Diritto"* scherza. È venuto a Napoli con una sua compagna di scuola ma già ha fatto amicizia al corso. *"Dopo le lezioni chiedo gli appunti ai miei amici, li fotocopio, poi li copio e traduco. In questo modo sono lento ma imparo molte parole"*. Ha molti piani il suo futuro, tra i quali c'è anche la prospettiva di diventare modello e soprattutto lavorare per una compagnia straniera, in una grande città come Roma, Milano, Pechino o Hong Kong. La nostalgia di casa si fa sentire e, di recente, nel periodo di pausa delle lezioni, è tornato un mese a casa. *"Ora va un po' meglio e quando sento la mancanza, telefono. Mia madre dice che quando completerò i primi tre anni verrà qui a dare un'occhiata"*. L'im-

patto culturale è stato abbastanza positivo, nonostante le differenze - *"la lingua soprattutto e poi il cibo... assolutamente diverso dal nostro, però mi piace"*. Obiettivo del futuro? *"Fare un sacco di soldi, guidare una Lamborghini, portare la mia famiglia a vivere con me in una villa. Lo so, è difficile ma mia madre dice sempre: dove c'è volontà c'è strada"*.

Aliona Lupu

"Sono venuta a Napoli a 19 anni perché c'era mia madre. Per motivi burocratici ho impiegato un anno ad ottenere il visto e così ho cominciato a seguire l'università nel mio paese. Non sapevo bene cosa fare, così mi sono iscritta ad un corso di Informatica e Lingue". **Aliona Lupu** ha 25 anni, viene da Kischinev, capitale della Moldavia, e si è appena laureata in **Finanza** alla Federico II con 110 e lode. Ha l'aria rilassata di chi si è tolto un gran peso, è socievole, allegra, arriva con il Sole 24 Ore sotto braccio e riesce anche a farsi raccontare qualcosa da chi l'intervista. *"I primi tempi qui non sono stati facili. Mi ero iscritta ad Informatica, ma non mi piaceva, non conoscevo l'italiano ed ero molto più timida di ora. Così dopo il primo semestre, sono tornata in Moldavia per starmene un po' da sola a riflettere. Mi sono sempre piaciute le materie scientifiche ed ho sempre avuto uno spirito imprenditoriale. Leggevo i giornali economici già prima di iscrivermi ad Economia e volevo una laurea all'estero. Così sono tornata e mi sono iscritta al Corso di Finanza"*. È felice del percorso scelto e degli incontri, sia personali che culturali. *"Ormai mi sento molto italiana, soprattutto molto napoletana. Dalle mie parti siamo molto caldi dentro ma freddi fuori. Da quando sono qui sono cambiata molto. I napoletani hanno un forte senso dell'amicizia, della famiglia, non mi sono mai sentita sola ed ho incontrato persone eccezionali: il mio ragazzo, che mi è sempre stato vicino e poi il prof. Fiore e la prof.ssa Coccozza che mi hanno sempre aiutata tantissimo, nello studio e nel risolvere problemi burocratici, che comunque non sono mancati"*. Non ha dimenticato il suo paese d'origine. *"Vorrei restare, ma mi piacerebbe anche portare idee nuove in Moldavia, magari collaborare con l'università e aiutare i ragazzi a portare avanti delle innovazioni, perché i cervelloni ci sono anche lì"*. Vorrebbe restare in Europa. *"Mi piace come contesto. Penso molto a Londra, ma il problema è la burocrazia, per muovermi all'interno dell'Unione Europea ci metto un po', però credo che tutto si può fare, intanto sto inviando il curriculum e sostenendo dei colloqui"*. È sempre stata molto indipendente *"già al secondo anno di università ho iniziato a lavorare ed a vivere da sola"*. È contenta degli studi che ha scelto: *"ci sono insegnanti bravi e appassionati. Per alcune cose l'università italiana è poco pratica ma credo che riducendo le possibilità di scelta e concentrando molto di più l'attenzione sulle materie finanziarie, come si sta facendo, il Corso migliorerà"*. Il tema

che l'appassiona di più è il rischio. Ed è sulla valutazione del rischio che vorrebbe costruire il suo futuro professionale. *"Tra sette o dieci anni, mi piacerebbe avere un incarico di responsabilità nella gestione del rischio, presso una banca o qualche altra istituzione finanziaria. Dopo si vedrà, magari metto su una mia azienda, chi lo sa"*. L'intuito, una dote che l'accompagna sempre: *"qualche anno fa ho letto un libro in cui il protagonista era un finanziere. Vorrei somigliargli perché si basava sull'intuito. È un senso cui ricorro spesso, anche con le persone"*.

Iliriana Kerliu

"Sono venuta qui per la prima volta nel '95 con i miei genitori, per fare visita a dei parenti che vivevano a Napoli, ma in generale ho avuto sempre un forte contatto e molto interesse per questo paese. I miei genitori mi hanno iscritta ai corsi di italiano già a nove anni ed un loro obiettivo è sempre stato quello di far studiare me e mio fratello all'estero. Ci siamo trasferiti definitivamente nel '98, io ho frequentato il liceo a Napoli e mi sono subito trovata bene perché l'ambiente napoletano è molto affettuoso" racconta così, brevemente, la sua storia **Iliriana Kerliu**, 25 anni originaria di Durazzo in Albania, studentessa della Specialistica di **Scienze delle Finanze**. Alta, con una gran massa di capelli mossi, espressione concentrata e aria di chi prende tutto molto seriamente, ad Iliriana mancano solo tre esami e la tesi, con il prof. Fiore, è già a buon punto. Vive con la famiglia a Ponticelli ed è felice di poter stare con i suoi: *"avere la famiglia accanto è un grande supporto, soprattutto psicologico. Per le mie amiche albanesi, lontane da casa per studiare, è tutto più difficile"*. Ha scelto Economia spinta dalla curiosità e dall'educazione familiare. *"Mia madre è laureata in Economia, ma non mi ha mai costretta a seguire le sue orme, mio padre è laureato in Storia e Filosofia ed è sempre stato molto attento al sociale, diventando anche sindaco della nostra città. Ho frequentato il liceo scientifico quindi il Corso in Finanza mi sembrava, rispetto ad un Corso classico, di tipo aziendale, più innovativo, flessibile e dinamico"*. Le sue passioni: la borsa e le quotazioni. *"È un settore sempre in evoluzione, che richiede attenzione continua"*. L'ideale, un lavoro come trader *"magari nel mondo anglosassone, dove la finanza è un settore primario. Un cambio di residenza non sarebbe un problema, l'ho già fatto una volta. Prima di muovermi, mi piacerebbe fare delle esperienze qui, per essere sicura di poter dare qualcosa altrove. Vorrei evitare il fallimento"*. Del suo corso di studi ha apprezzato la preparazione dei docenti e il modo in cui le hanno saputo trasmettere le conoscenze. *"Alcuni hanno studiato all'estero, utilizzano testi inglesi e fanno svolgere simulazioni pratiche come se fossimo nella City di Londra. Il corso di Progettazione e Analisi dei Prodotti Finanziari è fatto così"*. Il legame con l'Albania non si è interrotto, anzi



• ZENG



• ALIONA



• ILIRIANA

è sempre molto forte. *"Vengo da una città di mare, ci torno ogni estate, ma non sono pentita di essere cresciuta qui. Molti giovani, oggi, nel mio paese cercano di andare a studiare all'estero. Se un giorno l'Albania mi offrirà quello che voglio, potrei anche tornare. È un paese in via di sviluppo e c'è la speranza che le aspettative siano realizzabili. Per ora voglio solo vedere premiata la mia dedizione allo studio, dare soddisfazione alla mia famiglia e pensare alla carriera"*.

Simona Pasquale

La Facoltà di Architettura fa rotta sul quartiere Sanità, per guadagnare spazi da destinare ai Corsi di Laurea in Arredamento ed in Urbanistica. "E' in fase avanzata" - rivela infatti il Preside **Benedetto Gravagnuolo** - un progetto che prevede di destinare alla Facoltà parte del complesso degli Educandati, in Piazza Santa Maria dei Miracoli. Se non ci saranno intoppi, sin dal prossimo anno accademico confido che le lezioni possano iniziare in quella struttura. L'operazione avrebbe una duplice valenza: riqualificare un'area di assoluto pregio storico ed artistico, ma in parte degradata; offrire alla Facoltà nuove aule, quanto mai necessarie, considerando che l'offerta didattica, negli ultimi anni, è fortemente cresciuta". In particolare, per quanto concerne Arredamento, la disponibilità di nuovi spazi, insieme con il rafforzamento dell'organico dei

Arredamento e Urbanistica agli Educandati della Sanità

docenti - sono stati banditi recentemente **due concorsi di ricercatore** appunto per il settore **Design ed Arredamento**, pescando risorse dal fondo di riequilibrio della Facoltà - consentirà di aumentare il numero dei posti messi a concorso ogni anno per le matricole. "E' una esigenza reale - sottolinea il prof. Gravagnuolo - perché Arredamento, tra i Corsi di Laurea della Facoltà, è quello in cui si registra, ogni anno, la maggiore differenza tra posti disponibili e candidati. In media, abbiamo un numero di domande 4 volte superiore, rispetto alle 50 immatricolazioni messe a concorso. Con i nuovi spazi e con i

due nuovi ricercatori che arriveranno, non è impossibile pensare a **raddoppiare il numero degli ammessi, entro un paio di anni**". Gravagnuolo esprime dunque fiducia ed ottimismo, circa l'esito positivo della trattativa col Comune, che garantirebbe alla Facoltà la disponibilità dell'Educandato della Sanità. Il prof. **Agostino Bossi**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Arredamento, preferisce invece attendere la parola fine, prima di sbilanciarsi: "certo, sarebbe una buona opportunità sia per il Corso di Laurea, sia per il quartiere, che certo trarrebbe giovamento dalla presenza dell'Università. Tutta-

via, per scaramanzia, preferirei che sia tutto completamente definito, prima di sbilanciarmi". Ancor più cauto il Presidente della Municipalità, **Alfonso Principe**: "La trattativa c'è, ma è ancora in una fase di definizione. Certo, c'è la disponibilità del Rettore della Federico II, però bisogna ancora predisporre gli atti formali che sancirebbero il trasferimento all'ateneo del complesso degli Educandati".

Con la nuova sede alla Sanità, Architettura proseguirà dunque nel cammino intrapreso già alcuni anni fa, con l'acquisizione degli spazi all'interno del Palazzo dello Spirito Santo, dove attualmente si svolge la gran parte dei corsi, e della sede di Cava dei Tirreni, che ospita il Corso di Laurea in Edilizia. "Resta il nodo importante della mancanza di un'aula magna", ricorda il Preside.

Fabrizio Geremicca

dee progettuali per il risanamento di Vigliena, il tema della quinta edizione di **Concorso Gravina**, il premio riservato agli studenti di Architettura, voluto dalla Facoltà e dalla Napoletanagas, che prende il nome proprio dalla storica sede di via Monteoliveto edificata tra il 1513 e il 1549 da Ferdinando Orsini, duca di Gravina.

La cerimonia di premiazione dei vincitori dell'edizione 2007 si è svolta il 12 marzo nell'Aula Gioffredo, alla presenza di istituzioni accademiche e politiche.

"Con questo Concorso abbiamo voluto reinventare la tradizione - spiega il Preside **Benedetto Gravagnuolo** - Una tradizione che risale al 1800 quando gli studenti di Architettura usavano redigere progetti e partecipare a concorsi. Così da cinque anni organizziamo questo Premio che interessa aree marginali della città".

Quest'anno si è lavorato sul Forte di Vigliena nel quartiere San Giovanni, ultima roccaforte dei giacobini della Repubblica Napoletana del 1799 attaccati dalle truppe Sanfediste del Cardinale Ruffolo, e quindi importante elemento di memoria storica e monumentale per l'intera città di Napoli, attualmente in completo stato d'abbandono.

"Il Concorso rappresenta un punto fondamentale del nostro impegno nella didattica come nel rapporto con la città - evidenzia il prof. **Francesco Bruno**, Presidente della Commissione Giudicatrice - Il tema di quest'anno è stato particolarmente difficile perché interessa una situazione molto compromessa. Il progetto, però, non riguarda il restauro del Forte ma il risanamento ambientale del contesto". Gli studenti sono stati, quindi, invitati a cimentarsi nell'individuazione d'idee progettuali per il risanamento urbanistico dell'area, per la fruizione e visita del Forte.

"Oggi il quartiere di San Giovanni è un deserto. Molte fabbriche che prima erano presenti sul territorio sono scomparse e sono rimasti solo capannoni vuoti. Negli anni sono stati messi in campo tanti progetti - un porto turistico e l'Università - ed in quest'ottica il recupero del Forte rappresenta il completamento e la razionalizzazione di questi sforzi. Ragionamenti sul Forte Vigliena troppe volte sono stati fatti e poi sono caduti nel vuoto, come il progetto di restauro che spero possa ripartire presto. Questa iniziativa è sicuramente di spinta", sottolinea la dott.ssa **Anna Cozzino**, Presidente VI Municipalità Barra-San Giovanni-Ponticelli. Ma

Cerimonia di premiazione di Concorso Gravina

Vigliena: le idee progettuali degli studenti

cosa si può creare intorno a questo progetto? Si chiede l'on. **Andrea Geremicca**, Presidente della Fondazione Mezzogiorno Europa, il quale teme che tutto possa andare perso in una bolla di sapone. "La mia paura - dice - è che tra qualche anno questa venga ricordata solo come una bella idea, poi dimenticata: noi potremmo fare uno sforzo per legare i valori generali del Concorso con la fattibilità dell'iniziativa".

"Forte Vigliena è stato un luogo molto importante nella Rivoluzione del 1799 - afferma l'avv. **Vittorio Brun**, Vice Presidente amministratore delegato della Napoletanagas - e proprio da lì deve partire una nuova rivoluzione culturale, che risollevi la città. La compagnia Napoletanagas, già da cinque anni, ha intrapreso un percorso di avvicinamento al territo-

rio ed ai giovani attraverso diverse iniziative. Il nostro contributo al Concorso Gravina rientra proprio in questa ottica".

Il Concorso dunque come momento per dare spazio ai giovani, alle loro idee innovative, e per aprire la Facoltà al mondo esterno.

"L'idea alla base del Concorso può diventare anche uno stimolo programmatico in vista della nuova Presidenza della Facoltà di Architettura per far sì che - azzarda l'Assessore provinciale all'Urbanistica che è anche docente della Facoltà, prof. **Domenico Moccia** - questa Istituzione si ponga il problema della sua utilità sociale ed esca dalla sua introversione. La Facoltà si deve sentire pienamente titolata a dare un contributo significativo per risolvere i problemi cittadini, anche in campo ener-

getico".

"Bisogna individuare le strategie con cui siamo in grado di capire la realtà e - aggiunge il prof. **Michelangelo Russo**, membro della Commissione Giudicatrice - oggi siamo di fronte a sguardi giovani che sono riusciti a vedere il monumento del Forte in rapporto con la città. Il sapere tecnico si mette, così, a disposizione per una ricostruzione dei valori".

Idee "originali" e un po' di "poesia"

Di tutti i progetti inviati, tre sono stati premiati, con una targa e un premio in denaro: 3.500, 2.500 e 1.500 euro, rispettivamente per il primo, il secondo e il terzo posto. **Pierpaolo Pagliano**, **Tiziana Vitiello** e **Salvatore Perrucci** sono i vincitori del primo premio per il progetto 'Attrazione Tettonica', giudicata come "l'idea che meglio sviluppa le aspettative del bando" - spiega il prof. Bruno; **Maura Caturano** con 'Fractures' ha conquistato il secondo posto con un "lavoro che presenta un'idea molto originale"; bronzo per **Carla Grimaldi** e **Fabio Buonocore** con 'Dramma e Poema', lavoro che "mostra una sensibilità al dialogo con il contesto e una certa dose di poesia".

"Avremmo sempre voluto partecipare ad un concorso del genere perché offre un'opportunità di approfondimento diversa dai corsi in aula", spiega Pagliano, studente al quinto anno di Architettura e capogruppo dei vincitori. Continua: "abbiamo elaborato il nostro progetto in circa un mese e mezzo, con un lavoro d'équipe. Abbiamo effettuato sopralluoghi e confrontato tutti i piani precedenti per metterli in relazione con le nostre idee. E' stato molto stimolante". Entusiasmo anche nelle parole di Maura Caturano che sottolinea come queste esperienze didattico-pratiche siano "una grande opportunità per i giovani che possono, così, mettere alla prova se stessi e le proprie conoscenze. E questo è anche il motivo per cui ho scelto di partecipare da sola. Comunque sarebbe andata, la responsabilità sarebbe stata solo mia. L'Università dovrebbe organizzare più iniziative del genere".

Valentina Orellana



Film d'autore in Facoltà

Anche quest'anno **Paola Ascione** e **Giancarlo Muselli**, docenti del Dipartimento di Progettazione Urbana ed Urbanistica, propongono un ciclo di film d'autore. La rassegna è iniziata il 28 marzo con "Teatro di guerra", del regista napoletano Mario Martone, proseguirà il 4 aprile con "2001: Odissea nello spazio", di Stanley Kubrik; l'undici aprile, con "Il cielo sopra Berlino", di Wim Wenders. Ultimo appuntamento il 18 aprile: "Il vangelo secondo Matteo", di Pier Paolo Pasolini. La partecipazione al seminario vale un credito formativo per gli studenti di Architettura Magistrale e di Scienze dell'Architettura.

“E’ una Facoltà bellissima però le difficoltà sono tante”, girando fra i corridoi della struttura di via Rodinò, sede della Facoltà di Scienze Politiche, si sente ripetere sempre la stessa frase dagli studenti. Gli studi appassionano ma le aule sono poche, c’è scarsa organizzazione sugli orari e i docenti non sempre disponibili. L’esame più difficile, a detta di tutti, è sempre lo stesso: Diritto Internazionale con la prof.ssa **Talitha Vassalli Di Dachenhausen**. “C’è anche chi l’ha dovuto ripetere dieci volte - sostiene **Nicola** di Somma Vesuviana, iscritto al terzo anno di Scienze Politiche - Per quanto ne so, tanti ragazzi partecipano al progetto Erasmus anche per poter sostenere quest’esame fuori, con un altro docente”. L’esame è fondamentale, da dodici crediti, ma non sembra essere la mole di studio a spaventare gli studenti. “L’esame è sicuramente molto impegnativo, insomma è il classico ‘mattone’, - spiega anche **Livia**, iscritta al secondo anno - ma studiando e seguendo assiduamente le lezioni si potrebbe superare senza difficoltà. Il problema è che la docente non solo è molto esigente, ma tende a scoraggiare”. Dello stesso parere **Ida** che, iscritta al terzo anno, ancora non ha sostenuto l’esame: “ho comprato il libro, l’ho aperto e poi l’ho richiuso. La materia è interessante però l’approccio è sbagliato perché la professoressa non incoraggia per niente”. C’è chi sostiene che è inutile sperare di superarlo al primo tentativo, come **Roberto** e **Gianluca**, terzo anno, “la professoressa ripete spesso che non si può pensare di superare l’esame se non lo si affronta almeno due o tre volte. Bisogna mettere in conto una bocciatura: noi l’abbiamo provato già una volta, speriamo che la prossima vada meglio”. “Anche altri esami sono difficili e complessi, ad esempio Diritto Pubblico Americano, - dice **Reimundo**, terzo anno di Scienze Politiche - però la docente ti invoglia”. Scienza Politica, Economia Politica, Diritto Costituzionale, le altre discipline che danno filo da torcere agli studenti. “Tutti gli esami sono difficili se non si affrontano nel modo giusto - afferma **Iris**, terzo anno di Scienze Politiche - Economia Politica ha un programma molto ampio, ma anche Scienza Politica non è da meno: per superarlo ho dovuto studiare per un mese a casa e seguire sempre il corso. Ma alla fine si può fare!”. “Gli esami da dodici crediti sono, naturalmente, quelli più difficili - raccontano **Chiara** e **Valentina**, secondo anno di Scienze Politiche - Poi da noi non ci sono esami da quattro o sei crediti più tranquilli. Lo studio in questa Facoltà è molto stimolante e coinvolgente, però ci sono anche alcuni problemi organizzativi”. Non sempre è facile, riuscire a seguire per chi, ad esempio, viene da fuori Napoli, come **Pasquale**, iscritto al secondo anno: “sono di Caserta e ho molti problemi a seguire tutti i corsi perché i ritmi sono estenuanti. Le lezioni iniziano verso le 9.00 del mattino e finiscono verso le 16.00. Arrivo a casa dopo le 18.00 e non riesco più a studiare perché sono stanco. Potrei studiare a casa, però ci sono esami come Statistica per il quale seguire il corso è indispensabile”. Anche **Iris** si trova a dover scegliere, le sue motivazioni, però, sono diverse. Infatti, per i ragazzi del terzo anno sembra esserci un po’ di disorganizzazione sugli orari:

Diritto Internazionale, esame ad alto rischio per gli studenti di Scienze Politiche

“si sovrappongono gli orari delle lezioni - spiega - e così ho dovuto scegliere ed eliminare francese. Non potrò seguire questo corso e, quindi, per questo semestre non potrò dare neanche l’esame, impossibile da sostenere senza aver frequentato”. Lamentele sullo stesso fronte anche da **Simona** e **Isa**, iscritte al primo anno e che, dopo un semestre iniziale liscio come l’olio, iniziano a scontrarsi con i primi problemi. “L’organizzazione del secondo semestre è pessima - denunciano - Ad esempio, ci è capitato dopo tre giorni dall’inizio dei corsi che una lezione venisse spostata senza preavviso: siamo venute qui per seguire alle 11.00 e ci hanno detto

che il corso sarebbe iniziato alle 13.00. Stessa storia per gli esami - continuano - Quando c’è un rinvio, spesso, non compare l’avviso neanche sul sito. In ogni caso - concludono fiduciose - bisogna ammettere che con la maggior parte dei docenti si riesce ad avere un buon rapporto, anche perché la Facoltà è piccola e siamo tutti raggruppati in un’unica sede, per cui l’ambiente è molto familiare”. Per **Stefania** e **Gianantonio** di Caivano, al primo anno di Scienze Politiche, “l’approccio è stato buono e gli orari del primo semestre ben organizzati. Il secondo semestre, invece, è iniziato male, soprattutto per il corso di francese”. Poi ci si mettono anche gli

intoppi burocratici che per **Ida** hanno significato rinunciare a due esami scelti: “avevo inserito Diritto Pubblico Americano nel mio piano di studio, ma da questo semestre il corso non partirà perché l’esame è stato soppresso. Storia inversa, invece, per **Spagnolo** che, in quanto sostenere, anche se il corso adesso è stato riattivato”. Alla fine c’è anche chi si arrende e pensa di continuare con la Specialistica in un altro ateneo come **Reimundo** che “pensa di trasferirsi a Roma” e **Pasquale** di Caserta che il prossimo anno pensa di iscriversi alla Jean Monnet della Seconda Università.

Valentina Orellana

In 5mila a UnisaOrienta

Previsti circa 5mila studenti medi a **UnisaOrienta 2008**, l’iniziativa promossa dal Centro per l’Orientamento e il Tutorato (Cot) dell’Ateneo di Salerno, nell’ambito del Progetto Schola2, in corso di svolgimento (31 marzo-4 aprile) presso il campus di Baronissi cui hanno aderito circa 100 scuole campane, calabre e lucane.

“**UnisaOrienta** - spiega la prof.ssa **Mariagiovanna Riitano**, Delegata all’Orientamento - non è un progetto di orientamento generico, ma nasce per fornire informazioni precise e mirate ed agevolare la scelta degli studi universitari. La nostra, non è una operazione di marketing, ma un’iniziativa che risponde all’esigenza di chiarezza che sempre più giovani hanno, anche in seguito ai continui cambiamenti che sta subendo l’università italiana nel corso di questi anni. Il 70% dei nostri studenti porta per la prima volta il titolo di laurea in famiglia, quindi non possono essere guidati dai genitori in questa scelta”.

Durante i cinque giorni di **UnisaOrienta** i ragazzi del quarto e quinto anno delle superiori hanno incontrato i docenti universitari delle dieci Facoltà dell’Ateneo, ricevuto informazioni sui possibili sbocchi occupazionali, partecipato a workshop, laboratori, effettuato una simulazione dei test d’ingresso. “Siamo alla quinta edizione di questo evento e raccogliamo sempre più adesioni - sottolinea la prof.ssa **Riitano** - Per ogni giornata è previsto l’intervento di circa trenta scuole, che hanno preventivamente prenotato, e che sono dirette a seguire seminari specifici tenuti dai singoli docenti delle nostre Facoltà, per una collaborazione totale di circa 20 docenti universitari. Inoltre, i ragazzi hanno la possibilità di svolgere i test d’ingresso che sono stati eseguiti lo scorso anno per i vari corsi di laurea e di poter parlare direttamente con i tutor per ulteriori chiarimenti”.

Quest’attività di orientamento in ingresso va vista, in



• La prof. Riitano, il Rettore Pasquino e la prof. Normando

realità, non come un evento isolato ma come elemento di un sistema di servizi di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita. Sono circa 40mila, infatti, gli studenti che hanno usufruito del Progetto Schola e dei servizi offerti dal Cot: test di autovalutazione on-line svolto da circa 25mila utenti; test di valutazione delle capacità logico-matematiche ‘Archimede’ svolto da 1200 ragazzi; tutoring on line. Nell’ambito dell’orientamento in itinere rientrano anche il servizio di counseling psicologico e gli undici sportelli di tutorato del progetto Welcome and Tutoring. Per chi ha concluso gli studi, sono organizzati oltre venti corsi di orientamento alla carriera organizzati dalla singole Facoltà cui partecipano esperti provenienti dal mondo del lavoro o, ancora, il servizio Tempo Reale grazie al quale si crea un punto di contatto tra laureati, che possono lasciare un curriculum, e aziende, che inseriscono offerte di lavoro.

Successo di Pupi Avati a FilmIdea

All’Università di Salerno continua **FilmIdea**, il ciclo di incontri con esperti ed esponenti del mondo del cinema che hanno lo scopo di valorizzare opere significative della cinematografia nazionale ed internazionale. “**FilmIdea** - Incontri Universitari di Cinema” è ideato ed organizzato dalle cattedre di Storia Contemporanea (prof. **Pietro Cavallo**), Storia del Cinema (prof. **Pasquale Iaccio**), Sociologia dei processi Culturali (prof. **Gino Frezza**) del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione e dalla cattedra di Storia del Cinema, Facoltà di Lingue (prof. **Marco Pistoia**), con la collaborazione della FICC (Federazione Italiana Circoli del Cinema) e del Circolo Cinematografico ‘CineMovie’ di Fisciano. Tra gli appuntamenti che hanno riscosso maggior successo, sicuramente quello col regista e sceneggiatore **Pupi Avati**. “Abbiamo riscontrato gran-

de partecipazione degli studenti - ci dice il dott. **Roberto Virgiu**, del Dipartimento di Scienze Storiche e direttore artistico di FilmIdea - l’incontro con Avati è durato ben tre ore, durante le quali il regista ha raccontato tanti aneddoti che hanno fatto appassionare tutti i presenti... Tra l’altro, insieme agli studenti universitari, c’erano anche ragazzi degli istituti superiori del salernitano, interessati a queste iniziative”.

Di seguito i prossimi incontri previsti in questo mese: il 9 aprile, ospite il regista, sceneggiatore e produttore di film d’animazione **Bruno Bozzetto** nell’Aula delle lauree ‘Nicola Cilento’ alle 14:30; il 17 aprile l’attore napoletano **Enzo De Caro** al Teatro di Ateneo alle 14:30. Attesa per l’incontro con **Spike Lee**, previsto già nel mese di marzo ma rinviato all’arrivo del regista in Italia.

Un altro mandato sembra essere il periodo necessario per portare a termine gli obiettivi prefissati per Giurisprudenza. La candidatura non è stata ancora ufficializzata, ma il prof. **Lorenzo Chieffi**, attuale Preside della Facoltà con sede a S. Maria Capua Vetere, esprime la sua sicura intenzione a ricandidarsi. Chieffi, cinquantatré anni, laureato in Giurisprudenza presso il Federico II, è ordinario di Diritto pubblico generale, già Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze giuridiche nell'anno accademico 2001/2002, è vice direttore del Centro Universitario di ricerca bioetica; coordinatore del Dottorato di ricerca in Diritto pubblico interno e comunitario; dal 2002 condirettore della Rivista *Rassegna di diritto pubblico europeo* e direttore del Master in Bioetica, legislazione ed economia sanitaria dal 2003.

Gli obiettivi di massima da realizzare nel futuro quadriennio di presidenza. "Prima di tutto – afferma Chieffi – **la messa a punto definitiva dell'aulario** di S. Maria Capua Vetere che condividiamo con la Facoltà di Lettere. Attualmente, viene usato solo parzialmente dai nostri studenti, in quanto c'è bisogno di installare le linee telefoniche e la rete internet, trasferire poi la segreteria e consentire l'uso completo della biblioteca...". A fronte del forte incremento della platea studentesca che negli ultimi due anni è passata da 900 immatricolazioni a 1.100 e poi 1.300, è necessario rinfoltire l'organico docenti. "Il numero delle iscrizioni è salito in modo significativo,

Giurisprudenza al voto per il Preside

Chieffi verso il secondo mandato

da record direi. Per questo, dobbiamo pensare ad un incremento dell'organico dei docenti, un incremento equilibrato tra tutti i vari settori disciplinari".

Fra i docenti si registra una sostanziale soddisfazione per quanto realizzato in questo primo mandato da Chieffi. "E' stato un quadriennio assolutamente positivo – afferma il prof. **Giuliano Balbi**, ordinario di Diritto penale – La Facoltà è in forte crescita sia sul piano strutturale sia in termini di immatricolazioni, io avverto un grosso impatto sul territorio... e, anche all'interno, c'è un'armonia complessiva. Non riesco ad esprimere nessuna peculiare critica, perché trovo che questo sia stato un periodo davvero positivo". Giudizio favorevole anche nelle parole del prof. **Fabrizio Amatucci**, docente di Diritto tributario. "Il Preside Chieffi – dice Amatucci – ha portato una serie di innovazioni molto utili: dal rifacimento di palazzo Melzi all'uso del nuovo aulario che condividiamo con la Facoltà di Lettere, oltre poi alle numerose iniziative di tipo scientifico (seminari, convegni, dibattiti). E nonostante le immatricolazioni continui-

no ad aumentare, l'organizzazione interna è soddisfacente. Resta, a mio avviso, il problema relativo alla dislocazione delle sedi: palazzo Melzi e l'aulario di via Perla non sono poi tanto vicini (in linea d'aria sono circa venticinque minuti a piedi), anche gli uffici sono distaccati...". Più critico il prof. **Giuseppe Limone**, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche. "Come in ogni mandato – afferma Limone – ci sono luci ed ombre che vanno discusse...", ma non vuole aggiungere altro. Parere decisamente più positivo si registra nelle parole del prof. **Carlo Venditti**, docente di Diritto civile. "Chieffi ha raccolto una difficile eredità (quella di due mandati del compianto prof. Gennaro Franciosi, n.d.r.) ma è stato bravissimo. A mio avviso, merita una conferma. Le candidature non sono state ancora ufficializzate, ma io mi auguro che si ripresenti".

Chieffi è promosso anche dagli studenti. "Il prof. Chieffi ha fatto un gran lavoro, per assicurarci le sedi di Palazzo Melzi e di via Perla...", dice uno dei rappresentanti, **Michele Caterino**, che però rileva una annosa e irrisolta questione: i trasporti.



• IL PRESIDE CHIEFFI

"Forse – dice – quello dei trasporti è un problema di cui dovrebbe occuparsi anche il comune di S. Maria Capua Vetere. Hanno problemi a raggiungere la Facoltà gli studenti della provincia di Napoli, ma anche quelli del casertano perché i mezzi pubblici non assicurano un orario continuo. Molti utilizzano l'auto ma poi si trovano a pagare un parcheggio di un euro l'ora. Per trattenerli in Facoltà mezza giornata a seguire i corsi o studiare, è necessario pagare cinque o sei euro". **Michele Pagano**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, definisce "lineare" il rapporto tra Preside e studenti. "Insieme – afferma – abbiamo sempre cercato di trovare soluzioni e per il futuro chiediamo che continuino ad essere rispettati i diritti di noi studenti...".

Maddalena Esposito

Dall'8 aprile la manifestazione di orientamento ApriLe Facoltà

Parte l'8 aprile **ApriLe Facoltà**, la manifestazione di orientamento organizzata dalla Seconda Università e dedicata agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. "Come l'anno scorso, – afferma il prof. **Francesco Mazzocca**, delegato all'orientamento della Sun – ogni Facoltà presenterà la propria offerta didattica e darà la possibilità ai ragazzi delle superiori di visitare le proprie strutture (aule, laboratori, biblioteche, ecc). Saranno illustrati i Corsi di laurea attivati nei loro molteplici aspetti: obiettivi formativi, modalità di accesso, discipline di studio, attività di laboratorio, attività specifiche della sede, prospettive di lavoro". Gli studenti che parteciperanno avranno modo di rivolgere domande ai relatori, di ascoltare relazioni dei docenti; in diversi laboratori avranno modo di assistere e partecipare attivamente ad esperimenti scientifici. "In alcune sedi saranno guidati anche da loro colleghi universitari, – continua Mazzocca – a cui potranno rivolgere domande in modo da apprendere, direttamente da loro, impressioni e giudizi su tutto ciò che riguarda gli studi e la vita in Facoltà. E' un'occasione da non perdere se si vuole vivere con anticipo un giorno da studente universitario". Un'iniziativa che l'anno scorso ha riscosso il giusto successo. "L'orientamento – conclude Mazzocca – è parte del nostro lavoro ordinario, noi docenti abbiamo il compito di preparare gli studenti e fare in modo che scelgano in modo cosciente".

Il calendario è il seguente: **8 aprile**

le Facoltà di Economia a Capua; **9 aprile** Facoltà di Scienze Ambientali e Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea a Caserta; **10 aprile** Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali a Caserta; **11 aprile** Facoltà di Psicologia a Caserta; **16 aprile** Facoltà di Ingegneria ad Aversa e Lettere a S. Maria Capua Vetere; **17 aprile** Facoltà di Architettura ad Aversa e Giurisprudenza a S. Maria Capua Vetere; **21 aprile** Facoltà di



Medicina e Chirurgia a Napoli; **22 aprile** Facoltà di Medicina e Chirurgia a Caserta. Intanto, si possono

trovare informazioni relative all'offerta formativa della Seconda Università sul sito www.sito.unina2.it.

Un buon numero di contatti per il portale del CSR

Per ora è nel cortile di S. Andrea delle Dame, ma la sede definitiva sarà a Caserta. Parliamo del **Centro di Servizi per la Ricerca (CSR)** della Seconda Università, uno strumento che cura la promozione, la valutazione e il miglioramento delle attività di ricerca dell'Ateneo. Il prof. **Riccardo Pierantoni**, direttore del Centro e docente alla Facoltà di Medicina, ce ne illustra le attività. "Il Centro è nato – spiega – per promuovere e supportare i docenti nella ricerca, dove 'supportare' significa fornire informazioni sulle fonti di finanziamento, che, oggi, sono le più svariate". A tal fine, è stato anche attivato il portale **SUNREsearch Support**, al quale si può accedere collegandosi al sito www.unina2.it e cliccando su 'ricer-

ca scientifica', link che si trova nella barra principale. "Sul portale – dice Pierantoni – si trovano tutte le informazioni relative ai canali di finanziamento regionali, locali e internazionali, tutti gli aggiornamenti e le illustrazioni sulla ricerca d'Ateneo, le attività dei Dipartimenti, le linee di ricerca, i progetti, l'impegno dei docenti. Ci stiamo attrezzando anche per attivare un'anagrafe della ricerca per una valutazione interna". Uno strumento che funge, quindi, anche da supporto per i docenti. C'è anche una guida per gli scienziati, un tutor, se così può essere definita l'agenzia Soges specializzata in consulenza e formazione avanzata, che accompagna i gruppi di ricerca nell'iter burocratico. "La Soges è un'agenzia di Torino che, fondamen-

talmente, aiuta i gruppi di ricerca ad agganciare cordate a livello europeo e conduce i docenti all'interno di tutta la necessaria attività burocratica...". Il portale, gestito dall'ing. **Antonio Balestrieri**, si propone di aiutare i gruppi anche nella partecipazione ai bandi grazie alla collaborazione fornita dagli Uffici costituiti dall'Ateneo (Cofinanziamenti Progetti, Affari Generali e Internazionali). Inoltre, a cadenza settimanale, una newsletter di informazione a tutti i docenti su bandi e avvenimenti vari. "Tra il giovedì e il venerdì di ogni settimana, la newsletter informa articolando gli argomenti in aree tematiche". E sembra che fino ad ora il sito abbia avuto un buon numero di contatti. "Per essere all'inizio – conclude Pierantoni – sta andando bene. E' logico che vanno migliorati i sistemi di interattività... Ci auguriamo che il CSR diventi una realtà sempre più importante, in modo che si possa costituire un'agenzia della ricerca".

Inaugurata con una affollata cerimonia e docenti di varie facoltà italiane, dopo i lavori di ristrutturazione, lo scorso 20 marzo, presso il Chiostro di S. Andrea delle Dame, l'aula dove il 29 gennaio del 1951 si tenne la prima lezione di **Leonardo Donatelli**, uno tra i più noti Capi Scuola dei farmacologi d'Italia e fondatore della prestigiosa Scuola napoletana. *"La Farmacologia è nata a Milano con Trabucchi ed a Napoli con Donatelli. Una disciplina temuta - ma per me semplice e piacevole -, estesa, trasversale tra le discipline mediche ma rigorosa"* ha detto il prof. **Francesco Rossi**, Rettore della Seconda Università, durante la cerimonia. *"In questa aula tanti di noi sono stati studenti - ed indica il prof. Paolo Altucci, fra i 200 presenti -. Ci sono passati maestri di Roma, Messina, Torino, Firenze, Catanzaro... prima le Scuole riuscivano a portare colleghi in tutta Italia."*

A MEDICINA un'aula intitolata al prof. Donatelli

Oggi, e forse è un errore, c'è uno sviluppo più localistico", ha aggiunto prima di dedicare l'aula al caposcuola Donatelli. *"Ogni giorno siedo alla sua scrivania e utilizzo la sua bellissima libreria"*, dice il Rettore che ricorda anche un altro suo Maestro, *"il prof. Emilio Berrino"*, in una giornata che segna il passaggio di testimone tra il passato (Donatelli), il presente (Rossi, n.d.r.) ed il futuro: *"il prof. Libero Berrino"*. Rossi ha ricordato, infine, il *"glorioso"* Consiglio della Facoltà di Medicina degli anni '50, con solo una dozzina di *"illustrissimi cattedratici"*. E li cita tutti: *"Magrassi, Califano, Torraca, Bos-*

sa, Mazzeo, Tengo, Monaldi, Lambertini, Del Torto e Donatelli, appunto. Tutti grandi capiscuola da cui si sono formati schiere di docenti".

La parola poi al prof. **Giovanni Delrio**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Che ha detto: *"la crescita della famiglia dei farmacologi è stata la crescita della Facoltà, che oggi conta ben quattrocento professori..."*. Sono seguiti gli interventi dei cattedratici Farmacologi italiani aperti dalla relazione del prof. **Achille Caputi**, Presidente della Società Italiana di Farmacologia. Conclusione affidata alle parole di Donatelli, con la citazione di un suo



passo: *"Voi giovani studenti non dimenticate il vostro primo compito: lo studio e lo spirito rivoluzionario"*.

Filo diretto tra l'Università di Cork e la Facoltà di Ingegneria di Aversa. Un contatto che si concretizza periodicamente grazie allo scambio di conoscenze, studenti, dottorandi e docenti. E lo scorso 28 marzo è stato ospite della Facoltà di Ingegneria uno dei massimi esperti mondiali di Microelettronica, Comunicazione caotica e Dinamica non lineare: il prof. **Micel Peter Kennedy** dell'University College di Cork in Irlanda, docente di Ingegneria Microelettronica, membro della Royal Irish Academy, insignito del titolo di *Fellow* della IEEE. L'incontro, tenutosi nell'Aula Magna - aperta per la prima volta - della Facoltà di via Roma, ha visto una folta presenza di studenti interessati a seguire le lezioni che ha tenuto Kennedy: una di tipo didattico dal titolo *'Tyndall National Institute: Ireland's ICT Hardare REsearch Centre'*, e l'altra di tipo scientifico *'Digital Delt-Sigma Modulators for frequency Synthesis-*

Ospite della Facoltà di Aversa
il prof. Kennedy dell'Università di Cork.
Accordi per scambi di docenti e studenti

INGEGNERIA parla irlandese

zer Application'.

"La visita del prof. Kennedy - ha detto il prof. Antonio Buonomo, ordinario di Elettronica alla Sun e Presidente della Classe delle Lauree in Ingegneria Informatica, il quale, nel dicembre del 2006, ha accompagnato 43 studenti della Sun all'University College di Cork per un viaggio-studio di una settimana - è simbolo dell'intensificarsi dei rapporti tra le due Università. Cork, inoltre, è un esempio, per tutta l'Unione Europea, di come si investe in risorse. Questo contatto rappresenta una grande opportunità per i nostri studenti, sia a livello formativo che

lavorativo. Un periodo di formazione all'estero è un'esperienza di grande importanza per uno studente che torna arricchito in tutti i sensi... e poi Cork, ormai, è una cittadella universitaria che accoglie decine di italiani tra stage e ricerche".

Durante la visita di Kennedy, è stata ufficializzata la stipula di un bilaterale agreement tra la Sun e l'Università di Cork, nell'ambito del programma Socrates-Erasmus, che prevede futuri scambi di studenti, dottorandi e docenti. E sembra che Kennedy sia diventato di casa al Secondo Ateneo, visto che, dal prossimo anno accademico, terrà un cor-



• Il prof. Micel Peter Kennedy

so di *'Microcircuiti per radio-frequenze e teorie dei caos, nell'ambito del Dottorato in Ingegneria elettronica. Entusiasta il prof. Buonomo: "è la prima volta - dice - che una Facoltà della Sun si accorda per scambi di studenti e staff con un'università anglosassone"*.

(Ma.Es.)

Erasmus, cento richieste in più

Grande crescita del numero delle domande di partecipazione al bando Erasmus. Ne sono pervenute 299, circa cento in più rispetto allo scorso anno. L'importo della borsa di studio, per l'anno 2008/2009, resta di 200 euro e la meta più ambita è sempre la Spagna, per fattori sia di tipo linguistico che economico. *"Le domande sono cresciute molto - afferma la dott.ssa Almerinda Paola de Franciscis, responsabile dell'Ufficio Internazionalizzazione d'Ateneo - per una serie di motivazioni che vanno dal fatto che il programma Erasmus è ben radicato e rodato, in parole semplici funziona da anni ormai, ad una diffusione maggiore delle informazioni dovuta all'uso di internet fino al riconoscimento dei crediti formativi che gli studenti accumulano quando sostengono prove d'esame all'estero"*. Senza dubbio, continua ad essere un'importante ed utile esperienza formativa di livello professionale e personale. *"E' un modo per crescere: oltre alla formazione accademica, i ragazzi si formano a livello umano. E spesso capita che soprattutto gli studenti di Facoltà scientifiche, dopo aver conseguito la laurea, trovino un lavoro definitivo laddove abbiano svolto l'Erasmus"*.

Un'ulteriore novità con il programma LLP/Erasmus, il quale dà anche ai laureati (dottorandi, specializzandi o comunque dottori che continuano il loro percorso di formazione all'interno dell'Università) la possibilità di presentare domanda e trascorrere così un periodo di formazione all'estero, che va sempre da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno. *"Fino all'anno scorso - dice la de Franciscis - la domanda al bando Erasmus poteva essere presentata una sola volta, nell'arco della carriera accademica. Da quest'anno, anche coloro che hanno già vissuto questa esperienza durante il percorso universitario possono ripeterlo se sono laureati e continuano a studiare presso l'Ateneo"*. Le borse, che sono distribuite in base agli accordi presi dai delegati Erasmus di ogni Facoltà, quest'anno andranno ripartite nel modo seguente: 47 ad Architettura, 17 ad Economia, 110 a Medicina e Chirurgia, 10 a Psicologia, 31 a Lettere, 24 a Giurisprudenza, 10 a Scienze Ambientali, 25 a Scienze, 23 ad Ingegneria e 8 a Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea Jean Monnet. Entro il 7 aprile verranno comunicati i vincitori delle borse di studio.

Maddalena Esposito

Lauree honoris causa

- Venerdì 4 aprile alle 11:30 cerimonia per il conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in **Giurisprudenza** al prof. **François Terré**, presso il teatro Garibaldi, in Corso Garibaldi a S. Maria Capua Vetere. Terré è emerito presso l'Università di Parigi II Panthéon - Assas nonché, dal 1995, membro dell'Académie des Sciences Morale et Politiques (section Legislation, Droit public et Jurisprudence) e nel 2008 suo Presidente, membro straniero dell'Accademia Nazionale dei Lincei, membro dell'Accademia dei Giuristi Europei, membro dell'Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere. E' anche Presidente dell'Association française de philosophie du droit nonché Direttore degli Archives de philosophie du droit. La sua imponente produzione scientifica spazia dal diritto civile e commerciale, al diritto del lavoro, alla sociologia giuridica, alla filosofia del diritto. Alla cerimonia, aperta dal Rettore **Francesco Rossi** e dal Preside della Facoltà **Lorenzo Chieffi**, seguirà una laudatio del prof. **Carlo Venditti** ed una lezione del giurista francese dal titolo *'Du droit considéré comme un des beaux-arts'*.

- Laurea honoris causa a **Gunther Teubner**, docente di Diritto privato e Sociologia del Diritto presso l'Università di Francoforte. La cerimonia di consegna si è svolta il 3 aprile, nell'Aula Magna della Facoltà di **Studi Politici** e per l'Alta formazione europea e mediterranea Jean Monnet, alla presenza del Rettore prof. **Francesco Rossi**, del Preside **Gian Maria Piccinelli** e della prof.ssa **Annamaria Rufino**, ordinario di Sociologia del diritto e Direttrice del Dipartimento di Studi europei e mediterranei. A Teubner sono stati attribuiti numerosi riconoscimenti scientifici, quali il *Premio Leon Petrazycki International* nel 1981 per il miglior libro di sociologia del diritto dell'anno, il *Premio Gay Lussac/Humboldt* nel 2000, il *German National Research Foundation Award* nel 2001, e il *John G. Diefenbaker Award 2002* attribuitogli dal Canada Council for the Arts. *"Teubner - ha detto la Rufino - è uno degli interpreti più originali del Diritto e della Sociologia. I suoi studi rappresentano un punto di forza soprattutto per l'originalità con cui ha trattato il rapporto tra società e istituzioni"*. Lectio magistralis sociologico-giuridica dell'ospite dal titolo *'Giustizia autosovversiva: formula di contingenza o di trascendenza del diritto?'*.

La S.U.N. ospita un grande comunicatore: Piero Angela

Cio che contraddistingue i discorsi di **Piero Angela** - come i suoi libri e le trasmissioni televisive - è, prima di ogni altra cosa, la chiarezza, quel parlare in modo davvero semplice che cattura l'attenzione della gente, non necessariamente colta, anche su temi molto importanti e, solitamente, di non facile comprensione. E' ciò che ha fatto anche alla presenza della folta platea accademica della Seconda Università, ospite del ciclo di seminari **SunCreaCultura**.

Nello splendido scenario del Teatro di Corte della Reggia di Caserta, il 18 marzo, Angela ha tenuto una relazione sul tema *'Scienza e comunicazione: la sfida del secolo'*, catalizzando anche questa volta l'attenzione di tutti sugli argomenti trattati. L'idea di invitare lo scrittore, giornalista e divulgatore scientifico è partita dalla Facoltà di Lettere, in particolare dalla prof.ssa **Simonetta Conti**, docente di Geografia, che conosce Angela da anni, in quanto consulente scientifico per la produzione di *Rai-SuperQuark*, in particolare nelle puntate dedicate alle grandi esplorazioni geografiche.

A tutti è capitato di seguire una delle trasmissioni di Angela - come egli stesso dice sorridendo *"sono cresciute generazioni!"* - e di riuscire non solo ad approcciarsi, ma anche a comprendere ciò che prima consideravamo argomenti complicati, le sue sono trasmissioni che non annoiano anzi, in gergo televisivo, *"fanno share"*. E' tutta una questione di comunicazione. Angela ci aiuta a capire il meccanismo. *"E' da anni che mi viene affidata la prima serata di Rai Uno - spiega Angela - ed è senza dubbio una grande responsabilità perché, se non si raggiungono determinati numeri, la trasmissione viene soppressa per quanto interessante possa essere. La strategia sta nel riuscire a parlare a tutti: colti e meno colti, spiegando gli argomenti complicati nella maniera più semplice possibile..."*.

"La peggior nemica della cultura è la noia"

Un esempio che fa sorridere: *"nel 1972, scrissi il mio primo libro 'L'uomo e le marionette', nel quale trattavo del comportamento quotidiano visto secondo i condizionamenti biologici, cercando, come sempre, di esporre il tutto in modo chiaro. Beh, una signora di Varese mi scrisse ringraziandomi per 'aver scritto in modo semplice e scurrile'. Ecco, questo episodio mi ha insegnato molto: ho capito che c'è tanta gente, anche di istruzione bassa, che ha desiderio e motivazione di conoscere, che vuole accedere a certe tematiche ma il linguaggio adoperato non glielo permette". Allora basta essere chiari per far comprendere le cose? "No, non basta. Bisogna attivare l'emotività altrimenti non c'è attenzione e, di conseguenza, nemmeno apprendimento. Quando facciamo comunicazione in televisione, dobbiamo stimolare la*



curiosità del pubblico raccontando in modo piacevole... La peggior nemica della cultura è la noia. Io mi annoiavo spesso da studente, c'erano tante altre cose che mi interessavano fuori dalla scuola... I miei maestri non sono stati bravi comunicatori". E allora, 'comunicare' significa "dire le stesse cose in altre parole... Io mi considero un traduttore dall'italiano all'italiano". Per coinvolgere il pubblico e accendere la curiosità, c'è bisogno anche di creatività. "Il pubblico che segue le nostre trasmissioni è unificato dal desiderio di conoscere... Quando seguo i dibattiti in televisione, mi intristisco perché sono molto superficiali, non si occupano delle correnti di sotto che muovono il mondo... Le nostre trasmissioni restano comunque sul filo del rasoio, non riusciamo a competere con la Corrida...".

"Qui non si premia il merito"

Il dibattito si sposta poi gradualmente sull'**energia**. *"A metà Ottocento, l'uso del petrolio ha rivoluzionato la società contadina... Mio padre stesso, nato nel 1875, viveva in una società dove si andava poco a scuola e non esisteva ancora la bicicletta... Con l'uso del petrolio, il gesto muscolare lascia il posto all'energia prodotta dalla macchina. Si sposta, in questo modo, un ordine sociale e anche i servizi e i commerci diventano più crescenti, sorgono altri mestieri e professioni..."*. E da qui, un elenco di professioni a misurarsi d'uomo che non sarebbero esistite senza l'uso del petrolio: *"scrittori, giornalisti, musicisti, storici, critici d'arte, pittori, stilisti, registi, scenografi, saggisti, pubblicitari, gastronomi, editorialisti, sociologi, sarebbero tutti andati a lavorare nei campi e a mungere... Per anni, gli studenti non producono, consumano solo energia ma non producono, riempiono la mente di nozioni che poi devono restituire altrimenti i conti non tornano..."*. Oggi, si dibatte in maniera superficiale anche del tema dell'**energia**. *"L'energia è una tematica centrale, ma non se ne parla... Nel mondo, gli impianti solari forniscono solo l'1% di energia eolica; il costo del petrolio continua a crescere e, in*

ultima analisi, il carbone si trova dappertutto, ma non si riesce ad applicare una tecnica efficace per fare in modo che non emani anidride carbonica nell'atmosfera... Piuttosto c'è una cosa molto semplice che per giunta non costa niente, l'unica cosa che si potrebbe fare per migliorare la ricerca e l'innovazione in generale, e sta tutto in una parolina: merito. Qui non si premia il merito! Ed è questa la chiave per modificare la nostra società".

Il dibattito con il pubblico

Spazio dedicato alle domande del pubblico alle quali Angela è molto interessato e partecipa. *"Ha parlato di cultura scientifica e qualità della cultura - dice uno studente - ma, secondo lei, l'accesso ai saperi è sufficientemente garantito in Italia?"*. La risposta di Angela: *"In Italia l'Università è accessibile a tutti, pensate che negli Stati Uniti si pagano cifre astronomiche per iscriversi... In passato, in Italia, contavano molto le famiglie perché, mediamente, i ragazzi provenienti da famiglie con livello socio-economico alto, abitavano i figli alla cultura... Oggi, non è più così: ci sono tante occasioni che non isolano, da internet alla televisione stessa, anche se quest'ultima non dà gli stimoli giusti... Il problema è diverso: ci sono tanti laureati che non riescono a trovare un lavoro e allora qui entra in gioco l'appartenenza ad organizzazioni di vario tipo, nello specifico a quelle politiche..."*. Curiosità e osservazioni anche da parte dei docenti. Il prof. **Antonio D'Onofrio**, docente di Fisica alla Facoltà di Scienze Ambientali, non è d'accordo sulla visione della scuola che ha fatto percepire Angela. *"Tutt'oggi, si pensa alla scuola come fatto residuale e non centrale quale dovrebbe essere... Ma la scuola che l'ha annoiata tanto l'ha fatta anche diventare quello che è oggi..."*. *"Personalmente, avevo molti interessi fuori. Ho studiato francese, a scuola, per ben otto anni ma, una volta arrivato in Francia dove ho vissuto tredici anni, ho dovuto imparare la lingua francese, perché ciò che si insegna nelle scuole è la grammatica. Nelle scuole italiane manca il laboratorio*

ed è grave perché bisogna anche fornire la motivazione allo studente per fare le cose...". Nel dibattito sulla cultura scientifica, subentra il prof. **Nicola Melone**, Preside della Facoltà di Scienze, secondo il quale *"nel nostro Paese, non esiste una cultura scientifica diffusa, anzi c'è un atteggiamento che è contrario alla cultura di tipo scientifico. C'è crisi di vocazioni scientifiche: nessuno si iscrive più a Matematica, Chimica, Fisica... Oggi ci ritroviamo con giovani laureati con 110 e lode, che magari hanno svolto anche qualche Master o un dottorato, costretti ad accettare impieghi da mille euro al mese!"*. Opinioni, quelle di Melone, che trovano Piero Angela completamente d'accordo. *"Il dramma - ribatte Angela - è che ancora non si è capito che questo non lo paga il singolo studente, ma un intero Paese!"*. Con il prof. **Giuseppe De Rosa** della Facoltà di Ingegneria, il discorso si sposta sul problema dell'energia. Il punto di vista dell'ospite d'eccezione: *"l'Italia, ventidue anni fa, è stata traumatizzata dalla strage di Chernobyl. Tutta la spinta al nucleare (c'erano in progetto circa diciotto/venti centrali nucleari che dovevano sorgere in Italia) è stata azzerata. Nel mondo ci sono 440 centrali nucleari e,*



• IL RETTORE ROSSI

nonostante non ci sia stato nessun incidente che abbia provocato danni alla popolazione (visto che Chernobyl è stata causata da un esperimento folle), mi chiedo se tutta la serie di allarmi era giustificata in Italia. Il costo dell'energia nucleare è basso, è un'energia alternativa, anche se esiste il problema delle scorie. In ogni caso, ogni fonte energetica ha i suoi pro e i suoi contro, ma, di fronte al panorama dell'esaurimento dei combustibili e dello sviluppo in tempi non brevi di nuove forme di energia alternativa, il nucleare diventerà una necessità".

"Staremmo giornate intere a parlare con Piero Angela - conclude il Rettore Francesco Rossi - perché le sue sono vere lezioni di vita...". Partecipa anche, in rappresentanza degli studenti, **Raffaele La Peruta**, consigliere della Facoltà di Lettere e studente di Scienze del Turismo per i Beni Culturali, il quale è intervenuto parlando di scienza e comunicazione come *"un connubio fisiologico"* perché *"niente ha valore se non viene comunicato"*. *"E' stato molto emozionante - ha concluso - parlare ad una platea così vasta... Personalmente, penso che alimentare il dibattito, tramite incontri come questi, renda gli studenti più partecipi"*.

Maddalena Esposito

SECONDA UNIVERSITA'

Elezioni suppletive negli organi collegiali per i ricercatori

Elezioni suppletive, alla Seconda Università, il 16 e 17 aprile, per la designazione della rappresentanza dei ricercatori e degli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento in seno al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia (16 rappresentanti) e al Consiglio di Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione europea e mediterranea 'Jean Monnet' (2 rappresentanti). Gli eletti saranno in carica per il restante mandato del quadriennio accademico 2005/2009. Abbiamo parlato con alcuni di loro.

"Personalmente, - afferma il dott. Vincenzo Paolo Senese, candidato al Senato Accademico e ricercatore presso il Dipartimento di Psicologia della Facoltà casertana - faccio parte di un gruppo di ricercatori, all'interno del quale si è sempre discusso dell'identità e del ruolo della figura del ricercatore e tutte le questioni relative ai cambiamenti normativi... Quindi, ciò che porterò avanti è un lavoro di continuità". Ma qual è oggi il ruolo del ricercatore? *"Spesso, è inquadrato come personale docente, in ogni caso, è importante che alcuni aspetti vengano tutelati a livello, per esempio, di gestione interna... Il Rettore Rossi ha dato un forte aiuto allo sviluppo delle attività di ricerca, unificando le risorse di un Ateneo che è dislocato sul territorio...".* E anche quello della dislocazione rappresenta un ostacolo: *"le Facoltà della Sun sono distribuite sul territorio, c'è difficoltà a creare un gruppo di lavoro unificato".* Ma quali sono le esigenze delle varie sedi? *"Sono le più disparate: la Facoltà di Medicina, per esempio, deve scontrarsi con problematiche che non riguardano solo la didattica ma anche le cliniche... Visti i tempi (le cariche hanno la durata di un anno), non può esserci un programma a lungo respiro, ma sarà un primo ingresso durante il quale valuteremo la situazione".* Al Consiglio di Amministrazione, ha presentato la propria candidatura il dott. **Ferdinando Carlo Sasso**, ricercatore al Dipartimento di Medicina Interna e Sperimentale, il quale ci spiega le motivazioni alla base di questa candidatura. *"A livello nazionale, Medicina Interna è l'unico settore scientifico disciplinare che ha una Giunta formata da rappresentanti, oltre che di prima fascia, anche di seconda e terza, quindi anche ricercatori. Essendone già presidente, sono stato spinto a candidarmi per questa nuova esperienza di rappresentanza anche se so che costituirà un grosso impegno..."*. Alla Seconda Università, *"tre quarti dei ricercatori*



sono medici (300 su un totale di 400). La Sun è un Ateneo allo sbando...". Cosa intende dire? *"Non conosco bene la realtà delle altre Facoltà, ma a Medicina posso dire che la situazione non è positiva. C'è un rapporto conflittuale tra l'Università e l'Azienda, tutto il personale medico è sottopagato e non contrattualizzato, e i più penalizzati sono i ricercatori ai quali, essenzialmente, viene chiesto di fare i medici, facendo passare didattica e ricerca in secondo piano. L'Ateneo, piuttosto, deve garantire che vengano rispettate le priorità di didattica e ricerca, l'assistenza cammina in funzione di questi due aspetti".* Per il Consiglio di Facoltà di Medicina, si candida la dott.ssa **Maria Rosaria Rizzo**, ricercatrice presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale, sezione Microbiologia. *"L'attività del ricercatore - dice - è diventata sempre più preponderante anche in ambito didattico. La mia candidatura nasce proprio dal voler seguire questioni e problematiche attuali e farmene portavoce".* Più nello specifico, quali sono le problematiche che risultano primarie al momento? *"Sono tante: dalla legge per il reclutamento all'altrettanto spinosa riorganizzazione dell'Azienda del Policlinico..."*.

Maddalena Esposito

Scuola per le Professioni Legali

Conferenza organizzata dalla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Seconda Università diretta dal prof. **Carlo Venditti**. Si terrà martedì 8 aprile alle ore 12.00 presso l'Aula Franciosi della Facoltà di Santa Maria Capua Vetere. Relazionerà **Maria Rosaria Cultrera**, Consigliere presso la I sezione civile della Corte di Cassazione e membro del Direttivo della Scuola, su *"Il risarcimento del danno da irragionevole durata del processo"*. Gli avvocati del Foro di S.Maria partecipanti potranno acquisire tre crediti formativi.

ORIENTALE

Scuola Invernale in Relazioni Interculturali

Winter School in Relazioni Interculturali. Si svolgerà a Procida dal 14 al 18 aprile. La scuola invernale, dopo il successo dell'iniziativa estiva, nasce da un'intuizione della prof.ssa **Luigia Melillo**, docente di Storia della Medicina della Facoltà di Lettere de L'Orientale e Delegata del Rettore alla Formazione Permanente nonché Presidente del Centro 'Lifelong Learning'. L'inaugurazione si è svolta il 28 marzo a Palazzo Du Mesnil. Sono intervenuti il Rettore **Pasquale Ciriello**, l'Ambasciatore italiano nello Yemen **Mario Boffo**, il proRettore dell'Orientale **Lida Viganoni**, il Preside della Facoltà di Scienze Politiche **Amedeo Di Maio**.

La Winter School è rivolta, in particolare, a funzionari e dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche, delle Ong e del Terzo Settore per una continua e sempre aggiornata formazione in ambito multiculturale e nei programmi di cooperazione internazionale, sviluppo locale e promozione di cittadinanza attiva, nonché per approfondire le conoscenze di base sui processi culturali e comunicativi nell'Area Mediterranea, anche in riferimento alle relazioni tra Pubbliche Amministrazione ed immigrati, internazionalizzazione d'impresa e cooperazione internazionale. *"Quando si parla di sviluppo umano - spiega la prof.ssa Melillo - bisogna tener conto anche dell'apprendimento costante durante tutto l'arco della vita che mette a disposizione gli strumenti necessari per poter effettuare scelte consapevoli ed incidere in maniera positiva sulla società"*.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo', si sviluppa in

due percorsi didattici: la Winter School di Procida in *'Sviluppo umano e cooperazione internazionale'* e la Summer School 2008 in *'Sviluppo umano e cittadinanza attiva'* che si svolgerà ad Urbino tra maggio e giugno. *"Un corso come quello di Napoli e Urbino può offrire la possibilità, soprattutto a lavoratori già inseriti nell'apparato amministrativo regionale, di coltivare una professionalità relativamente nuova e di crescente operatività sia nella cooperazione internazionale decentrata che nello sviluppo territoriale degli stessi nostri territori - spiega la prof.ssa Melillo - Questo vale soprattutto nell'area del Mediterraneo, interessata sulle due sponde da interventi di sviluppo locale che vedono la Regione e gli Enti Locali come protagonisti. E' un puro caso, ma un corso molto simile a questo, organizzato dalle Università dell'Andalusia e del Marocco del Nord, è terminato a Tangeri pochi giorni fa. Avendone fatto la valutazione, ne ho tratto la conferma che la nostra iniziativa coglie un'esigenza sentita in tutto il bacino del Mediterraneo, cui finora si è data scarsa risposta da parte delle Università"*.

Tra i relatori della Scuola: i docenti de L'Orientale **Cristina Ercolessi** (Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea e di Conflitti, sviluppo e aiuti umanitari), **Alessandro De Maigret** (Archeologia), **Luigi Mascilli Migliorini** (Storia Moderna), **Giuseppe Gilberti**, docente di Fondamenti del diritto europeo e di Diritti dell'uomo a Urbino, **Mario Boffo**, Ambasciatore italiano nello Yemen, **Pasquale Iorio**, Vice Presidente O.B.R. Campania, **Andrea Dell'Angelo**, Direttore O.N.G. ASIA.

PARTHENOPE

Tasse, posticipo seconda rata

Pagamento della seconda rata posticipata al 31 maggio per gli studenti dell'Università Parthenope. *"E' stato installato un nuovo server molto più veloce ed evoluto del precedente - ci informa il dott. Rocco Camau - direttore della terza Ripartizione della Segreteria Amministrativa del Parthenope - A ciò, si aggiunge la nuova versione del programma del Cineca, il consorzio interuniversitario che sviluppa i conteggi per il pagamento della seconda rata. Per questi lavori, di tipo tecnico, è stato pensato di prolungare i termini per il pagamento delle tasse"*. Dunque, tutti gli studenti in regola hanno tempo fino al 31 maggio per il pagamento della seconda rata.

Mobilità studentesca, incontro delle rappresentanze del Meridione

Il 21 e 22 aprile il Parthenope ospiterà il seminario su *"Il Processo di Bologna ed il riconoscimento dei periodi di studio all'estero"*, rivolto alle rappresentanze studentesche negli organi di governo delle Università di tutto il centro-sud Italia (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione). *"Il programma dei seminari prevede un'introduzione generale al processo di Bologna - spiega Alberto Corona, Presidente del Consiglio degli Studenti del Parthenope - ed ai suoi effetti sulla riforma dell'Università italiana, a seguito della quale saranno trattati in particolare i temi della mobilità studentesca e del riconoscimento dei periodi di studio all'estero. Questo rappresenta, dopo molto tempo, uno dei primi momenti di confronto e discussione fra le rappresentanze studentesche di tutto il Meridione (sono previsti più di cento studenti). Come Consiglio degli Studenti, non possiamo, perciò, che essere felici di essere riusciti a programmare quest'evento nella nostra città e soprattutto nel nostro ateneo"*. L'iniziativa avrà luogo nell'Aula Magna della sede del Parthenope al Centro Direzionale, a partire dalle ore 13.00 del 21 aprile.

Orientamento al Parthenope

Centralità dello studente nel progetto Seneca

L'orientamento come attività fondamentale delle Università e delle scuole, un percorso che non si fermi solo alla scelta delle Facoltà ma accompagni i ragazzi sempre. Da queste considerazioni e altro ancora, nasce il progetto di orientamento S.E.NE.C.A. (Strategie Educative e Network di Cooperazione Avanzata) presentato il 14 marzo presso la sede di villa Doria D'Angri dell'Università Parthenope, programma realizzato grazie ai finanziamenti della Comunità Europea, le cui iniziative tendono a dare concretezza operativa all'evoluzione dei processi di orientamento e tutorato, ponendo al centro la persona umana e non gli interessi del marketing dell'università. I punti chiave di questa strategia educativa vanno dall'integrazione tra il mondo accademico e quello della scuola e del lavoro all'attivazione di un sistema di monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti fino alla formazione dei docenti, quale prerequisito per affrontare le sfide previste dalle nuove finalità dell'orientamento e del tutorato. "Fino a dieci o quindici anni fa, non avremmo mai parlato di orientamento – ha detto il prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Università Parthenope, in apertura del convegno – e il tutorato non era per niente considerato... oggi, invece, l'università è cambiata e considera lo studente come suo principale motivo di esistenza e, insieme alla scuola, deve comprendere i problemi e le esigenze dei ragazzi in modo che non abbiano un approccio negativo quando si avvicinano al mondo universitario". Ma cosa significa "orientare"? "Significa capire le potenzialità. E poi venire incontro allo studente che si trova a dover fare una scelta che definisco 'strategica'". Non solo orientamento in entrata. Ferrara pensa al post laurea e dunque alla pur necessaria fase di orientamento in uscita. "Molti nostri ottimi laureati, dopo essersi formati in Campania, si spostano decidendo di andare a lavorare fuori, per fare in modo che questo fenomeno si riduca, l'Università deve incontrarsi con il mondo della attività produttive...". Il prof. **Nicola Mazzocca**, Assessore regionale all'Università, rassicura i diplomandi. "La scelta della Facoltà – afferma Mazzocca – è una delle decisioni più difficili che un ragazzo si trova a dover fare a diciotto anni, perché subentrano tante domande.... Personalmente, sono convinto che il sistema universitario campano sia di elevata qualità, sia per quel che riguarda la didattica sia relativamente al settore scientifico. Spesso, nelle classifiche che vengono pubblicate sui giornali, le università campane si trovano agli ultimi posti, ma non è di queste che bisogna tenere conto... il più delle volte, infatti, vengono utilizzati parametri strani come i progetti Erasmus o sono riportati solo alcuni fondi di ricerca e non altri...". Il dott. **Vincenzo Colimoro**, Presidente dell'Associazione Napoletana della Stampa, parla di S.E.NE.C.A. come un "progetto d'eccellenza". "Vent'anni fa – dice Colimoro – era impensabile un progetto come questo... molto spesso i giovani seguivano le orme dei genitori, oggi invece la situazione è cambiata. Usciamo dal provincialismo proponendo situazioni di eccellenza come questa, ma anche attraverso la comunicazione e l'Università non può prescindere dalla comunicazione..." e, al termine dell'intervento, esprime la

piena disponibilità "delle strutture istituzionalmente esistenti a far parte di questo consorzio virtuoso di enti che si occupano di orientamento". Per tutto ciò che riguarda la formazione, il Cesvitec (Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno) è partner del Parthenope. "Si parla tanto di orientamento – dice **Costantino Formica**, Presidente del Cesvitec – ma spesso risulta un'attività che non guarda al cliente, serve solo ai vari enti per dire 'facciamo orientamento'. E, ancora più spesso, non esistono politiche di integrazione tra i vari enti che promuovono l'orientamento: scuola, università, centri di impiego. Con questo progetto abbiamo aperto uno spiraglio di qualità per dare una speranza di miglioramento ai nostri giovani". E di integrazione parla anche l'Assessore provinciale alle Politiche giovanili **Maria Falbo**. "Per fare in modo che i ragazzi com-

prendano la scelta del loro percorso scolastico e lavorativo, occorre, prima di tutto – secondo la Falbo – un lavoro sull'individuo e un affiancamento tra docenti delle superiori e universitari. Il progetto S.E.NE.C.A. realizza il mio sogno di integrazione in un sistema complesso quale è appunto quello dell'orientamento...". A seguire, gli interventi di diversi docenti del Parthenope. Inizia il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia, proseguono i professori **Antonio Occhiuzzi** della Facoltà di Ingegneria, **Berardino Buonocore** della Facoltà di Scienze e Tecnologie e **Stefano Dumontet**, delegato del Rettore al Centro Orientamento e Tutorato. Tutti d'accordo sull'importanza delle fasi di orientamento e tutorato. "Noi vogliamo lavorare insieme alle scuole – dice Dumontet – non vogliamo imporre alcuna visione né tanto meno vogliamo – sostiene rivolto alla platea studentesca proveniente

dalle scuole superiori di Napoli – farvi credere che la nostra Università sia la migliore. Ciò che vogliamo fare è tentare di insegnare ai ragazzi ad essere cittadini, al di là della Facoltà che sceglieranno". Il problema – secondo il prof. **Francesco Lo Presti** – è "fornire gli strumenti culturali per poter ricostruire la storia di se stessi e motivare le proprie scelte, prendere atto della transizione da un'idea di orientamento informativo ad una di orientamento formativo. Questo è ciò che muove il progetto S.E.NE.C.A....". La prof.ssa **Roberta Garbaccio**, del centro territoriale permanente 'Scotti' di Ischia, propone un approccio di tipo sociologico al progetto. "Tra i nostri principali obiettivi – dice la professoressa – c'è la promozione di un processo di riflessione su di sé, il potenziamento delle capacità di osservazione, il riconoscere le modalità efficaci di compiere le scelte....".

Maddalena Esposito

In 150 la festeggiano

Sara Vitolo in pensione

Un'istituzione va in pensione. E' la dott.ssa **Sara Vitolo**, 58 anni, di cui 36 vissuti negli uffici amministrativi dell'Università Parthenope, molti dei quali come dirigente dell'Ufficio Affari Generali. E' a lei che in questi anni si sono rivolti, in massa, studenti, docenti e Presidi dell'Ateneo, gli stessi che, numerosi, l'hanno festeggiata nell'Aula Piccagli venerdì 14 marzo. A cominciare dal Rettore **Gennaro Ferrara**, il quale ha tenuto anche un appassionato discorso di saluto alla neo pensionata apprezzandone le "qualità professionali ed umane, il senso dell'istituzione ed attaccamento all'Ateneo", come ha riferito ad Ateneapoli dopo averle consegnato una targa-ricordo, per continuare con il ProRettore **Claudio Quintano**, il Direttore Amministrativo **Enrico De Simone**, i Presidi **Raffaele Santamaria** e **Alberto Carotenuto**. Tanti anche i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo - dalla dirigente **Livia Mauro** ai capiufficio - e degli studenti - da **Eugenio Tatarelli** alla nuova leva - ed i docenti. Regista dell'iniziativa il solito super efficiente **Bruno Mirabile**, Presidente del Cral e collega di palcoscenico qualche anno fa (chi l'avrebbe mai detto) di una splendida dott.ssa Vitolo nel ruolo di attrice teatrale. Non sono mancati i dolcetti, una grande torta, lo spumante ed un grande fascio di fiori.

Le reazioni. "Con lei siamo cresciuti", hanno detto molti dei presenti. Emozionata la festeggiata, che ad Ateneapoli afferma: "sono riuscita solo a dire grazie. Niente discorso, né ricordi da riportare". Eppure di ricordi ne avrà da raccontare.... "L'Università Parthenope è



stato il mio primo ed unico lavoro. Dove poi sono rimasta tutta la vita. Qui ho iniziato da studentessa, dell'allora Facoltà di Scienze Economico-Marittime, e qui ho avuto il mio primo contratto di lavoro - successivamente trasformatosi in assunzione - all'Istituto di Meteorologia, con il prof. Arturo De Maio che è stato anche il mio maestro". Ricorda: "pensi che all'inizio non sapevo neppure scrivere a macchina. Alla Parthenope ho imparato tutto e qui ho conosciuto tante persone che non dimenticherò e con le quali ho condiviso un'intera vita lavorativa". Alla festa tanti suoi colleghi, ma anche docenti e studenti... "è vero. Per me è stata una sorpresa. Con professori, Presidi e studenti, in questi anni abbiamo molto lavorato, ad esempio sulle modifiche agli ordinamenti didattici". "Non sarà

facile dimenticarli", dice. E forse non sarà neppure facile per una persona super attiva come lei staccare d'un colpo il legame con il Parthenope. "Naturalmente no. Ed oggi mi hanno molto emozionato. C'è un bel clima, una bella squadra, legami forti", solidarietà e senso di comunità. "Se sarà necessario, anche a distanza, non mancherò di dare informazioni o notizie per il naturale passaggio delle consegne". "Ora, però, ho la necessità di fermarmi un attimo e di essere vicino alla mia mamma, un po' avanti con gli anni".

Significativa la targa-ricordo firmata dal Rettore Ferrara: "alla dott.ssa Sara Vitolo, quale riconoscimento alla carriera, competenza e professionalità, sempre contraddistinte da doti di profonda umanità e grande senso di appartenenza all'istituzione". (P.I.)

Questione Tibet, l'Orientale sotto i riflettori

“Auspichiamo al più presto che venga ripristinato un quadro di vita pacifico in una regione già martoriata quale è il Tibet. Il nostro contributo può essere solo di carattere culturale, lasciando le decisioni politiche, in questo momento molto delicato, a chi è gravato da tali responsabilità”, ha detto il Rettore **Pasquale Ciriello**, durante l'incontro-conferenza stampa sulla questione tibetana, tenutosi il 18 marzo presso Palazzo Du Mesnil.

L'Orientale, da anni impegnato in rapporti di collaborazione con l'Università di Lhasa e con l'Università per le Minoranze Culturali di Pechino, si sente in primo piano in questi giorni di scontri in Tibet anche per la presenza in quella regione, per motivi di studio, di tre suoi iscritti, Carmen,



•LA PROF. OROFINO

Giulia e Aisha. Non è la prima volta che giovani dell'Orientale si recano all'Università di Lhasa per lavori di tesi o per approfondire lo studio di questa cultura, possibilità che viene offerta grazie alla presenza dell'insegnamento di Lingua e Cultura Tibetana tenuto presso l'Ateneo campano dalla prof.ssa **Giacomella Orofino**. “L'Orientale è l'unico Ateneo in Italia dove si studia il tibetano, e spiega la docente- Da noi questo tipo di studio e di scambi con i Paesi asiatici sono la norma. E' importante tutelare la ricchezza di questo Ateneo anche per il contributo culturale che può dare per capire meglio perché e cosa succede oggi in Tibet”.

Ai giornalisti presenti in sala i docenti, allora, spiegano che per loro è importante non lavorare sulle emergenze, ma su un costante studio e scambio culturale con i Paesi dell'Asia e dell'Africa per offrire una visione completa e aggiornata sui retroscena storico-culturali anche in casi particolari, come è quello del Tibet oggi.

“La questione di questi giorni rivela quanto sia importante avere persone esperte in Italia di Tibet, nel caso specifico, o di realtà che generalmente sono poco note - aggiunge il prof. **Pietro Masina**, docente di Economia Politica Internazionale - Dobbiamo trasformare il dibattito interno al nostro Ateneo in una ricchezza per tutti, perché la diversità di voci ci può consentire un passo in avanti”.

A L'Orientale, al di là dello sdegno per la mancata tutela dei diritti umani durante gli scontri di marzo, convivono anime diverse, con spiegazioni e prese di posizioni differenti, è quindi impossibile, farne uscire un unico standardizzato pensiero. “Abbiamo convocato questa conferenza stampa

pa - sottolinea il prof. Masina- non per esprimere una posizione, ma perché, in quanto comunità di studiosi, possiamo solo chiedere la fine delle violenze, la tutela della cultura tibetana e il rispetto dell'integrità nazionale cinese. Ci possiamo unire al desiderio del Dalai Lama, che rivendica maggiore autonomia per il Tibet”. Sarà promossa a breve una giornata di studi sul Tibet, come già alcuni mesi fa è stato fatto per la questione birmana, in modo da poter

mettere a confronto le posizioni dei vari studiosi esperti in materia.

“La mancanza di informazioni- evidenzia il prof. **Franco Mazzei**, docente di Storia e Istituzioni dell'Estremo Oriente - rende difficile sviluppare un'idea. Io sono uno studioso e per questo ho bisogno di dati, di fatti, ma su questa questione ce ne sono pochi, anche perché il Governo Cinese lascia trapelare ben poco. Ci interessa soprattutto capire cosa sta succedendo e su quali radici si fonda la

situazione attuale. Noi, come esperti di scienze sociali, possiamo dare il nostro contributo a fare più luce su questo, ma non possiamo prendere una posizione politica in merito alla questione- risponde ai giornalisti- perché siamo una comunità scientifica e non un partito o un governo”.

“Tutte le idee che circolano all'Orientale sulla questione tibetana- aggiunge anche la prof.ssa **Marisa Siddivò**, docente di Strategie di Sviluppo della Cina- non possono essere sintetizzate in un qualche tipo di dichiarazione per la stampa, ma vanno espresse, magari, nell'ottica più ampia di un convegno, che spero sarà organizzato nelle prossime settimane”.

Valentina Orellana

VALERIA DONATI

“E' stata un'esperienza davvero particolare, che mi ha arricchito non solo dal punto di vista dello studio ma soprattutto come persona”. Le parole con cui **Valeria Donati**, laureata a L'Orientale dove ha conseguito anche un dottorato - oggi lavora per una Organizzazione Non Governativa-, racconta il suo soggiorno, due anni fa, presso l'Università di Lhasa in Tibet. Valeria ha avuto modo di sviluppare la sua passione per il Buddismo attraverso lo studio della lingua di uno dei canoni più ricchi al mondo, finendo per innamorarsi di tutta la cultura del Tibet. “Conosciamo molto poco della cultura tibetana e poter vivere per dieci mesi in quella Regione mi ha consentito non solo di approfondire lo studio della lingua e della cultura, ma anche di visitare una città, come Lhasa, in cambiamento, dove si vede sempre più la presenza della cultura cinese”.

Anche se durante il suo soggiorno in Tibet la situazione non era tesa come quella odierna, Valeria spiega che “già allora, naturalmente, c'erano delle avvisaglie che facevano presagire quello che sarebbe potuto accadere. Purtroppo noi spettatori occidentali non sempre riusciamo a capire fino in fondo la cultura asiatica. Abbiamo categorie culturali che non coincidono con quelle della cultura asiatica, ma tendiamo, comunque, ad analizzare la loro storia secondo i nostri standard e questo finisce per creare fratture. Il compito di noi studiosi è quello di continuare ad avere contatti e ad approfondire le nostre ricerche per poter offrire una visione più completa di quel mondo”.

E rispetto alla situazione dei suoi tre colleghi presenti in Tibet durante i giorni degli scontri, Valeria risponde: “li conosco, sono rimasta in contatto con loro e so che sono sereni. Per quanto riguarda la decisione di Carmen di restare a Lhasa, la condivido e l'approvo. L'amore per questa cultura e per questo Paese ci spinge spesso a sacrificare tutto pur di poter continuare a studiare”.



ANNA MARIA POSSIDENTE

“Il mio amore per il Tibet, nasce dalla convinzione che la cultura asiatica rappresenti un bagaglio culturale dal valore inestimabile per l'intera umanità da preservare e studiare”. dice **Anna Maria Possidente**, laureata in Studi Comparatistici con una tesi di laurea proprio sulla storia contemporanea del Tibet e quindi dagli anni Cinquanta ad oggi. Anna Maria ha trascorso cinque mesi in Tibet, dal settembre 2006 al febbraio 2007, - anche lei a Lhasa- per approfondire la lingua che aveva studiato per quattro anni. “Andare in Tibet e studiare la loro lingua e la loro storia è importante per preservare la cultura di un popolo che altrimenti non potrebbe essere tutelata. E' una delle culture più antiche e profonde, un tesoro per tutto il genere umano, ed è a rischio di estinzione. Da cinquant'anni, con l'occupazione cinese, il Tibet ha perso la sua autonomia nazionale: è essenziale che almeno non perda la sua cultura e identità di popolo”, sottolinea.

Nel ricordo di Anna Maria, il periodo trascorso sul Tetto del Mondo è stato così carico di emozioni tanto che è difficile descriverlo con parole. Tuttavia non sono mancate alcune difficoltà iniziali: “ho avuto problemi per ottenere il visto dal Governo Cinese; mi è stato rilasciato solo due giorni prima della partenza - spiega- Inoltre, inizialmente ho avuto alcune difficoltà ad adattarmi al cibo locale, ma questo credo che sia un problema comune a chi viaggia in luoghi lontani dove si usano altre pietanze e cucinate in maniera completamente diversa. Qualche altro disagio l'ho avuto a causa dell'altitudine: gli oltre 3600 metri si avvertono!”.

Attualmente Anna Maria lavora come giornalista per un quotidiano, ma si è anche iscritta al Corso di laurea in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa per studiare il cinese: “credo sia indispensabile dover conoscere anche il cinese, che non solo è la lingua ufficiale del Tibet, ma è anche parlata da gran parte della popolazione composta da cinesi trasferiti in quella regione”.



Musica Occidentale-Orientale

Riparte **Musica Occidentale-Orientale**, la manifestazione coordinata dal prof. **Giovanni La Guardia** che, articolata in più appuntamenti, tra performance di danza e di musica, dibattiti, lezioni-concerto, si concluderà il 26 maggio. Prossimi incontri di aprile (ore 15.00, aula 3.1 di Palazzo del Mediterraneo): il 7 con “**Studenti che danzano a L'Orientale: l'hip hop**”, video e performance di Daniela Coppola; si prosegue il 21 ed il 28 con la partecipazione, tra gli altri, dei professori **Gerardo Grossi** e **Claudio Franchi**, ospite il maestro liutaio **Domenico Campitiello**.

Gli studenti che seguiranno il ciclo di incontri, potranno acquisire crediti formativi nell'ambito delle altre attività.

Si è inaugurata il 2 aprile – per concludersi a novembre – la settima edizione della *'Lectura Dantis'*, iniziativa ideata dal prof. **Vincenzo Placella**, docente di Letteratura italiana alla Facoltà di Lettere, che quest'anno si avvale della collaborazione e l'adesione dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici e, come sempre, dell'apporto scientifico di eminenti esperti de L'Orientale e di diverse Università italiane ed europee.

"Ci siamo rivolti, come sempre, ad esperti di chiara fama internazionale. Inoltre, siamo onorati dal riconoscimento che ci viene fatto da un così importante centro di studi come l'Istituto Italiano di Studi Filosofici - spiega il prof. Placella - lo mi pregio di affermare che da noi si fanno ricerche di alto profilo e soprattutto di prima mano. Spesso le letture di Dante si concludono in ricerche e studi triti e ritriti, mentre durante la nostra iniziativa intervengono studiosi di varie discipline con approfondimenti nuovi, che vanno alle origini della cultura, della filosofia, dell'arte dell'epoca contemporanea ad Alighieri". L'ottica in cui viene 'letto' Dante durante questi tredici incontri è del tutto innovativa e particolare e, non a caso, si inserisce perfettamente nel contesto degli studi de L'Orientale, improntati alla multidisciplinarietà ed all'intreccio delle culture. *"Questa iniziativa - sottoli-*



nea il prof. Placella - risente dell'impronta che ho sempre dato anche al mio insegnamento di Letteratura italiana, orientato alla multiculturalità, e cerca di far tesoro delle opportunità offerte dall'Ateneo. Le discipline non

Parte la settima edizione della "Lectura Dantis"

devono esser chiuse in compartimenti stagni e questo vale in particolare per Dante, scrittore universale".

Le Letture sono divise in due blocchi: un primo gruppo di letture tematiche, che si innestano sempre nel multilinguismo proposto da L'Orientale, ed un secondo di letture di canti, arrivando fino al XXX dell'Inferno. Si terranno sempre alle ore 17.00 nella Sala Conferenze di Palazzo Du Mesnil (via Chiatamone, 62).

Per rendersi conto dello spessore della *'Lectura Dantis'* basta citare alcuni dei relatori, importanti dantisti, semiologi, filologi: **Zygmunt Baranki**, dell'Università di Cambridge, che interverrà il 15 aprile con una lezione dal titolo *'Tra lode e vituperio: la dottrina in Paradiso 27-29'*; **Federico Sanguinetti**, dell'Università di Salerno, che parlerà il 23 aprile su *'Dante: da Chistrine a suor Arcangelina (e oltre)'*; **Carmela Baffion**, esperta di Filologia araba de L'Orientale, che terrà una lezione il 14 maggio su *'Dante e L'Islam'*; **Claudio Sensi**, dell'Università di Torino,

grande filologo ed esperto biblico, che leggerà il XXVII Canto dell'Inferno il 22 ottobre; **Giacomella Orofino**, docente di Lingua Tibetana a L'Orientale, che nel suo intervento, il 26 novembre, su *'Visioni dell'Aldilà nella Commedia e nel Libro tibetano dei morti'* farà il punto sulle influenze buddiste sull'escatologia musulmana, che a sua volta, nel Medioevo, ha influenzato la cultura occidentale.

L'iniziativa, oltre ad essere di un profondo spessore culturale e innovativa dal punto di vista scientifico, ha anche un risvolto pratico: inserendosi tra le *'altre attività'*, consente agli studenti di acquisire 4 crediti. Per chi non ha potuto partecipare a tutte le Letture, sono previste delle ore aggiuntive di lezione a dicembre. *"Abbiamo sempre avuto una grande affluenza di studenti - conclude Placella - non solo de L'Orientale, ma anche dalla Federico II. Inoltre sono state ospiti dell'iniziativa anche diverse classi liceali provenienti da varie regioni italiane, nonché un folto numero di appassionati".*

(Va.Or.)

Al Jazeera a L'Orientale. Ospite dell'ultimo incontro dei seminari di *"Giornalismo d'inchiesta"* e *"Reti multiculturali"*, nell'ambito della specialistica di Comunicazione Interculturale, è stato infatti **Malek Triki**, giornalista e conduttore del network pan-arabo con base nel Qatar. Nato e cresciuto in Tunisia, come molti suoi colleghi di Al Jazeera, Triki ha lavorato diversi anni per la Bbc prima di approdare alla nuova emittente, attiva dal 1996 ma diventata celebre a livello mondiale soprattutto in seguito all'11 settembre, con annesse accuse più o meno velate di pro-terrorismo. Nonostante le controversie ideologiche, di fatto il network arabo sembra aver coniugato con successo il modello all-news della Cnn, fatto di notizie 24 ore su 24, con la professionalità della Bbc e il punto di vista arabo degli eventi.

"Towards a Democratization of the Cross-cultural Communications System", verso una democratizzazione dei sistemi di comunicazione interculturali, è il titolo del seminario tenuto il 13 marzo da Malek Triki. *"La comunicazione tra l'Oriente e il resto del mondo si è incredibilmente intensificata negli ultimi anni"*, esordisce Triki. Soprattutto in ambito televisivo non mancano gli esempi: non solo le nuove tv satellitari arabe, iraniane o turche, ma anche europee, dal nuovo canale in arabo della Bbc alle trasmissioni di France 24 a quelle della nostrana Rai Med, che trasmette per un certo numero di ore in arabo. Sul versante opposto, nel 2006 Al Jazeera ha lanciato un canale in inglese, tramite il quale *"per la prima volta il mondo arabo comunica nella lingua franca del momento"*, sottolinea il giornalista, sottolineando il giornalista, rivolgendosi non più alla sola popolazione arabofona. Di tutti questi processi di scambio linguistico-culturale tra mondo arabo e occidentale, molti hanno ricevuto una spinta determinante proprio con la nascita di Al Jazeera, tanto che per Triki si

Ospite de L'Orientale Malek Triki, giornalista e conduttore del network pan-arabo

Al Jazeera come ponte tra Oriente e Occidente



può parlare di un'era *"pre e post-Al Jazeera"*.

A partire dal 1996 infatti è indubbio il forte impatto del nuovo canale, che secondo Triki ha avuto due effetti determinanti. Il primo è quello sullo stesso mondo arabo, dove **l'arrivo del nuovo media ha determinato la rottura del monopolio dei canali statali**, fortemente controllati dai governi, che proponevano agli spettatori *"una misera dieta fatta di burocrazia, presidenti, personaggi politici e ministri seguiti nella loro giornata a seconda della bilancia del potere. Come intermezzo alla politica statale, solo la musica classica: Tchaikovsky, Vivaldi e Paganini erano nel-*

la lista delle vittime", racconta Triki. Al Jazeera ha rivoluzionato il panorama composto da questi canali anacronistici, ottenendo successo, spiega Triki, soprattutto *"per aver alzato il soffitto della libertà d'espressione, prima molto basso nel mondo arabo"*, proponendosi come primo canale indipendente in un mondo autoritario e pieno di tabù. *"I capi di stato arabi ritengono Al Jazeera sovversivo. Alcuni arrivano anche a rompere i rapporti diplomatici con lo stato del Qatar, sede dell'emittente, e mettono il canale al bando completo. Altri impongono alcune restrizioni, come nel caso del Marocco... L'ostilità dei governi è facilmente comprensibile: Al Jazeera ha operato finora come una sorta di alternativa ad un'agorà o ad un parlamento, offrendo una sfera pubblica per i dibattiti prima non esistente"*. Dal punto di vista culturale, sostiene Triki, *"l'oggetto dominante nella cultura araba moderna è il pan-arabismo, l'idea della riunificazione dei 22 stati arabi. Per cui l'audience araba è generalmente ben disposta verso istituzioni mediatiche che sembrano sostenere quest'idea, il che vale soprattutto per Al Jazeera, ma anche per Al Arabia e altri canali. Contemporaneamente il pubblico è molto meglio informato sulla situazione non solo araba ma europea, americana, mondiale"*.

Il secondo effetto di Al Jazeera è invece quello percepibile su scala mondiale. *"Soprattutto dopo l'11 settembre e l'attacco all'Afghanistan, Al Jazeera è diventato il più afferma-*

to media del terzo mondo". E in questo contesto la nascita di Al Jazeera English, rivolto non solo ad occidentali, ma anche a parlanti inglesi in tutto il mondo e a musulmani di lingua non araba, è legata anche alla volontà di abbattere gli ostacoli linguistici: finché esisteva il canale solo arabo era certo facile accusare Al Jazeera di stare dalla parte dei terroristi senza che gli occidentali potessero verificare la verità o meno delle affermazioni, spiega Triki. *"La mia idea è molto semplice"*, afferma il giornalista, *"e si basa sul diritto inalienabile per ognuno, individui e nazioni, di vedere attraverso i propri occhi e non attraverso quelli di qualcun altro, in opposizione alle egemonie politiche e culturali. Con un senso di unità nella diversità del destino umano, come base per il rispetto, che non vuol dire tolleranza, ma che è invece la conditio sine qua non per un dialogo tra civiltà che conduca a pace e cooperazione. In questo senso Al Jazeera si pone come ponte tra Oriente e Occidente, incentivo ad una democratizzazione dei media importante per il futuro non solo arabo ma anche europeo e del resto del mondo"*.

Viola Sarnelli

ATENEAPOLI

Per la
PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

La concorrenza tra gli ordinamenti: il tema Lezioni magistrali a Giurisprudenza

La concorrenza tra gli ordinamenti è il tema conduttore del nuovo ciclo di lezioni magistrali della Facoltà di Giurisprudenza Suor Orsola, che si è aperto lo scorso 1° aprile con il filosofo del diritto **Francesco Viola**, dell'Università di Palermo. La sua lezione su "La concorrenza tra gli ordinamenti e la scelta del diritto" ha aperto una riflessione importante sul modo in cui il giurista deve confrontarsi con la molteplicità di ordinamenti presenti oggi. "Quello della concorrenza tra ordinamenti è un tema di grande importanza", dice il Preside della Facoltà, prof. **Franco Fichera**, "molti concettono questa concorrenza come competizione o conflitto, noi invece la osserviamo sotto diversi aspetti, intendendola come comprensione e integrazione che impongono scelte differenti a seconda del settore del diritto in cui ci si trova a operare: il diritto penale, il diritto di famiglia, il diritto delle società...". Le lezioni si terranno ogni martedì alle 15.30. La prossima, con il prof. **Alessandro Pizzorusso**, si svolgerà l'8 aprile presso la Sala Arengario del Palazzo di Giustizia al Centro direzionale e sarà intitolata "Pluralità

degli ordinamenti e sistema delle fonti del diritto". "Questo ciclo è stato organizzato con la collaborazione della Corte d'Appello di Napoli e i referenti della formazione del CSM", spiega il preside, "per cui qualche volta saremo loro ospiti". Il prof. Fichera ha avuto grandi soddisfazioni dall'iniziativa nata quattro anni fa come strumento integrativo di formazione dei giovani iscritti a Giurisprudenza. Nel corso degli anni si è incentivata la partecipazione degli studenti attraverso la previsione di un riconoscimento finale che coinvolge anche gli incontri del ciclo *Cinema Letteratura Diritto*, che si svolge da ottobre a dicembre: a coloro che seguiranno due di queste iniziative per intero sarà attribuito un punto in più in seduta di laurea. Un incentivo che non ha carattere semplicemente formale, come spiega il prof. Fichera: "lo studente dovrà dimostrare di aver appreso qualcosa da queste esperienze formative, quindi durante la seduta di laurea sarà chiamato a parlarne". Tutte le lezioni vengono pubblicate a cura della Editoriale Scientifica, si è già arrivati al ventitreesimo volume. Gli studenti possono reperire le pubbli-



• IL PROF. TESAURÒ

cazioni presso la biblioteca di facoltà, ed eventualmente usufruire del prestito. Anche se pensato anzitutto per loro, il ciclo di lezioni magistrali si rivolge a tutti gli operatori giuridici del territorio, dunque ogni volta sono presenti docenti, avvocati, magistrati, dottorandi. Tutti i dottora-

ti della Campania hanno inserito il programma nelle loro attività di formazione. Lo riportiamo di seguito. **15 aprile: Antonio Cassese**, Università di Firenze. *L'apertura degli ordinamenti statali alla comunità internazionale.* **22 aprile: Giuseppe Tesaurò**, Giudice della Corte costituzionale. *La concorrenza tra gli ordinamenti nella prospettiva comunitaria.* **29 aprile: Hugh Ault**, Boston College Law School. *La concorrenza fiscale.* **6 maggio: Valerio Onida**, Università di Milano, Presidente emerito della Corte costituzionale. *La tutela dei diritti fondamentali e le Corti.* **13 maggio: Paolo Spada**, Università di Roma La Sapienza. *Ordinamenti giuridici e giurisdizioni in concorrenza: il crepuscolo del monopolio delle regole e dei giudici.* **27 maggio: Salvatore Senese**, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione. *La risposta dei giudici italiani al conflitto tra gli ordinamenti.* Tutte le lezioni si terranno presso la sede di Santa Lucia al Monte tranne l'ultima, che si svolgerà nuovamente presso la sala Arengario del Palazzo di Giustizia.

Sara Pepe

Fase finale dei lavori di preparazione della RUN (Radio Universitaria Napoletana), una web radio che nasce nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e che ha come finalità didattica lo studio di una radio commerciale. La radio infatti sarà sul mercato, si finanzia attraverso gli spazi pubblicitari seguendo una forma di didattica altamente professionalizzante. Gli studenti avranno il compito di coniugare l'alta qualità del prodotto con la finalità commerciale. "Un progetto molto ambizioso" dice nell'incontro illustrativo del 13 marzo la prof.ssa **Marialuisa Stazio** - che ha voglia di nascere e soprattutto di crescere. **Pensare in grande per diventare grandi**, è questo il motto che deve accompagnarci durante i lavori preparatori. Il termine **RUN** rappresenta la condizione dei nostri studenti. **I ragazzi devono correre**, all'università non si può essere statici, si rischia di rimanere indietro. Ed è per questo che attraverso la radio cercheremo di offrire un'opportunità a tutti coloro che vorranno mettersi in gioco. Obiettivo principale: liberarci dall'idea che questa sia una semplice radio universitaria. **Esploreremo tutte le possibilità multimediali che il web ci offre** stando attenti al mondo della produzione e del consumo giovanile".

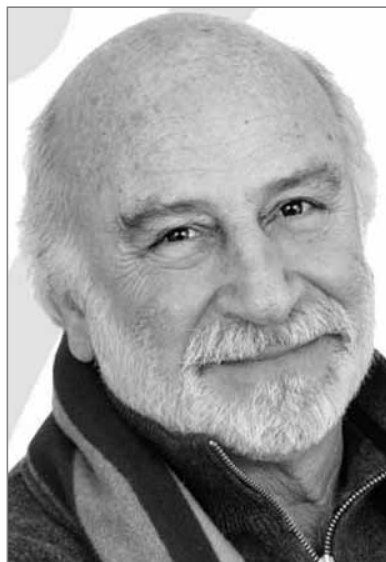
Intrattenimento, informazione, programmazione musicale, formazione culturale sono solo alcuni degli argomenti che interesseranno le trasmissioni quotidiane. Accanto ad un download complementare (programmi registrati), vi saranno anche programmi in streaming, in diretta: un'ora di intrattenimento live al giorno più una mezz'ora da dedicare all'informazione. Il tutto corredato da una grafica accattivante. Perché ricordiamolo, la web radio non è solo ascolto, ma è anche visione attraverso un sito internet interattivo. Si potranno consultare informazioni concernenti i diversi Atenei campani,

Tirocini di dizione, di marketing, di programmazione musicale per gli studenti che si impegneranno nel progetto della web radio

Lucio Allocca, da *Un posto al sole* al Suor Orsola

si potrà "sfogliare" la pagina dell'informazione, visualizzare eventi e serate, riascoltare la programmazione musicale. Inoltre, sono previste trasmissioni musicali live per gruppi emergenti, una chat ed un forum dove poter esprimere le proprie idee. Insomma, c'è ne davvero per tutti i gusti.

Cinque sono i tirocini previsti per gli studenti affinché il progetto vada in porto così com'è stato delineato. Dopo una serie di selezioni, trenta i ragazzi che vi prenderanno parte. Ma il progetto non è a numero chiuso e chiunque abbia un interesse reale e motivato può parteciparvi. "Tecniche per l'uso della voce e dizione" è uno dei tirocini che ha preso via il 31 marzo per terminare il 26 maggio. 36 ore di corso che si avvarranno di un docente d'eccezione: **Lucio Allocca**, il celebre Otello della soap di Rai Tre *Un posto al sole*. "Ciò che mi ha spinto a partecipare - racconta l'attore - è la mia grande passione per la radio. Questo mezzo scavalca tutto ciò che ad esempio in teatro può essere limitativo. Alla radio ho potuto interpretare il Don Chisciotte, anche se poi fisicamente posso rapportarmi a Sancio Panza... Ed ecco la cosa fondamentale: attraversare personaggi, pensieri e realtà che vanno al di là della fisicità dell'attore. La forza evocativa della parola non ha confini. Insegnerò ai ragazzi l'uso della voce portando nelle lezioni la mia esperienza. Liberarsi della timidezza della propria voce sarà uno dei principali obiettivi. Quando ci si



sente in pubblico il più delle volte si rifiuta la propria voce, per questo motivo l'importante è ascoltarsi, solo così il timbro sembrerà convincente. Spero di riuscir a scovare il numero maggiore di speaker da poter poi indirizzare alla radio". Accanto a Lucio Allocca, vi sarà la prof.ssa **Carla Conti** che terrà delle vere e proprie lezioni di dizione. "Insegnerò l'uso della voce attraverso esercizi fisici. Il respiro, il diaframma dovranno costruire una voce riconoscibile dal brio, dalla leggerezza. Perché seppur la voce esprime sensazioni private essa

passa attraverso la nostra fisicità. Non si costruisce una voce se non si impara prima da dove proviene il suono" commenta la docente. "Ideazione, trattamento, scrittura dei format radiofonici" sarà il tirocinio guidato dalla prof.ssa Stazio (27 marzo-30 maggio) ed è qui che si costruirà la radio. "Programmazione musicale" e "Identità Sonora" i temi delle lezioni del prof. **Pasquale Scialò** con la collaborazione dei professori **Antonio d'Amore** e **Ciro Cascino**; entrambi partiranno il 7 aprile e termineranno a maggio. Tirocini molto amati dagli studenti che permettono di testare come si costruisce una scaletta in radio. Dal rock al pop, dal jazz al blues tutte le tendenze della musica verranno esplorate creando una programmazione musicale che contraddistinguerà il format della radio. Ultimo tirocinio "Strategie di comunicazione e campagna promozionale" tenuto dal prof. **Francesco Paolo Virnicchi** (27 marzo-30 maggio). Questo il tirocinio più caratterizzante del Corso di laurea dove si svilupperanno strategie di marketing per la web radio. Il prof. Virnicchi cercherà di "promuovere la radio creando un appeal estetico che spinga gli utenti a sintonizzarsi. Non una semplice riproduzione di una radio, ma un nuovo modo di fare radio senza essere banali e ripetitivi". I lavori preparatori continueranno per tutto il 2008. Per ascoltare la programmazione musicale bisognerà attendere il nuovo anno accademico.

Susy Lubrano

Allo sbocciare della primavera al Cus si onora una tradizione: nella sala fitness si disputa l'annuale **gara di pesi**. Due le prove previste: i pettorali su panca piana e il massimale, cioè il carico massimo che si riesce a sollevare in relazione al proprio peso corporeo. Il vincitore della competizione svoltasi il 19 marzo nella categoria 'peso assoluto' è uno studente di Sociologia, **Roberto Manganiello**, che è riuscito ad alzare ben 136 kg. Con soli due kg in meno si è classificato al secondo posto **Giuseppe Costa**, iscritto a Giurisprudenza. **Angelo Danzi**, studente di Farmacia, si è aggiudicato il primo posto nella categoria 'peso relativo', sollevando oltre una volta e mezzo il peso del proprio corpo. Sul secondo gradino del podio **Vincenzo Sergi**, iscritto alla Facoltà di Economia, sul terzo **Dario Agosta**.

Una più ampia e articolata premiazione si svolgerà l'11 aprile al Cus al termine dell'Assemblea ordinaria dei soci. In quell'occasione verranno consegnati riconoscimenti ai numerosi studenti che si sono aggiudicati una medaglia nei Campionati Uni-

Con la primavera al Cus è tempo di premiazioni

versitari del 2007. Nella primavera dell'anno scorso le **arti marziali** sono state ben rappresentate dagli atleti napoletani. Per il karate un oro è andato a **Diletta Falconieri**, un argento a **Ernesto de Sio** e la medaglia di bronzo – in diverse categorie – se la sono guadagnati **Giuseppina Desiato**, **Luigi Scognamiglio**, **Antonio Piccirillo** e **Domenico Falcone**. Per il judo verranno menzionati, durante la cerimonia, l'argento di **Pasquale lavazzo** ed il bronzo di **Cosimo D'Eboli** e **Fabio Dell'Anno**, mentre per il taekwondo saliranno sul palco **Giuseppe Iadicicco** e **Fabrizio Di Blasi**, vincitori entrambi di un oro e **Francesco Molisso** e **Filomena Gallo** che hanno conseguito due bronzi. Un ulteriore riconoscimento andrà alla squadra femminile di kumite, detentrici di un oro. Oltre alle arti marziali, altre tre sono le

discipline in cui gli studenti napoletani si sono fatti onore ai Campionati Nazionali. Nell'**atletica leggera**, **Paolo Ciappa** si è classificato al primo posto nei 3000 siepi e **Tatiana Gabellone** al secondo nei 5 km di marcia. Per quel che riguarda la **scherma**, il Cus Napoli si è fatto onore nella sciabola, con un primo posto di **Maria Lamberti** ed un terzo di **Alessandro Tuccillo**. Sul podio partenopei sono saliti anche in uno sport molto praticato a livello amatoriale, il **tennistavolo**, con il doppio formato da **Davide Gammone** e **Sigismondo De Marino**, aggiudicatosi il bronzo.

La sera dell'11 verrà premiato non solo chi ha riportato successi nei Campionati Nazionali ma anche coloro che si sono distinti nella normale attività agonistica nella **pallavolo maschile e femminile**, nel **calcio a 5** e nel **basket**: il quintetto



cestistico, proprio l'anno scorso, è passato dalla prima divisione alla promozione.

Previste onorificenze anche per i più meritevoli del judo, del taekwondo, dell'atletica leggera e persino del fitness. *"In questo settore i titoli verranno aggiudicati secondo parametri goliardici – anticipa Maurizio Pupo, segretario generale del Cus – Saranno, ad esempio, consegnate le fasce di mister muscolo e miss palestra".*

Manuela Pitterà

Successi e scacchi nei Campionati Universitari

La squadra di **pallacanestro** del Cus Napoli si è guadagnata l'accesso alla seconda fase dei Campionati Universitari 2008. Il 12 marzo scorso ha battuto il Cassino per 92 a 70 mostrando una netta superiorità per l'intera durata della partita. I partenopei, dopo il primo quarto chiuso in parità, hanno preso il sopravvento, dilagando soprattutto nel terzo quarto con un parziale di 33 a 21. Il team napoletano, dunque, ha recuperato ampiamente i dieci punti di svantaggio accumulati nella gara di andata, grazie a una tattica basata su ritmi di gioco molto intensi e a una pressione costante sugli avversari, resa possibile dalle frequenti sostituzioni decise dall'allenatore **Manfredo Fucile**. *"Non abbiamo vinto, abbiamo stravinto. I ragazzi sono stati bravissimi... Erano veramente motivati e desiderosi di andare avanti"* – commenta Fucile sottolineando l'ottima prestazione di **Carmine Moccia**, studente di Scienze Motorie che ha realizzato 31 punti, di cui 18 con tiri da tre. Da menzionare anche **Riccardo Fiore**, iscritto ad Ingegneria, che ha segnato 19 punti e **Alfredo Falanga** e **Raffaele Angelino**, entrambi studenti di Scienze Motorie, autori di 15 punti ciascuno. L'allenatore è soddisfatto dell'impegno mostrato durante gli allenamenti anche da tre futuri ingegneri **Ernesto Marino**, **Tommaso Viggiano** e **Pasquale Cavallaro**, da due studenti di Giurisprudenza **Salvatore Matarazzo** e **Nicola Riccio**, da **Marco Maddaloni** iscritto a Economia Aziendale, **Gian Paolo Mariniello** di Scienze Biologiche e **Andrea Bugno** di Scienze Motorie. I ragazzi ora dovranno affrontare il Pisa il 7 aprile nella gara di andata e 15 giorni dopo in quella di ritorno. Se si aggiudicheranno la vittoria, disputeranno le finali nazionali che si svolgeranno sempre a Pisa dal 27 al 31 maggio. *"Il pronostico ci dà sfavoriti perché giochiamo contro la squadra che organizza i Campionati nazionali – ammette l'allenatore – Siamo coscienti delle insidie della partita ma*

proveremo a strappare il risultato in cui tanto speriamo". "Il 7 dovremo essere a Pisa. Purtroppo! – scherza Maurizio Pupo – Bisogna onorare il Campionato e mi fa piacere che i ragazzi vadano avanti ma, una volta superata la fase regionale, sono previste trasferte più lunghe e quindi molto più dispendiose". Pupo spiega che, pur essendo fiero dei suoi ragazzi, trova difficoltà a sostenerne le spese. Poi però distoglie il pensiero dai problemi pratici e si fa prendere dall'entusiasmo per la futura sfida: *"il Pisa ospiterà le finali, pertanto sappiamo che ci tiene molto a fare bella figura. Ha arruolato giocatori di serie B, ossia semi-professionisti. Ma anche noi abbiamo alcuni giocatori di serie C, ce la giocheremo"*.

Dritto all'accesso diretto al secondo turno delle fasi preliminari ha, invece, la squadra di **pallavolo** che, mentre andiamo in stampa, dispute-

rà il 3 aprile la gara di andata e dopo due settimane quella di ritorno con il Lecce. Chi vincerà tra le due sarà ammessa alle finali. Il responsabile della pallavolo **Vincenzo Rotunno** ripone molta fiducia nelle potenzialità dei suoi giocatori: **Luca Ascolese**, **Francesco Pessina**, **Gabriele Falanca**, **Andrea Menna**, **Francesco Ardito**, **Nicola Esposito**, **Giuseppe Peloso**, **Michal Kosciłn Iak**, **Davide Prezioso**, **Fabio Francese**, **Giuseppe Cassese Peloso**, **Claudio Esposito**, **Dario Palma**, **Lorenzo Cicatillo**, **Gaetano Vepero** e **Luca Villano**.

Diversa la sorte della squadra di **calcio a 5**, le cui speranze di disputare le finali nazionali sono andate in fumo il 12 marzo, quando L'Aquila ha battuto per 5 a 3 i napoletani. Un vero peccato, anche perché nel primo tempo i ragazzi non avevano giocato affatto male. Nel secondo, poi, hanno incassato 3 goal in soli 6 minuti. *"Erano stanchi, il campo era più grande di quello a cui sono abituati"*, cioè della dimensione massima consentita dal regolamento, racconta il responsabile del calcio a 5 **Franco Ascione**. Inoltre mancavano

quattro giocatori cruciali, impegnati in quella data in altre gare con le proprie società di appartenenza. *"Con l'allenatore Alberto Buscé stiamo formando un gruppo di giovani, tutti nati tra l'87 e l'88 iscritti da poco all'università. Ce li stiamo crescendo. Hanno poca esperienza ma già per l'anno prossimo contiamo di avere una formazione di qualità"*, afferma Ascione, sostenendo che per questa edizione dei Campionati sia andata già molto bene. Lo testimoniano anche le tre splendide reti segnate da **Viviano Venditti**, al I anno di Ingegneria, **Carmine Angelone**, al I anno di Economia e Commercio, e **Dario Renzullo**, al I anno di Scienze Politiche. *"Gli avversari avevano due giocatori di A1 ed alcuni di C1 – prosegue Ascione – Inoltre hanno schierato un brasiliano che, è risaputo, lavora come custode del Cus de L'Aquila. Basta pagare una tassa che dimostri l'iscrizione all'Università per far partecipare ai Campionati Universitari ragazzi che giocano in quelli federali"*. Ascione dice che il Cus L'Aquila non è il solo ad usare questo stratagemma.

(Ma.Pi.)



LEZIONI

- Avvocato impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/2774346.
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**.

Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/2774346.

- Laureata effettua lezioni universitarie di **Chimica, Fisica e Matematica**. Tel. 349.3598637

• Napoli - Zona Arenella - Vomero. Avvocato e Professore di Diritto, con esperienza pluriennale, tiene lezioni individuali di **Diritto** per la preparazione di esami universitari (tutti), di **Avvocatura** e **concorsi**. Tel. 339.5367746 – 081/2292168

- Avvocato impartisce lezioni private di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto: Costituzionale, Internazionale, Amministrativo, Penale, Civile, Processuale penale e Processuale civile. Tel. ore 16 - 19 allo 081.2451186 oppure

347.6678307

FITTO

- **Sorrento**. Fittasi appartamento per week-end, settimane e periodo estivo. Prezzi ridotti a studenti. Tel. 081.8787297
- **S. Chiara**. No vicoli. Fittasi camera doppia in appartamento occupato da una sola studentessa. Ottime condizioni. Tel. 368.3139629

VENDO

- Adiacenze **P.zza Cavour**. Vendo monolocale mq 25, interno palazzo, I piano, ristrutturato. Euro 50.000, escluso agenzie. Tel. 081.2311050
- **Via S. Maria Antesaecula**. Vendo monolocale mq 35, su due livelli, interno palazzo. Euro 65.000, escluso agenzie. Tel. 081.2311050

La Seconda Università degli Studi di Napoli organizza la manifestazione di orientamento **ApriLE Facoltà** nel corso della quale ogni Facoltà presenterà la propria offerta didattica e darà la possibilità di visitare le proprie strutture.

La manifestazione è rivolta soprattutto agli studenti degli ultimi due anni degli Istituti superiori.

In ogni Facoltà saranno illustrati i corsi di laurea attivati nei loro molteplici aspetti: obiettivi formativi, modalità di accesso, discipline di studio, attività di laboratorio, attività specifiche della sede, prospettive di lavoro. Sarà possibile rivolgere domande ai relatori. Gli studenti avranno modo di ascoltare relazioni e/o di visitare le strutture didattiche e di ricerca quali aule, biblioteche, mostre e laboratori. In diversi laboratori avranno modo di assistere e partecipare attivamente ad esperimenti scientifici. In alcune sedi saranno guidati anche da loro colleghi universitari, che potranno intervistare e sentire, così, direttamente da loro, impressioni e giudizi su tutto ciò che riguarda gli studi e la vita in Facoltà. E' un'occasione da non perdere se si vuole vivere con anticipo un giorno da studente universitario.



**Seconda Università
degli Studi di Napoli**

ApriLE Facoltà

Il calendario delle Facoltà è il seguente:

CAPUA	Economia, 8 aprile
CASERTA	Scienze Ambientali, 9 aprile Studi Politici e per l'Alta formazione Europea e Mediterranea, 9 aprile Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, 10 aprile Psicologia, 11 aprile
AVERSA	Ingegneria, 16 aprile Architettura, 17 aprile
S. MARIA C. V.	Lettere e Filosofia, 16 aprile Giurisprudenza, 17 aprile
NAPOLI	Medicina e Chirurgia, 21 aprile
CASERTA	Medicina e Chirurgia, 22 aprile

Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Attività Studentesche
tel. **800888788** (numero verde) - 0823274114 e-mail orientasun@unina2.it.
Sito web dell'orientamento: www.sito.unina2.it



Centro Relax Universitario

*Residence Alberghiero * * * **

**La residenza annuale a costi contenuti per
studenti e docenti universitari, fuorisede e non**

Una moderna struttura a 20 min. da Napoli (Litorale Domitio), con servizio autobus dedicato



- Camere con aria climatizzata
- Pulizia e sostituzione biancheria settimanale
- Ristorazione (mezza pensione)
- Security 24h
- Lavanderia
- Trasferimenti da Residence all'Università (andata e ritorno in orari diversi con autobus privati)
- Parcheggio, sala congressi, piscina, palestre, tennis, calcetto, pallavolo, pallacanestro, scuola di danza, discesa a mare

**Per informazioni
e prenotazioni**

☎ 393.6867213

✉ crelaxuniversitario@libero.it
c/o Copy Service
via Sedile di Porto, 74
(angolo via Mezzocannone)
Tel. 081.5510369

**COSTO MENSILE
TUTTO COMPRESO:**

da minimo
€ 400,00
senza ristorazione

a massimo
€ 850,00
con ristorazione (colazione e cena)

• Per i nuovi iscritti la partecipazione a "Miss Centro Relax Universitario". Selezioni a cura di Miki Falcicchio (ex Mister Italia)



www.centrorelaxuniversitario.com